Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE



Domenica, 30 giugno 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 8309 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

## NAVI SOVIETICHE

Memorabile data, quella del 4 agosto 1704, quando le navi dell'ammiraglio inglese Rooke, non divisando più di raggiungere Tolone, si fermarono nello stretto di Gibilterra e, con un pugno di uomini si insediarono in quell'aspra e rocciosa fortezza.

L'impresa non era riuscita, mezzo secolo innanzi, a Cromwell e ora veniva compiuta sotto la guida di Marlborough. Non solo Gibilterra, ma anche Minorca veniva occupata e qualche anno dopo, nel 1713, con il trattato di Utrecht, quei possessi divenivano permanenti.

La storia del Mediterraneo subì, da quell'istante, un altro corso; un corso che si concluderà nel 1940-1945 con la fine delle marine d'Italia e di Francia e con l'ingresso della flotta americana, accanto alle vecchie squadre di S. M. britannica.

Veramente il «nuovo corso» era cominciato nel secolo XVI, quando l'Italia perdeva l'antica sua primazia nel Mediterraneo per l'intervento in forze, nelle nostre acque, di Francia e Spagna occupate a combattersi per la conquista dell'egemonia nel Continente; e poi per la grande spinta turca nella regione del Danubio e nel Mediterraneo orientale. Gli inglesi venuti tra noi — come si è visto — con la guerra di successione di Spagna, hanno dato più continuità e più metodo, durante le guerre napoleoniche e durante tutto l'Ottocento, fino alla prima guerra mondiale, a una compiuta talassocrazia.

In queste ultime settimane stiamo assistendo all'inizio di una nuova fase della storia del Mediterraneo. Nel mare interno d'Europa, nel novembre scorso, le già potenti marine d'Inghilterra e di Francia sospesero il fuoco dopo un'azione appena iniziata contro l'Egitto. La sesta flotta americana è rimasta la sola grande protagonista e già nelle scorse settimane dette una sua simbolica battaglia d'arresto sulle coste del Libano, quando la Giordania pareva si dovesse allineare, attraverso movimenti rivoluzionari interni, con la Siria e l'Egitto.

Ma, ecco, d'improvviso, un altro fatto nuovo. Esso non si verificava da molti anni, da quando, nella prima guerra mondiale, la Russia, per essere alleata — fino al 1917 — con le democrazie occidentali, poteva superare il Canale di Suez. Mosca non ha vinto nessuna battaglia navale in questi giorni, ma ha venduto tre sottomarini al Governo egiziano. E in più ha compiuto una scorreria, con un piccolo convoglio, nel Mediterraneo orientale e con un altro gruppo di navi ha attraversato gli Stretti per recarsi nell'Atlantico attraverso Gibilterra.

Se la Russia, grande potenza atomica, insieme con gli Stati Uniti, si insediasse in modo permanente nel Mediterraneo, noi ci troveremmo di fronte a una nuova realtà e a un grave inasprimento della guerra fredda.

Il comandante della sesta flotta americana lo ha perfettamente compreso, quando si è affrettato a dichiarare che egli dovrà dotare la sesta flotta di nuove unità per la lotta contro i sommergibili.

Ma che avviene in Italia? Quali reazioni si notano? Quali voci si levano in Parlamento?

In Italia non avviene nulla. Questi problemi sono affidati alla vigilanza atlantica delle unità della NATO e nel Parlamento italiano vi sono partiti e gruppi dotati di così sbalorditiva incoscienza da proporre, nelle condizioni attuali, la riforma regionale, per dare, possibilmente, l'asilo di qualche porto delle nostre coste, nelle regioni di possibile obbedienza moscovita, ai sottomarini russi.

Fortunamente la Russia procede con molta cautela. Essa si avvale di un suo diritto di attraversare gli Stretti in periodo di pace come ogni altra potenza. Gli inglesi si sono recati a fare una visita ai porti turchi del Mar Nero. Mosca ha protestato e poi ha ordinato alle sue navi di passare gli Stretti e attraversare il Mediterraneo. Ha venduto anche i tre sottomarini all'Egitto ma anche questo rientra nella normalità.

Si può tuttavia rammaricarsi che la rivolta araba sia arrivata al punto da consentire ad alcune nazioni arabe di orientarsi più verso Mosca che verso le nazioni dell'Occidente.

Mentre le flotte si muovono si parla molto a Londra, in questi giorni, di disarmo. Qualcuno propone un equilibrio delle forze convenzionali, altri vorrebbero sospendere gli esperimenti nucleari, altri ancora progettano il controllo e l'ispezione delle basi terrestri europee. Ma mentre queste proposte venivano avanzate scoppiava la bomba del rapporto delle ventiquattro nazioni che hanno condotto l'inchiesta sulle condizioni dell'Ungheria e sulla barbara e spietata repressione delle forze corazzate russe.

Quale azione riparatrice potranno mai ottenere le ventiquattro nazioni che sono arrivate a una così lucida e fredda ricerca e rivelazione della verità circa i delitti compiuti dalla Russia contro tutto il popolo magiaro? Il delitto compiuto con le sue decine di migliaia di morti e di rifugiati, con le sue schiere senza numero di deportati, con le sue continuate repressioni e condanne dal novembre in poi: quel delitto sta a ricordare a noi e agli altri popoli d'Europa che in un gioco così massiccio di forze opposte, l'iniziativa dei singoli si fa minore e la libertà degli Stati corre gravi pericoli.

Il problema della libertà degli uomini sta per divenire di nuovo preminente, in presenza di un urto così straordinario di forze collettive azionate da una sorgente misteriosa e terribile.

Senza dubbio non ha contribuito a rendere tranquilli gli spiriti il rapporto mattutino a Mosca dei giornalisti stranieri presso il Ministro Gromiko. Questi ha protestato contro il comandante atlantico Norstad per avere parlato con molta chiarezza in una seduta a porte chiuse della Commissione per gli Affari Esteri del Senato. Con uguale chiarezza Norstad ha parlato l'altro ieri a Roma.

Gromiko ha ripreso il linguaggio di Stalin per accusare Norstad di avere tenuto un atteggiamento aggressivo incendiario e sfacciato.

Come vedete, sulle navi russe entrate nel Mediterraneo, non sventola il bianco vessillo della fiducia confidente e della pace. In queste condizioni noi dovremmo avere al Governo un Cosimo dei Medici o un Cavour e invece, dagli anni di Romolo Augustolo, non abbiamo mai attraversato un punto di depressione più basso di quello attuale.

Ugo d'Andrea

LA POLEMICA SULLE PREROGATIVE DEL CAPO DELLO STATO

## REAZIONI A CATENA DELLA «BOMBA» STURZO

*Segni sostituirebbe Zoli nel Consiglio nazionale d.c.*
*Voci di una prossima fusione tra Unità popolare e PSI*

Roma, 29

L'eco del discorso di Sturzo in Senato s'è tutt'altro che spenta e la polemica sulle prerogative del Capo dello Stato, non nuova, ha ripreso con le parole del vecchio parlamentare nuova lena. Tutta la stampa registra una vera ondata di commenti.

Il sen. Savarino — che dirige il giornale romano al quale don Sturzo collabora — ha invitato oggi Governo e Parlamento a pensare seriamente alla situazione che impone una riforma della Carta costituzionale della Repubblica: «Gli eventi di questi giorni — egli afferma — ci rafforzano nel nostro convincimento. Se non si pone mano a questa opera necessaria e urgente la democrazia italiana continuerà a dibattersi tra le difficoltà di ogni genere che la sopravanzano ora e sempre, debole e incerta a tutti i venti e a tutte le tempeste».

La polemica — secondo alcuni ambienti politici — è destinata ad avere nuovi sviluppi; e le parole del sen. Savarino potrebbero rappresentare anche un aspetto di essi. A sinistra, dove si tenta di mettere sotto accusa non soltanto Sturzo ma addirittura il Vaticano, si parla della cosa come di un complotto contro la Repubblica; e si cerca di insaporire il dissenso già esistente in seno alla D.C. rimettendo in giro la voce di convergenti iniziative dei liberali e del gruppo facente capo all'on. Scelba per la presentazione in Parlamento di una proposta di legge costituzionale per la fissazione di limiti ben stabiliti alla competenza del Presidente della Repubblica e in particolar modo per quanto riguarda le cosiddette ingerenze del Capo dello Stato nei poteri del Governo.

L'attendibilità di una voce del genere [illegible]

[illegible] zione sulla loro proposta di immediata discussione. Una votazione del genere potrebbe vedere schierati dalla parte delle sinistre socialdemocratici e repubblicani; contro i liberali e tutte le destre; mentre dei democristiani taluni (come i sindacalisti) sono per la discussione immediata, e tal altri (sono comunque la maggioranza) sostengono l'opportunità di rinviare l'esame della questione alla prossima legislatura.

Comunque, il gruppo dei deputati D.C. non si opporrebbe alla richiesta socialista se venisse avanzata in aula, mercoledì, dopo la conclusione della discussione della legge sul Mezzogiorno. I democristiani però — anche in considerazione del punto di vista dell'on. Leone il quale intende che prima di ogni altra cosa si debbano approvare i bilanci — proporrebbero a loro volta che i patti agrari vengano discussi congiuntamente ai bilanci di modo che l'esame di questi non debba essere ulteriormente ritardato. I democristiani intenderebbero mantenere soltanto gli emendamenti alla legge Colombo presentati dai sindacalisti del partiti ed escluderebbero la giusta causa.

Si apprende intanto che i missini solleciteranno dai monarchici una riunione comune nei prossimi giorni allo scopo di coordinare un'azione comune in base all'accordo a suo tempo stipulato per una unità d'azione in campo parlamentare, e proporrebbero che, qualora i democristiani intendessero favorire l'approvazione dei patti agrari e della legge sull'ordinamento regionale, i due gruppi di destra votino non soltanto contro quelle due leggi ma anche contro le altre che saranno presentate dal Governo Zoli.

La giornata festiva è assolutamente priva di avvenimenti politici e oltre alle polemiche e alle previsioni per l'immediato futuro, non registra che voci sia pure di una qualche attendibilità. Tra le altre due meritano di essere raccolte. La prima si riferisce ai lavori del consiglio nazionale della D.C. che dovrebbe svolgersi alla metà di luglio. Si dice che Zoli si presenterebbe dimissionario dalla carica di presidente del consiglio nazionale, e che il candidato più quotato a sostituirlo appare essere l'on. Segni.

L'altra voce si riferisce alla possibilità di una fusione del Movimento di unità popolare con il P.S.I. La decisione dovrebbe scaturire dal convegno che il Movimento di unità popolare concluderà domani sera a Firenze. Se l'operazione dovesse compiersi, si pensa che le possibilità di un incontro del P.S.I. con il P.S.D.I. diminuiranno ancora di più giacchè i componenti dell'Unità popolare sono in aperta polemica con la socialdemocrazia. E probabile tuttavia che la pattuglia capeggiata da Parri mantenga i collegamenti con la sinistra socialdemocratica per invogliarla, si dice, a compiere in forma autonoma passi verso Nenni. C'è da credere che quanto prima la questione della unificazione socialista tornerà di scena.

### La situazione

*Il caso Sturzo e i patti agrari continuano a dominare la situazione e a renderla polemica anche se i due giorni festivi hanno contribuito a mettere in sordina.*

*Il sasso in piccionaia lanciato dal senatore Sturzo continua a far sentire la sua eco; le sinistre sono partite all'attacco accusando la D.C. e il Vaticano di manovre antigiuridiche e «clericali»; da parte degli ambienti democristiani e cattolici si smentisce, tra l'altro, che la questione Sturzo possa formare oggetto di un messaggio presidenziale alle Camere e che un Consiglio dei Ministri straordinario venga indetto per esaminare la situazione creatasi. Si smentisce anche che i liberali intendano presentare una proposta di legge per una formulazione precisa dei poteri del Capo dello Stato.*

*Tra smentite e [illegible] ta chiaramente [illegible] la faccenda. [illegible] sono arrivate [illegible] ficile che così avvenga. E' molto più probabile che si abbiano delle reazioni a catena, sia pure ritardate. Tra l'altro una eco della questione si avrà nel prossimo Consiglio nazionale della D.C.; anzi si pensa che sarà proprio tale argomento ad «accendere» la riunione.*

*Una cosa è certa: l'argomento, così com'è stato affrontato, non giova certamente al prestigio della giovane democrazia italiana né all'unità interna della D.C.*

*Quanto ai patti agrari, [illegible] il P.C. da quello del P.S.I., i liberali vicini al P.N.M. e il P.S.D.I. vicino al P.S.I. Quanto alla D.C. non sarebbe molto facile una sua prova di compattezza. Vedremo mercoledì o giovedì cosa succederà: a metà settimana, farà caldo a Montecitorio.*

NOTIZIE UFFICIALI SULL'EROE DELL'INSURREZIONE

## Maleter verrà processato sotto l'accusa di tradimento

**Egli si trova ora in carcere nella capitale ungherese**

Budapest, 29

Un portavoce del Ministro degli Esteri ungherese ha annunciato oggi che il generale Paul Maleter, uno dei dirigenti della rivolta ungherese dello scorso ottobre, sarà messo sotto processo dal Governo ungherese, in base alla probabile accusa di tradimento. Il portavoce, Laszlo Gyaros, ha aggiunto che il processo sarà iniziato quando saranno completate le indagini a carico del generale.

Maleter era Ministro della Difesa nel Governo di Imre Nagy quando fu arrestato, il 4 novembre, mentre erano in corso negoziati con i sovietici per il ritiro delle loro truppe dall'Ungheria. Si trova ora in carcere nella capitale magiara. Il portavoce ha detto che Maleter non è malato, «per quanto gli risulta».

Gyaros ha anche parlato di Gali e Obsersovky, i due scrittori condannati la cui esecuzione è tenuta in sospeso in attesa di un riesame del processo da parte della Corte suprema. Gyaros ha detto ai giornalisti che i due condannati, il cui caso ha suscitato una valanga di proteste dai Paesi occidentali e di richieste di grazia da noti comunisti francesi, sono colpevoli di un assassinio e di «molti altri crimini» da loro nascosti. Gyaros ha detto che la punizione dei due riguarda la Giustizia ungherese, la quale non si lascerà influenzare da appelli al Primo Ministro Kadar da parte di «intellettuali francesi, inglesi e norvegesi». Egli ha detto anche che gradirebbe vedere simili appelli contro sentenze capitali comminate da Tribunali militari francesi contro «patrioti algerini».

Il portavoce ha affermato inoltre che la relazione dell'ONU che denuncia l'intervento russo in Ungheria non sarà pubblicata in Ungheria: «Sarebbe un'assurdità, egli ha aggiunto, mettere in circolazione una tale massa di bugie nel nostro paese, a spese dello Stato ungherese».

Il portavoce ha anche dichiarato che la maggioranza dei consigli operai sono stati «disciolti volontariamente», mentre altri continuano a sussistere soltanto teoricamente. «Non ci consta — egli ha detto — che i consigli operai possano esercitare funzioni diverse da quelle dei sindacati».

Laszlo Gyaros ha anche respinto la mozione di Mao Tse-tung, secondo la quale ai partiti non comunisti dovrebbe essere concesso di esprimere le proprie opinioni sulla stampa. «Cose del genere possono andar bene in Cina — egli ha detto — ma non in Ungheria». Gyaros si è dichiarato d'accordo a permettere il libero dibattito, ma sostiene che «ai controrivoluzionari» non bisogna permettere di criticare il socialismo.

Tornando a parlare della Cina, Gyaros ha citato le parole di Mao Tse-tung con le quali il Primo Ministro ha messo in guardia i comunisti cinesi contro l'«emulazione meccanica» dei principi marxisti. La situazione in Ungheria, ha osservato il portavoce, è diversa, in quanto nel nostro paese è recente il tentativo di restaurare il capitalismo, mentre in Cina le «forze della controrivoluzione sono state distrutte già da qualche tempo».

## Il Sindaco di Milano al Presidente magiaro

Milano, 29

Il Sindaco prof. Ferrari ha inviato al Presidente della Repubblica ungherese il seguente telegramma: «Nel sacro ricordo dei patrioti ungheresi che hanno combattuto per la libertà loro e nostra, interprete della profonda commozione della cittadinanza milanese per le recenti impiccagioni, chiedo che la signoria vostra intervenga per far cessare definitivamente ogni esecuzione capitale».

## Crisi a Palermo nella Giunta comunale

Palermo, 29

La Giunta comunale ha rassegnato la notte scorsa le dimissioni in seguito alla mancata approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale. A tarda notte è stato presentato un ordine del giorno di approvazione del bilancio, firmato da alcuni consiglieri della maggioranza. Su 55 votanti, 29 sono stati favorevoli, 20 contrari e sei astenuti, appartenenti questi ultimi ai settori del PNM e del PMP.

Convocata dal vice-sindaco, la Giunta ha deciso nelle prime ore di stamani di rassegnare le dimissioni, che sono state annunziate nel corso della stessa seduta consiliare.

## Colloquio di Bettiol con l'Ambasciatore russo

Roma, 29

Oggi, a Montecitorio, il Presidente della Commissione Esteri della Camera, on. Bettiol, ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico a Roma, trattenendolo a colloquio dalle ore 11 alle 12.

Nell'incontro si sarebbe ripresa la questione della visita di un gruppo di parlamentari in Russia. Questa volta da parte dell'Unione Sovietica non si solleverebbe obiezione al fatto che la visita si facesse nel quadro dell'unione interparlamentare. Pertanto il viaggio non rappresenterebbe un impegno solenne e ufficiale da parte del Parlamento italiano, ma avverrebbe attraverso gli ormai consueti scambi di visite fra parlamentari di vari paesi.

Nel colloquio, l'on. Bettiol avrebbe ribadito all'Ambasciatore sovietico che l'eventuale accettazione del rinnovato invito e gli eventuali contatti fra i due paesi non potrebbero mai essere intesi come elementi di turbamento di quelle che sono le chiare e responsabili linee della politica italiana svolgentesi nel quadro delle alleanze occidentali ormai tradizionali, uniche linee che abbiano ridato al paese la dignità che gli spetta e abbiano assicurato le condizioni di una distensione effettiva e reale nell'interesse della pace tra i popoli.

L'Ambasciatore sovietico avrebbe preso atto delle dichiarazioni, affermando che tutto questo non sarebbe di ostacolo a contatti di parlamentari italiani e sovietici, ed a scambi di carattere politico-scientifico e culturale.

TRAGICA CORDATA SULLE ALPI DELLA SVIZZERA

## Precipitano in un crepaccio dieci italiani sul Pizzo Palù

**Non si hanno speranze che vi possano essere dei sopravvissuti**
**Le operazioni di ricupero rese difficili dallo stato della neve**

Pontresina, 29

*Sulla cima orientale del Pizzo Palù, a 3912 metri, si è verificata oggi una sciagura alpinistica, la più grave che si sia verificata da molti anni a questa parte sulle Alpi. Le notizie sono ancora incerte e frammentarie, ma sembra assodato che dieci alpinisti italiani, fra cui due donne, sono precipitati in un crepaccio profondo seicento metri: non sembrano esserci dubbi che sono tutti deceduti.*

*Dalle prime notizie risulta che le vittime appartenevano a una comitiva organizzata dal Club Alpino di Piacenza, la quale aveva raggiunto con una guida engadinese la più orientale delle tre vette note come Piz Palù.*

*Sembra che la sciagura, avvenuta verso le 9 del mattino, sia da attribuirsi in primo luogo alle piogge degli ultimi giorni che hanno diminuito la forza di resistenza dei cornicioni di neve e di ghiaccio. Pare infatti che gli alpinisti italiani si siano troppo arrischiati in avanti sui ghiacci nel tentativo di scalare la vetta orientale del Pizzo e che i cornicioni abbiano ceduto sotto il loro peso. Cadendo, per 600 o 700 metri, la cordata ha trascinato con sè una grossa valanga.*

*Nove superstiti della comitiva sono giunti al rifugio Diavolezza (da dove erano partite le cordate) in preda a grande stanchezza e hanno riferito che tra i compagni caduti nel crepaccio figuravano due insegnanti, un medico e due ragazze.*

*Non appena la notizia della sciagura fu nota, da San Moritz partì per la zona, in ricognizione, il «pilota dei ghiacciai» Fredy Wissel. Nel frattempo, da San Moritz e da Pontresina partivano anche due colonne di soccorso che sono giunte sul posto della sciagura nel pomeriggio. Squadre di militi e di guardie di frontiera si adoperano per scendere nel crepaccio, ma l'impresa si presenta difficile a causa delle pessime condizioni della neve, che non fa presa. Sembra che le squadre abbiano perciò deciso di attendere la notte, quando la neve, a causa della diminuità temperatura, si fa più solida. Le speranze di trovare qualcuno in vita in fondo al crepaccio sono comunque quasi nulle.*

*Dalle informazioni fornite dai superstiti, risulterebbero mancanti: dott. Giuseppe Rapetti, vicesegretario generale della provincia di Piacenza, abitante in via San Giovanni a Piacenza; dott. Bruno Dodi, segretario del CAI, abitante in via Guastafredda a Piacenza; Bassani Sergio, abitante a Palazzo INAS in piazza Cavalli a Piacenza; prof. Fabrizio Barbieri abitante in via Sopramuro a Piacenza, dott.ssa Clelia Grugni, abitante in Corso Vittorio Emanuele a Piacenza; Fiocchi Giovanni, abitante a Podenzano in prov. di Piacenza; Maria Grazia Marini, abitante a Codogno; Bagni Luciano, abitante a Reggio Emilia; Bonvicini Enrico, abitante a Reggio Emilia; Battaglia Enzo, abitante a Reggio Emilia.*

*Ed ecco i nomi dei superstiti della comitiva: dott. Alfredo Carini, Luisella Foretti, Luigi Fiocchi (fratello del Fiocchi Giovanni disperso); De Micheli (manca il nome); Raul Barbieri (non parente del Fabrizio Barbieri disperso); Angelo Cella, tutti di Piacenza; Toninelli Gianfranco di Codogno, oltre a due persone di Reggio Emilia delle quali non si conoscono ancora le generalità.*

*La tragica comitiva era stata organizzata dal CAI di Piacenza e ad essa hanno partecipato gitanti ed escursionisti con esperienza di montagna, provenienti anche da Modena, Reggio Emilia e Codogno. Il pullman, secondo il programma, è partito alle ore 14 di ieri da Piacenza e, seguendo la strada di Codogno, Bergamo, Lecco, Mandello, Colico e Chiavenna aveva raggiunto St. Moritz in serata attraverso il Passo del Malcia.*

*Per la comitiva erano stati prenotati gli alloggi all'hotel Bueren. Nella serata stessa però coloro che avrebbero poi preso parte all'impresa di montagna più difficile dovevano raggiungere quota 2046 a Bernina Suon per pernottarvi. Questa mattina alle ore 4 il programma prevedeva la partenza in funivia per il Rifugio Diavolezza (m. 2976): da qui cominciava l'ascensione al Pizzo Palù (m. 3905) con la guida Max Robbi di Saint Moritz.*

*L'ascensione su ghiacciaio e nevaio era considerata di media difficoltà, erano previste quattro ore di marcia. Il ritorno sarebbe dovuto avvenire per il ghiacciaio Pers ed il ghiacciaio Monte Ratsch fino al rifugio Buval (m. 2495) ai piedi del Bernina, da dove per i sentieri di montagna sarebbe stato raggiunto il piccolo paese di Monte Ratsch (m. 1896). Altre quattro ore di marcia per il ritorno.*

*A Monte Ratsch avrebbe dovuto essere in attesa il pullman per riprendere a bordo gli escursionisti. I semplici gitanti invece, con più comodo, si sarebbero limitati ad una passeggiata al rifugio Diavolezza.*

***ULTIMA ORA***

### FORSE QUALCUNO è ancora in vita

Pontresina, 29

*Una notizia dell'ultima ora accende un lume di speranza che non tutti i componenti la tragica cordata siano periti. Il gestore del rifugio di Diavolezza ha comunicato per telefono di aver ricevuto un segnale secondo cui potrebbero esservi superstiti. Egli ha precisato: «Mi ero messo d'accordo con il capo di una squadra di soccorso affinchè mi inviasse un segnale speciale se avesse trovato qualcuno ancora in vita. Egli mi ha dato questo segnale speciale. Non so se ciò significhi che vi è un solo superstite o più superstiti. Nessun membro delle squadre di soccorso sarà di ritorno qui prima delle due o delle tre.*

IL «SIGNOR DISARMO» ALLA RIUNIONE DELLA N.A.T.O.

## Stassen ha trovato l'appoggio dell'Occidente

**Egli è stato incoraggiato a proseguire nei suoi sforzi per ottenere la sospensione degli esperimenti atomici**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

«Il signor Disarmo è a Parigi, buone nuove da Londra: questo dicono i parigini ogni volta che Stassen viene qui a parlare con gli uomini della NATO. Stassen era stamane a Parigi, dunque buone nuove da Londra: questo si dovrebbe dedurre dalla esperienza dei diplomatici francesi, i quali sono appunto gli inventori della definizione «signor Disarmo», diventata un nomignolo del consigliere di Eisenhower per quella difficile materia. Infatti, appare più difficile disarmare — in un mondo che pretende la pace — che armare: testimonianza della contraddizione del curioso tempo nel quale viviamo. Ma non è ora il caso di considerare la missione di Stassen sotto questo angolo, benchè ciò sarebbe interessante e, sotto certi aspetti, illuminante per intendere meglio il gioco delle proposte e controproposte nelle trattative di Londra.

Proprio di codesto gioco da tennisti (con il rispetto del cambio del campo, come si usa fra gentiluomini, per avere a turno il sole negli occhi) è venuto a parlare Stassen stamane al comitato permanente della NATO. A chi lo aspettava fuori del palazzo delle riunioni, il «signor Disarmo» si è limitato a concedere un sorriso «abbastanza sereno, ma null'altro di più. Insistendo a chiedergli una qualche parola sui lavori di Londra — e quando si parla di ciò è chiaro che si intende alludere al cosiddetto suo amico Zorin — alla fine si è deciso e con una rapidità del tutto americana ha detto: «Sono felice di constatare che la torre Eiffel è sempre su», ed è scomparso.

Silenzio, insomma, fuori e riunione a porte chiuse dentro: il mistero del disarmo resta un mistero. Ma non al punto che alla fine, in un modo o in un altro, non si sia riusciti a sapere che Stassen ha parlato con tono ottimistico a codesto suo tribunale di inquisizione che è la NATO, tribunale che, come accade sovente nei fatti della diplomazia internazionale, gli dà forza e debolezza nel tempo stesso: poichè dalla NATO Stassen esce con l'appoggio dell'intero Occidente, da ciò traendo autorità nei confronti del Cremlino, ma esce anche mentre Radio Mosca lo attacca propagandisticamente per quella sua «schiavitù» del dover riferire a un tribunale i cui interessi, a tratti, non collimano con quelli americani, frenando le buone intenzioni.

Oggi tuttavia Stassen avrebbe trovato ben più adesioni che difficoltà, sicchè questa «tappa» della corsa al disarmo (il Giro di Francia è arrivato anche a questo: a fare accettare dai diplomatici un linguaggio ciclistico) è stata positiva. Stassen ha parlato dell'accordo sulla fine delle prove nucleari, del «controllo tecnico» nei paesi atomici, della teoria dei «cieli aperti». Tutte cose, come si vede, dette nei giorni scorsi a Londra: ma l'importanza di esse — all'infuori di quella insita nella loro essenza — oggi sta nel fatto che «tutto» l'Occidente è d'accordo nella realizzazione di tali problemi.

La NATO ha incoraggiato il «signor Disarmo» a andare avanti sulla strada soprattutto della fine delle esplosioni atomiche. E non solo: ha fatto sapere a Stassen che tutti i paesi della alleanza sono disposti a concedere qualche spazio di più del loro territorio alle ispezioni aeree, pur di ottenere che tali ispezioni siano effettuabili, per quanto riguarda il blocco dell'Est, anche nella Russia europea, in quella zona industriale sovietica che, se non proprio debba essere «esplorata» fino agli Urali, almeno comprenda una fetta di territorio di grande importanza strategica.

Stassen non ha detto che i sovietici hanno consentito a un tale piano, ma ha lasciato intendere che alla fine vi acconsentirebbero. E qui, se le informazioni sono esatte (come penso che siano) bisogna rilevare la prova di buona volontà offerta stamane dalla NATO e che Stassen si è portata a Londra, per dove è già ripartito. La NATO ha subito aperto, benchè con richiesta di garanzie (ma sarebbe ingenuo non chiederne), i suoi territori, come ho detto più sopra, cosicchè non potrebbe essere improbabile che la zona italiana da sottoporre alle ispezioni aeree invece di essere limitata a Torino (come appariva in un precedente progetto) potrebbe arrivare fino a Bologna, comprendendo così anche Genova.

In tre ore di colloqui, nei quali è intervenuto anche Jules Moch, rappresentante della Francia nel comitato del disarmo, un buon tratto di strada è stato compiuto a Parigi. Ora la mossa spetta al cosiddetto «amico» di Stassen, spetta a Zorin: è lui che non deve imbrogliare le carte di una partita che pare vada avviandosi a finire — come si voleva — a «punti pari».

Vice

## Perchè non è esplosa la bomba nel Nevada

New York, 29

Che cosa ha determinato la mancata esplosione della bomba che doveva scoppiare ieri a Yucca Flat, nel Nevada? Oggi gli scienziati della commissione atomica incaricati dell'indagine hanno trovato la risposta: il movimento di una gru adibita alla rimozione dello ascensore della torre della bomba ha causato il distacco accidentale di un cavo d'energia elettrica collegato con l'ordigno di accensione. I tecnici che hanno svolto un attento sopraluogo sulla torre hanno spiegato ai giornalisti il funzionamento del dispositivo elettronico automatico che mette in moto tutti i congegni e riceve gli ultimi dati di controllo prima dell'esplosione. Si tratta di un complicato sistema magnetico a tempo, che effettua un controllo dopo l'altro, dando i necessari comandi con l'avviare impulsi ed energia elettrica nei circuiti particolari a tempo opportuno. L'automazione ha larga parte nella bomba atomica.

Segreti atomici

## UNA MITE CONDANNA al colonnello Nickerson

Huntsville, 29

Il colonnello John C. Nickerson è stato oggi condannato a una desplorazione, alla sospensione per un anno dai ranghi dell'Esercito e a un'ammenda di 400 dollari al mese per 15 mesi, per «negligenze nel trattare segreti riguardanti missili».

La sentenza viene considerata estremamente mite rispetto alle accuse che erano state formulate.

Il colonnello Nickerson era stato accusato di spionaggio per avere scritto un memorandum nel quale erano esposti dettagli del programma americano nel campo dei missili. Lo Esercito ha poi ritirato tali accuse, e il Tribunale militare ha processato Nickerson per negligenza. Il colonnello Nickerson si è riconosciuto colpevole di tale reato.

La sospensione dai ranghi, in base al normale codice della giustizia militare significa sospensione da incarichi di comando. Essa non interferirà con i diritti di anzianità ai fini della promozione ma priverà Nickerson di taluni privilegi relativamente al periodo di sospensione.

I quattro scienziati americani che il 24 giugno scorso hanno presentato ad Eisenhower il rapporto sulla bomba atomica priva di radiazioni. Il secondo da sinistra è Lewis Strauss

DANNI INCALCOLABILI PROVOCATI DALL'URAGANO «AUDREY»

# Oltre duecento le vittime accertate nella Louisiana

## Quarantamila persone rimaste senza tetto - L'opera di salvataggio

## Le località inondate invase dai serpenti più pericolosi che si conoscano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lake Charles (Louisiana), 29

*I comandanti delle squadre di soccorso hanno riferito oggi che «decine e decine di cadaveri» giacciono tutt'ora tra le rovine provocate dall'uragano e dalla violenta mareggiata che hanno sconvolto la costa della Louisiana giovedì scorso. Molti altri corpi sono stati recuperati stamane in zone isolate. I funzionari competenti hanno dichiarato che le vittime accertate sono 161, ma i comandanti della difesa civile hanno affermato che il totale finale risulterà molto più elevato.*

*Ricevendo alcuni giornalisti nella sua fattoria di Gettysburg in Pennsylvania, il Presidente Eisenhower ha detto di avere appreso che finora il bilancio delle vittime sulla costa della Louisiana è di 211 morti.*

*La Croce Rossa ha dichiarato dal canto suo che i senza tetto assistiti nella Louisiana e nel Texas sono 40 mila. Decine di migliaia di carcasse di capi di bestiame e di animali selvatici galleggiano sulle acque. Nella zona colpita sta operando un vero esercito di elicotteri e di imbarcazioni, che si recano al salvataggio di quanti hanno potuto trovare rifugio sui tetti delle case o su altre prominenze emergenti dalle acque.*

*L'uragano denominato «Audrey», il primo della stagione, si è diretto intanto da ieri, attraverso la Louisiana, sugli Stati del Mississippi e del Tennessee, e quindi sulla vallata dell'Ohio, diminuendo però di intensità.*

*L'uragano dopo avere di per se stesso provocato un altissimo numero di vittime, ha provocato danni materiali di enorme portata anche a causa della violenta mareggiata ad esso seguita. Un portavoce di alcune compagnie petrolifere ha annunciato che le attrezzature petrolifere delle stesse, situate al largo della costa di questa regione, hanno subito danni valutati a 15 milioni di dollari.*

*L'uragano «Audrey», inoltre, dopo avere distrutto circa il 90 per cento delle case del villaggio di Cameron (situato a circa 50 chilometri a sud di Lake Charles) ha gravemente danneggiato varie altre località fra le quali diversi centri climatici. Alcune di queste località sono invase da tre metri d'acqua.*

*Un giornalista che ha sorvolato la zona della Louisiana devastata dall'uragano «Audrey» ha dichiarato: «Non si saprebbe stabilire dove finisce il mare e dove comincia la terra».*

*La zona è sorvegliata da pattuglie anti-saccheggio. Il Presidente Eisenhower ha inviato l'ex comandante della difesa civile Val Peterson, nella regione provata dal maltempo. Il funzionario ha dichiarato: «Ricorreremo a tutte le risorse che il Governo americano porrà a nostra disposizione».*

*E' ormai da ritenere che il pericolo maggiore sia scomparso: dalle zone disastrate si segnala che non ci sono più preoccupazioni per viveri e l'acqua potabile, dei quali fino a stamane vi era una scarsità tanto più critica data la calda stagione e la conseguente possibilità di epidemie. Elicotteri ed idrovolanti fanno ormai la spola fra la cittadina di Cameron e quella di Lake Charles, portando viveri, suppellettili, attrezzi e tornando carichi di profughi, gente che nella migliore delle ipotesi non ha più un tetto e, nella peggiore, non ha braccia di uomini validi per costruirne un altro. Arrivano terrorizzati anche perchè le località dalle quali hanno potuto essere salvati, sono ora invase dai tremendi «mocassins», serpenti più micidiali dei cobra dell'India o dei «rattlesnakes» del Texas ed Arizona: dieci minuti dopo il loro morso, un uomo è spacciato. Queste serpi, che di solito vivono nelle zone paludose e lagunose, sono state portate dalla grande ondata marina che ha seguito «Audrey», sulle zone relativamente alte (cinque o dieci metri dal livello del mare): quando le acque sono calate, le serpi sono restate sulle alture, impigliate fra i ruderi delle case, fra i rami di tronchi abbattuti. Ora terrorizzano gli scampati e le radio da campo trasmettono i loro SOS chiedendo che venga inviato d'urgenza siero contro i morsi dei «mocassins» e personale capace di eseguire prontamente iniezioni endovenose.*

*Si apprende frattanto che la azione devastatrice dell'uragano «Audrey» è stata risentita anche nella parte occidentale dello Stato di New York. I servizi meteorologici inoltre hanno reso noto che in altre zone Nord-orientali debbono attenderst perturbazioni provocate dall'uragano.*

*La notte scorsa il livello delle acque del lago Erie è aumentato a Buffalo di circa un metro nello spazio di mezz'ora. D'altra parte venti spiranti alla velocità di 100 chilometri all'ora hanno investito alcune località della Pennsylvania, mentre piogge torrenziali sono cadute nella regione della costa meridionale dell'Atlantico e sugli Stati del Golfo del Messico.*

*Duramente colpite sono state anche alcune località rurali dell'Alabama, del Mississippi e delle due Caroline. In questi quattro Stati sono rimaste uccise almeno quattro persone in seguito alle alluvioni, mentre altre 60 sono rimaste ferite. In alcune zone dell'Indiana e dell'Illinois infine vengono segnalati allagamenti dovuti ad abbondanti piogge. In questi due Stati si lamentano almeno otto morti.*

**Leo Rea**

## PRESENTATO A ROMA un modello del satellite

Roma, 29

E' stato presentato oggi, per la prima volta in Europa, al pubblico della rassegna elettronica e nucleare dell'EUR, il modello del satellite artificiale che verrà lanciato nello spazio in coincidenza dell'anno geofisico internazionale. Il satellite, che viaggerà nella sua orbita a tempo indeterminato come una piccola Luna, sarà portato a quella quota da un colossale razzo multiplo la cui velocità iniziale è stata stimata intorno ai 7000 km. all'ora, fino a raggiungere i 30.000 km. ora a circa 550 km. di altezza. A questo punto il satellite sarà liberato e roterà nello spazio, compiendo il giro della Terra in 90 minuti.

L'ing. Aldo Bea, nel presentare il modello del satellite, ha indicato i molti problemi di carattere eminentemente tecnologico sorti durante la fase di progettazione e successivamente di collaudo di tutte le apparecchiature che fanno parte del satellite Luna. Una di esse è rappresentata dal pilota automatico, la cui funzione è quella di dirigere il razzo durante la sua traiettoria, fino al punto in cui il satellite non è liberato. Esso è costituito da un dispositivo elettromeccanico delle dimensioni di una mano e del peso di due chili circa, il cui valore è dell'ordine di miliardi di lire. E' stato costruito negli stabilimenti della Minneapolis-Honeywell Regulator Co., la quale vanta, nel campo dei piloti automatici direzionali, le superfortezze volanti B-29.

Il pilota automatico è costituito da un sistema di tre giroscopi, che possono «sentire» la più piccola variazione di direzione del razzo propulsore, e da un auto-pilota elettronico che, su segnali dei giroscopi, comanda i dispositivi di controllo del razzo. Sarà uno dei più sensibili strumenti direzionali che mai siano stati eseguiti e per arrivare a questo si sono dovuti superare innumerevoli ostacoli di carattere tecnologico. Tali giroscopi sono in grado di rilevare spostamenti angolari infinitesimali: se si immagina infatti una linea ideale Terra-Luna e si sistema all'estremità — Terra il giroscopio e sulla estremità Luna un uomo, il giroscopio rileva l'angolo determinato dallo spostamento di dieci metri dell'uomo sulla Luna.

Il problema della taratura di questi apparecchi ha presentato difficoltà notevoli in quanto, ad un certo momento, ci si è accorti che una automobile che veniva ad aggiungersi alle altre già parcheggiate nel recinto della fabbrica, provocava, con il suo peso, uno spostamento infinitesimo dell'asse della fabbrica e quindi del banco di prova tale da annullare qualunque taratura precedentemente effettuata.

## Il Sant'Uffizio rivede l'indice dei libri proibiti

Roma, 29

Secondo alcune voci che per il momento non trovano alcuna conferma e che riportiamo quindi solo a titolo di cronaca da parte del Sant'Uffizio una vasta revisione sarebbe in corso nell'Index Librorum Prohibitorum. I «Miserabili» di V. Hugo, «Il conte di Montecristo» di Alessandro Dumas e «Cesare Biroteau» di Honoré de Balzac, ossia alcuni dei maggiori romanzi dell'800 non verrebbero inclusi nel prossimo «indice dei libri proibiti». Come è noto questi e altri volumi assai noti di quel periodo «vedasi i «Tre Moschettieri») sono condannati dalla Chiesa.

Non rientra nelle abitudini del Sant'Uffizio (sezione per la censura dei libri) rendere note le ragioni delle sue condanne ma è evidente, come ad esempio nel caso dei «Miserabili», che il provvedimento a suo tempo venne motivato dallo spirito di esaltazione della rivoluzione francese, considerato pericoloso in quell'epoca e oggi del tutto superato. La Suprema congregazione del Sant'Uffizio che ha per Prefetto lo stesso Pontefice è retta da un Collegio di Cardinali tra i quali il Cardinale Giuseppe Pizzardo ricopre la carica di segretario e il Cardinale Alfredo Ottaviani quella di pro-segretario. Da questa Congregazione dipende la sezione censura libri.

A DIECI GIORNI DALLA ROTTA DI CA' VENDRAMIN

# Ritorna la tranquillità nella zona alluvionata del Delta

## *Forse domani la grande falla potrà essere tamponata* *Il Po è in diminuzione - Annegato un agente di P.S.*

Rovigo, 29

La seconda linea di difesa che corre quasi parallela alla strada S. Basilio-Taglio di Po riesce a tenere nonostante qualche infiltrazione. Il tempestivo intervento di tecnici e operai è infatti riuscito a scongiurare altre rovine.

L'antica strada Romea, che l'altro giorno era riemersa nelle zone alte con qualche metro di asfalto, oggi è di nuovo completamente sommersa. L'intera borgata di Rottina, costituita da una diecina di case, una centrale metanifera, una torretta di trasformazione elettrica e una osteria attorno al ponte della Romea sul Brenta, è pressochè distrutta. Le case sono crollate quasi tutte.

A Ca' Vendramin, nella falla della «casa del pecoraio», proseguono intanto i lavori di sutura. La falla è attaccata direttamente: il pietrame cala nell'acqua e la ferita seppure lentamente comincia a chiudersi. Si ritiene che, al più tardi, lunedì, la «rotta» potrà essere chiusa.

A dieci giorni dalla rotta di Ca' Vendramin, una certa tranquillità è tornata dunque nella zona alluvionata. Dopo la strenua lotta durata più di 48 ore, svoltasi anche nel corso della notte sotto la luce delle fotoelettriche dell'Esercito, operai e militari delle divisioni «Folgore» e «Mantova», e reparti dei vigili del fuoco e del Genio sono riusciti a contenere le infiltrazioni che, molto numerose, erano avvenute nella giornata di ieri minacciando lo abitato di Ariano Polesine e di Taglio di Po.

Nel bacino allagato, le acque, che nelle ultime 48 ore erano complessivamente aumentate di oltre 10 centimetri, ora sono pressochè in stanca. Anche il Po è in diminuzione ed ormai sta avviandosi verso un regime di normalità. Da ieri ad oggi è diminuito complessivamente di undici centimetri.

Stamane è annegato nel Po il 21enne Michele De Fano da Bari, guardia di P. S. del secondo reparto celere di Padova, distaccato in Polesine in seguito all'alluvione. Il De Fano è annegato in località Ca' Venier, ove è stato travolto dal Po. Il Questore di Rovigo si è recato sul posto per una inchiesta.

Da Boccavecchia, Scanno Cavallari e da Sottomarina di Chioggia viene segnalato che questa mattina i bagnanti hanno trovato grossi covoni di spighe sul bagnasciuga. Si tratta di quintali di grano mietuto che l'acqua entrata dalla falla di Ca' Vendramin ha trascinato nel suo corso trasportandoli dalla piana di Ariano al mare.

## La festa dei patroni celebrata a Roma

Città del Vaticano, 29

La festa dei patroni di Roma Santi Pietro e Paolo si è svolta con la consueta solennità, specialmente nella Basilica vaticana che è stata affollatissima per tutto il giorno, mentre domani nella Basilica Benedettina di San Paolo sarà celebrata liturgicamente la commemorazione dello «Apostolo delle genti».

Una commemorazione comune dei due Santi si è avuta alle 10 per cura del «Collegium Cultorum Martyrum», nella «Basilica apostolorum» sulla via Appia, dove i corpi dei due apostoli furono ricoverati durante una delle persecuzioni. Ha celebrato la Messa il padre Agostino Sepinski Ministro generale dei Frati minori. Nella Basilica di San Pietro, ornata di drappi e sfolgorante di luci alle 11 l'Arcivescovo mons. Primo Principi, economo segretario della fabbrica di San Pietro, ha celebrato il Pontificale solenne. Assistevano il Card. Tedeschini, arciprete, tutto il Capitolo e numerosa folla. Lunghe file di fedeli si sono avvicendate nell'omaggio all'antica statua di San Pietro che in queste solennità è rivestita dal manto pontificale e del Triregno.

Di prima mattina la guardia palatina d'onore, che ha San Pietro per Patrono, ne ha celebrato la festività assistendo alla Messa del cappellano del corpo nella crociera dei Santi Processo e Martiniano.

La Città del Vaticano è imbandierata e la bandiera Pontificia sventola dagli edifici vaticani in Roma e dalle sedi delle rappresentanze diplomatiche presso la Santa Sede.

A mezzogiorno il Papa si è affacciato alla finestra del suo studio e ha benedetto la fitta folla che gremiva la piazza, mentre il campanone della Basilica suonava a distesa.

Nel pomeriggio tanto la radio vaticana che la radio italiana, nella trasmissione locale «Campo de' fiori», hanno ricordato la solennità, la RAI ha trasmesso un saluto augurale a Pio XII del Cardinale Vicario Micara e un omaggio del Sindaco sen. Tupini.

Domani saranno ricordati i protomartiri romani, vittime della stessa persecuzione della quale fu vittima San Pietro. La processione che percorrerà l'area degli orti neroniani muoverà poco dopo le 19.30 dalla Chiesa di Santa Maria in Camposanto, e salirà fino allo spiazzo del governatorato dove verrà impartita la benedizione eucaristica.

## RUBAVA GLI ASSEGNI a stranieri di passaggio

Roma, 29

La Squadra mobile della Questura ha potuto accertare ultimamente che numerosi assegni rubati a stranieri di passaggio nella capitale, venivano presentati per l'incasso presso istituti di credito della provincia mediante esibizione di passaporti ritenuti falsi, in quanto non risultavano registrati presso le competenti autorità straniere.

Nel corso delle indagini la polizia ha accertato che il 3 scorso, presso il Banco di Roma di Albano, si era presentato un individuo il quale, esibendo un passaporto australiano, aveva chiesto di incassare l'importo di alcuni assegni. Lo sconosciuto, avendo notato che l'addetto alla cassa esaminava con sospetto il passaporto, si allontanava velocemente, abbandonando il falso passaporto. Gli assegni presentati risultarono infatti rubati due giorni prima.

Dopo lunghe indagini l'individuo è stato identificato per Giorgio Luparini, di 34 anni, da Cosenza, pericoloso pregiudicato per reati contro il patrimonio e abile falsario. Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione, è stata trovata una attrezzatura completa di timbri e inchiostri per falsificare passaporti. Sono state inoltre trovate patenti d'auto e assegni provenienti da furti. Il Luparini è stato arrestato e ha confessato la propria responsabilità. La polizia continua negli accertamenti per identificare e arrestare eventuali complici.

## Suicidio di un industriale

Roma, 29

Il cadavere di un uomo è stato trovato questa mattina poco dopo l'alba in una via della stazione balneare di Santa Marinella: giaceva a terra riverso con una corda stretta al collo, e le fronde di un alberello stroncato a metà lo coprivano quasi per intero.

Era evidente che l'uomo aveva scelto per impiccarsi lungo il viale un albero di scarsa resistenza, tanto che non ha sopportato il peso del corpo che vi era appeso ed era crollato quasi schiacciando il suicida, il quale è stato identificato per un industriale del luogo, Paride Di Carlo, proprietario di una fabbrica di acque gassate e di un deposito di birra. E' stato accertato che il Di Carlo — che ha moglie e tre figli — era uscito di casa ieri sera dopo cena.

Non è stato ancora possibile stabilire quali motivi lo abbiano spinto al suicidio. Certo non dissesti finanziari poichè la sua azienda era assai ben avviata; nè crisi nervose poichè egli passava per un uomo assai tranquillo e sereno. Sulla morte del Di Carlo la polizia sta conducendo indagini.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle estreme regioni meridionali si avrà ancora nuvolosità localmente intensa con tendenza ad attenuazione nel corso della giornata. Sulle altre regioni prevalenza di sereno. Temperatura in lieve aumento a Sud; stazionaria altrove. Mari: Ionio, Canale d'Otranto e basso Adriatico agitati, mari di Sardegna, medio e basso Tirreno; canale di Sicilia e medio Adriatico mossi; mar Ligure, alto Tirreno e alto Adriatico leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12.2, 30.6; Trento 14.4, 32.2; Trieste 20.4, 32.9; Venezia 19.8, 31; Milano 15.3, 31.4; Torino 14.7, 28.4; Genova 19.7, 31.4; Bologna 15, 30; Firenze 19, 31; Pisa 15.1, 31; Ancona 20, 25.2; Perugia 17, 25.2; Pescara 12.4, 26.4; L'Aquila 14.8, 29.6; Roma 14.2, 33; Campobasso 12.5, 21.8; Bari 21.2, 26; Napoli 18.8, 29.3; Potenza 11.8, 21; R. Calabria 17.4, 26.8; Messina 21, 27; Palermo 19.7, 25.8; Catania 15.8, 27; Alghero 13.7, 28.2; Cagliari 14.5, 25.2.

RICORSO PER UNA DOMANDA «IMPOSSIBILE» AI TELEQUIZ

# *Presentato alla RAI-TV il reclamo di Conchita Mioni*

Milano, 29

Conchita Mioni, «caduta», come si ricorderà, nell'ultima puntata di «Lascia o raddoppia», alla quale partecipava per il pugilato, ha presentato alla direzione della RAI-TV il seguente reclamo:

«Io, sottoscritta Immacolata Conchita Mioni, ammessa al gioco televisivo di «Lascia o raddoppia», non accetto la domanda formulatami ieri sera dal sig. Mike Bongiorno, perchè gli esperti (o chi per loro) che compilarono tale domanda, come la precedente, non calcolarono che la risposta dovevo darla entro 90". Tale lasso di tempo non era sufficiente, malgrado qualsiasi sforzo mnemonico, per calcolare, esaminare e rispondere a tale domanda.

«Il contratto che io stipulai con codesta direzione, che mi dava diritto alla partecipazione a codesto giuoco televisivo, è ben chiaro. Nella cabina alla seconda e terza ripresa io dovevo rispondere ad una domanda ben precisa, e cioè: nella prima avrei dovuto leggere mentalmente novanta dati statistici di anno, mese, giorno, combattimento e località e cogliere fra quest'ultime gli incontri svolti a Londra. Naturalmente non ho potuto fare ciò perchè umanamente impossibile. Ho dato la risposta esatta perchè i due combattimenti sostenuti da Tonny Buss si sono svolti nel 1907 e nel 1908, cioè agli inizi degli anni richiestimi per tale domanda. Avevo impresso particolarmente nella memoria l'incontro di Carpentier, perchè questo, non essendo mai stato un peso massimo, rappresentava per me, in questo specchietto di categoria massima, un fatto eccezionale, ed altretanto per l'incontro sostenuto da Lee Sawolt e Bruce Wood Koock, incontro riconosciuto valevole solo dalla Federazione Pugilistica Inglese.

«Nella seconda il computo sarebbe stato ancor più difficile, cioè impossibile a qualsiasi esperto sia pur dotato di memoria eccezionale, in quanto bisognava cercare i combattimenti terminati prima del limite fra 8 categorie, perdendo così preziosi secondi per leggere, con la memoria, tali dati in 8 diversi specchietti e durante 5 anni. In totale si trattava di ricordare 47 incontri con tutti i dati statistici.

«Io dichiaro di poter elencare questi combattimenti ad uno ad uno, naturalmente col tempo necessario a disposizione. La sola lettura di questi 47 combattimenti, cioè lettura dal libro, comporta un tempo di due minuti e diversi secondi. Con la memoria visiva questo tempo va aumentato, in quanto la ricerca va da una all'altra categoria.

«A nessun concorrente di «Lascia o raddoppia», nemmeno per la cifra massima, sono stati posti simili problemi. Io dichiaro che stipulai con la RAI un contratto quale esperta di pugilato, e non quale macchina calcolatrice.

«Ai competenti di geografia non è stata mai chiesta la ricerca dei fiumi, con percorso di una lunghezza x, fra 47 o 90 nominativi; non è mai stato chiesto ad un competente di calcio quante volte, in cinque anni, fra 47 o 90 incontri, è stato dato un punteggio x. Non è mai stato chiesto ad un competente di storia di individuare, fra 47 o 90 quadri, quanti Medici oppure quanti Dogi avevano un'età x. In 90 secondi un concorrente non avrebbe il tempo necessario nemmeno per esaminarli tutti. Infine non è mai stato chiesto ad un competente di musica di ricercare, fra 47 o 90 opere, il numero di quelle, per esempio, che finiscono in due atti.

«Io potevo e dovevo rispondere a qualsiasi domanda multipla, cioè ad un combattimento con la precisione della località, anno, mese, giorno, risultato ed incasso. Io potevo e dovevo rispondere, come da contratto accettato, a qualsiasi quesito che richieda un tempo necessario per la risposta non superiore ai 90 secondi per l'esame.

«Contro gli esperti che formularono questa seconda domanda io pongo appello, contro codesta Direzione io rivendico il contratto stipulato e la mia riammissione al giuoco.

«A sostegno di questo mio ricorso sta la stampa unanime di tutta Italia. Questo fatto mi conforta. Risento un danno morale di incalcolabile valore, data la mia posizione di studentessa di canto pronta al debutto.

«Chiamo in causa l'esperto che ebbe ad interrogarmi durante il mio esame di ammissione e, precisamente, il dott. Mario Sanvito, il quale dovrà dichiarare sulla validità della domanda rivoltami. Non intendo pertanto di essere ingiustamente colpita, e chiedo quindi un'onesta riparazione al colpo infertomi dà chi o da coloro che io non ritengo esperti di pugilato.

«Sono pronta a formare una giuria d'onore composta da arbitri ed esperti di pugilato, onde dimostrare che la domanda non è conforme al contratto». Allego gli articoli comparsi oggi, 28 corr. sui giornali.

# IL BILANCIO 1956 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

**PRODUZIONE DIRETTA: 302 mila nuove polizze per 147 miliardi di capitali**

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO: 4.9 milioni di polizze per 714 miliardi di capitali**

**PAGAMENTI AGLI ASSICURATI (per sinistri, scadenze, riscatti, rendite, prestiti, utili, comprese le quote di competenza della rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati): circa 10 miliardi**

**NUOVI INVESTIMENTI PER OPERE DI PUBBLICO INTERESSE: circa 25 miliardi.**

Il bilancio 1956 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente assicurativo dello Stato nella riunione tenuta il 27 giugno u. s. sotto la presidenza del Prof. Roberto Bracco, chiude, dopo che sono stati effettuati a carico dell'esercizio cospicui accantonamenti e svalutazioni, con un utile di L. 322 milioni. Anche questo utile, come i precedenti, è stato destinato ad aumentare le riserve patrimoniali, le quali si iscrivono in apertura dell'esercizio in corso nella cifra di **4.208 milioni**, superiore di **561 milioni** rispetto a quella registrata in apertura dell'esercizio precedente.

Ai positivi risultati dell'esercizio 1956 hanno notevolmente concorso i provvedimenti di riduzione delle tariffe e di rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati, deliberati dal Consiglio nella seduta del 28 giugno 1956. Destinati a rafforzare la crescente fiducia degli italiani nell'insostituibile funzione del risparmio assicurativo e nell'I.N.A., che del risparmio assicurativo è sempre stato il propulsore più efficace, i due provvedimenti si sono nel volgere di pochi mesi rivelati perfettamente idonei a raggiungere questa finalità, di indiscutibile valore tanto sul piano sociale, quanto sul piano individuale e familiare. Il dato che meglio attesta questa idoneità è costituito dall'andamento della produzione nell'esercizio 1956 e nel primo semestre dell'esercizio in corso. La produzione diretta dell'I.N.A. è da anni in continuo e sensibile aumento, ma è sintomatico il balzo compiuto dall'indice dell'incremento, che per i primi tre mesi del 1956 è stato del **9%**, e per l'ultimo trimestre del 1956 del **64%**, mentre per il primo semestre del 1957 ha già raggiunto il **45%**, con un aumento di ben **25 miliardi** in cifra assoluta rispetto alla produzione raccolta nel corrispondente periodo del 1956.

La produzione diretta perfezionata nell'intero esercizio 1956 ha raggiunto l'elevatissima cifra di **147,8 miliardi** di capitali assicurati e rendite decuplate ripartiti su **301.710** contratti. In confronto della corrispondente produzione perfezionata direttamente dall'I.N.A. nell'esercizio 1955, si sono registrati aumenti del **26,51 %** nei capitali e dell'**11,49%** nel numero dei contratti. Le quote di cessione legale notificate dalle Imprese private nell'esercizio 1956, hanno registrato, in corrispondenza, aumenti rispettivamente del **16,08 %** e del **2,89 %**.

Il forte incremento della produzione ed il normale andamento delle eliminazioni hanno fatto registrare un eccezionale balzo anche alla consistenza al 31 dicembre del portafoglio complessivo, che nelle cifre al lordo delle riassicurazioni passive è salita ad oltre **4,9 milioni** di contratti ed a ben **714 miliardi** di capitali e rendite capitalizzate. L'incremento dei capitali assicurati rispetto al 1955 è stato di circa **100 miliardi** in cifra assoluta. Gli incrementi del portafoglio in cifra percentuale negli ultimi tre esercizi sono risultati crescenti di esercizio in esercizio come segue: per i capitali assicurati **15,89 %** nel 1956, **13,96 %** nel 1955, **10.99 %** nel 1954; per il numero dei contratti rispettivamente **2,53 %**, **2,02 %**, **1,90 %**.

Il corrispondente importo delle riserve matematiche si è iscritto nella cifra di **136 miliardi**, superiore di **circa 20 miliardi** in cifra assoluta e del **17,17 %** rispetto a quella del 1955.

Agli assicurati sono stati pagati complessivamente nell'esercizio 1956, per sinistri, scadenze, riscatti, rendite, utili, prestiti e rivalutazioni, circa **10 miliardi** di lire. Se alle somme pagate dall'I.N.A. si aggiungono le somme pagate dalle Società con esso collegate (Assicurazioni d'Italia, Fiumeter, Praevidentia) risulta complessivamente pagata nel 1956 dal Gruppo I.N.A., per i titoli suddetti, al lordo delle riassicurazioni, la cifra di **20 miliardi**, pari a **1.660 milioni** al mese ed a **55 milioni** al giorno.

I premi di competenza dell'esercizio hanno raggiunto l'ammontare lordo di **32,2 miliardi**, che supera di **3,7 miliardi** e del **13,06 %** la corrispondente cifra del 1955 (incremento 1955: **11,03 %**). Ancora più consistente, in proporzione, è l'incremento registrato dal reddito netto degli investimenti, che è passato da **6,9 miliardi** del 1955 ad **8,4 miliardi** del 1956: l'aumento è quindi stato del **22,25 %**.

In ulteriore diminuzione è l'incidenza percentuale delle spese di amministrazione per la sede centrale sull'ammontare dei premi netti, essendo risultato del **10,89 %** contro l'**11.08 %** del 1955, nonostante che in cifra assoluta dette spese, per le variazioni intervenute negli stipendi al personale, siano passate da **3.003 milioni** del 1955 a **3.336 milioni** del 1956.

L'attività finanziaria dell'I.N.A. nel decorso esercizio è stata ancora più cospicua che negli anni precedenti: ben **24,3 miliardi** sono stati destinati nel 1956 agli investimenti, contro **22,2 miliardi** del 1955. L'impronta spiccatamente sociale di tali finanziamenti può essere desunta dalla loro destinazione: nel settore dell'edilizia sono stati erogati ben **9.814 milioni**, nel settore dell'agricoltura **10.891 milioni**, nel settore delle altre opere di pubblico interesse **3.320 milioni**; i rimanenti **256 milioni** sono stati destinati ad altri settori di investimento. La consistenza delle attività costituenti il patrimonio dell'I.N.A. è passata da **133,1 miliardi** nel 1955 a **152,9 miliardi** nel 1956 con un incremento del **14,86 %**.

Con l'esercizio 1956 si chiude un altro quinquennio in ordine al quale l'I.N.A. dovrà a norma di legge presentare al Parlamento l'apposita relazione tecnico-statistica. Il Consiglio ha preso atto al riguardo che gli sviluppi raggiunti dall'I.N.A. in questo periodo sono stati tali da far riprendere all'Azienda sul mercato assicurativo dell'Europa continentale la posizione predominante già occupata alla vigilia della seconda guerra mondiale. La produzione raccolta dall'I.N.A. nel 1956 è infatti la più alta che sia stata registrata in detto anno, da parte di una sola Impresa, tra quelle di tutti i Paesi del Continente europeo.

# Il caratteraccio di Benvenuto

SE non fosse esistito, valeva la pena d'inventarlo un personaggio come Benvenuto. Tipo da far la fortuna d'un romanzo, d'un'opera lirica, d'un film. Infatti si son buttati a pesce sulla «Vita»: l'hanno tagliuzzata, ridotta a libretto e rivestita di note, filmata; e ai lumi della ribalta, come al buio della sala di proiezione, sempre Benvenuto ha dimostrato la sua vitalità. Ma l'hanno tradito tutti, romanzieri e musici e registi, perchè al suo ritratto mancava il meglio: il linguaggio. Dico il suo linguaggio saporito, tra picaro e guascone, toscano infarcito di romanesco.

Michelangelo affida i suoi tormenti alla poesia: Benvenuto ha bisogno d'un maggiore spazio, e sceglie la prosa. Una prosa densa, grumosa, zeppa di allitterazioni anacoluti modi di dire. Invece del giardino pettinatissimo di altri illustri scrittori, siamo cascati nella giungla scarmigliata, irta di spine, contesta di liane. Eppure Benvenuto nutrì l'ambizione che il suo libro autobiografico avesse le carte in regola per entrare nella storia della letteratura. A tale scopo, sollecitò questo e quell'amico, perchè glielo riguardassero e mondassero, come fosse possibile a un giardiniere, alacre che sia, lavorar di cesoie in una giungla. Per fortuna sua e nostra, Benedetto Varchi non arrivò a metterci le mani, e neanche quel Gherardo Spini che le tuffò invece nella prefazione al «Trattato dell'oreficeria» dello stesso Benvenuto.

Questa prosa, ancor manoscritta, colpì l'attenzione di Francesco Redi; e incoraggiò Antonio Cocchi, medico e curioso di notizie sugli artisti, a darla alle stampe nel 1728-29; finchè, a sancirne i meriti, non vennero calibri più grossi, da Giuseppe Baretti a Francesco de Sanctis. Leggendola, viene componendosi, pagina a pagina, un esemplare ritratto di Benvenuto, orafo scultore architetto.

Nessuno meglio di lui poteva rievocare la sua vita, e gli avvenimenti che quella vita rendono movimentatissima. Voglio dire a quel modo, con quella improntitudine che gli fa infilzare l'una sull'altra le bubbole meno rispettabili. Peschiamo subito la prima, al secondo capitolo del libro, quando disegna il suo albero genealogico. Capostipite dei Cellini, a sentir lui, è tale Fiorino da Cellino (castello a due miglia da Montefiascone), capitano al soldo di Giulio Cesare. Questo Fiorino pone i suoi alloggiamenti sotto Fiesole, vicino all'Arno, e dal suo nome nasce Firenze, la città fondata in quel luogo.

A sei anni Benvenuto impara a suonare il flauto, secondo il desiderio di suo padre, quando il suo è disegnare. Crescendo, manifesta sempre più il suo caratteraccio. Arrivano le prime disavventure e, bandito da Firenze, scappa a Roma. Qui, butta il flauto, e bazzica le botteghe degli orafi, dal Firenzuola a Pagolo Arzago. Sotto il suo bulino passano vasi, medaglie, pugnaletti; finchè Papa Clemente gli ordina i conii per le nuove monete. Al bulino alterna lo schioppetto. Ammazza il colombo, ma all'occasione, puntando la canna, richiama al dovere il cliente moroso.

Bravissimo anche a maneggiar la spada: solo contro dodici, ne esce senza uno sgraffio, mentre gli avversari sono stesi a terra o messi in fuga. Papi e cardinali e duchi, chi gli promette la forca, chi la mannaia; ma Benvenuto ha sette spiriti come un gatto, e scappa sempre per il rotto della cuffia.

Viene la sua gran giornata. I lanzichenecchi al comando del connestabile di Borbone stringono d'assedio Roma. Benvenuto càpita per combinazione sulle mura, vede un assembramento di nemici, e nel mezzo uno «sollevato dagli altri», come se fosse a cavallo. Con un colpo di archibugio lo stende morto: e poi si viene a sapere che si tratta del Borbone (un'altra fanfaronata, e salteran fuori, a reclamare la paternità di quel colpo, Bernardino Passeri e Francesco Valentini e Giovanni da Udine).

Quella commendatizia facilita a Benvenuto la nomina di bombardiere a Castel Sant'Angelo, ove Clemente s'è asserragliato col codazzo dei cardinali; e può sfogarsi come vuole coi falconetti e sacri e passavolanti (i cannoni dell'epoca), seminando, dice lui, lo scompiglio nel nemico.

Scrive come parla, piglia i vocaboli dove gli càpita: li accozza insieme, riottosi come lui, come lui indisciplinati; e quella prosa così sussultante, così agonistica, rende il suo libro più emotivo d'un film western. Salvo Michelangelo (per Michelangelo usa degli aggettivi illuminati al neon), intorno a Benvenuto è un brulichio di omuncoli. Orafi, gioiellieri, scultori, e rullano il tamburo a magnificare la loro arte; ma Benvenuto, tamburo maggiore, li costringe al silenzio.

Nessuno gli mette soggezione, neanche il Papa. Fiorentini tutti e due, e di lingua pronta. Una volte Benvenuto chiede un posto vacante all'Ufficio del Piombo. Osserva il Papa: «L'uffizio del Piombo rende più di ottocento scudi, di modo che se io te lo dessi, tu ti attenderesti a grattare il corpo; e quella bella arte che tu hai alle mane si perderebbe, et io ne arei biasimo». E Benvenuto: «Le gatte di buona sorte meglio uccellano per grassezza che per fame».

Gli tocca la prigione. Scappa, e in prigione ritorna, e corre il pericolo di trovarsi un bel mattino senza testa. Continue fughe per l'Italia, a Napoli, a Padova, a Venezia. A meno che Francesco I non lo chiami a Parigi. Ma Roma lo tiene avvinto con lacci d'oro. Un'aria di coltellate spira tra piazza Navona e campo de Fiore; ma è l'aria che gli si confà. Ferito, malato, stremato, lì lì per rendere l'anima al Creatore, con quanto sollievo di tutti potete immaginare, sempre si rià. Solo contro gli sgherri di Pier Luigi Farnese, solo contro i birri del Bargello o gli scherani di Ottaviano de' Medici, e sempre la spunta.

Mai fermo, mette le corna al duca di Firenze per favorire Clemente o Paolo; pianta il Papa per correre alla corte del Re Cattolicissimo. Sempre col pensiero di «riguadagnare quella bella città di Roma».

Morirà a Firenze, vecchio di settantun anno, nella casa che gli ha donato Cosimo; ma il suo pensiero, fino all'ultimo, resterà fermo a Roma. Città del cuor suo: troppo fuggevole, troppo astratta, non ha potuto fermarla nella lastra d'argento o d'oro, nella medaglia o nel vaso. In compenso, ce l'offre integra ne «La vita», sferragliante di picche, di archibugi a ruota, di spadoni a due mani; soprattutto illuminata dal suo talento di artista.

**Mario Dell'Arco**

Aly Khan con la fidanzata, l'indossatrice Bettina, alla grande festa organizzata a Parigi dalla giornalista Elsa Maxwell

NELLA MAGICA CORNICE DEL GIARDINO DI BOBOLI

# L'«ORFEO» DI CLAUDIO MONTEVERDI CONCLUDE IL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

## *Una «favola pastorale» che pone per la prima volta il fondamento del melodramma italiano ed esprime in musica gli affetti umani*

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giugno

*Il Maggio musicale fiorentino chiude il suo florido ciclo operistico con un ritorno a Monteverdi, e una ripresa dell'«Orfeo» che or sono molti anni ebbe, con la direzione dell'indimenticabile Gino Marinuzzi, accoglienze così fervorose che ne indicarono la novità dello stile e la fonte prima del linguaggio operistico italiano. Da quel successo si motivarono poi le riesumazioni de «L'Incoronazione di Poppea» e del «Ritorno di Ulisse in Patria», entrambe rivelatrici di quell'ideale musicale della Rinascenza fiorentina, secondo il quale il canto deve imitare il linguaggio. Il nuovo felice incontro con l'«Orfeo» monteverdiano ci rimette di fronte alla essenza del dramma in musica, e ci fa intendere la grandezza dell'intuizione che ha mosso i gentiluomini della Camerata fiorentina quando vollero dare pratica al principio del recitar cantando mettendo per la prima volta di fronte singoli personaggi, e animandoli con sentimenti soggettivi che condizionarono il canto individuale e ne caratterizzarono le passioni e gli affetti. Solo attraverso la monodia è stato possibile realizzare l'unione tra musica e parola; e di questa unione, che anticipa di duecentocinquant'anni la teoria del dramma wagneriano, è nata l'opera, cioè il melodramma italiano, la musica di scena. La quale aveva cercato da lungo tempo una via di uscita verso l'individuazione di figure musicali col dare rilievo a personaggi dei Misteri, col prestare voci drammatiche a Erode, a Rachele, alle tre Marie, col mettere in musica i dialoghi pastorali, coi balletti popolari e i balletti di corte. Ma tali spettacoli non appartenevano allo stile drammatico giacchè erano paralizzati da un'impotenza fondamentale, costituita dalla parte musicale del tutto decorativa, senza partecipazione allo spirito dell'azione e illustrativa dei movimenti esteriori attraverso il canto corale. Nulla trasformava la situazione della musica con l'«Edipo re» di Sofocle musicato dal Gabrieli, o col «Pastor Fido» del Guarino musicato dal Luzzaschi. Ad eccezione degli intermezzi orchestrali inseriti negli intervalli del dramma serio, intermezzi da cui ebbe origine l'opera comica, tanto la tragedia greca quanto le scene pastorali ebbero carattere prevalentemente corale. Ma nel dialogo e nel monologo si fa avanti il canto singolo, e nei Madrigali fiorentini a più voci, prima e dopo Monteverdi, emerge una voce cantante, mentre le altre rimangono sulle linee dell'accompagnamento strumentale.*

*Fisso nel pensiero di creare una musica che fosse per così dire «linguaggio armonico», Caccini nel 1600 (pochi anni prima dell'«Orfeo») affermava nel prologo della sua «Euridice» di aver messo in opera il nuovo stile da lui inventato e per lunghi anni vagheggiato con l'aspirazione verso «la restituzione del suo valore e contenuto alla parola in musica». Lo stesso principio è stato realizzato da Jacopo Peri che mise in musica la «Dafne» di Rinuccini col fine che «il canto deve imitare il linguaggio»; e perchè l'imitazione risultasse vera, il musicista fiorentino si mise in ascolto del dialogo delle persone traducendo il loro modo di parlare. In questo modo egli introdusse in orchestra i mezzi toni del basso strumentale creando così lo stile recitativo. In queste opere di breve respiro e di limitato valore si trovano comunque particolari rivelatori del crescente anelito e dell'inquieta ricerca di una caratteristica individuale nella musica. Caccini cercò di realizzare melodicamente il recitativo secco del testo, e nei Madrigali ci presentò il primo nascimento dell'Aria con lineamento melodico e ornamenti di elegante fattura. Così il primo Seicento fiorentino ci aveva già dato, col Peri, lo stile drammatico, e con Caccini lo stile arioso. Gli elementi preparatori del dramma in musica erano dunque maturi. Lo artista che li ha tutti assimilati e fusi e riplasmati in unità è Claudio Monteverdi. Con lui la musica si spinge con tutte le forze verso il teatro, cammina verso il dramma, si libera della tradizione, si emancipa gradualmente dalla dottrina annunciata dalla Camerata, volta le spalle alla tragedia greca che in quel tempo si voleva risuscitare; e nello stile recitativo, il sommo cremonese intende la possibilità di definitivi sviluppi col mezzo del linguaggio individuale, vale a dire col canto monodico che lui solo doveva potenziare, e che raggiunse la massima energia di caratterizzazione nella «Incoronazione di Poppea» ove Seneca è musicalmente raffigurato con lineamenti molto prossimi al Wotan wagneriano. Con Monteverdi il melodramma entra nella scena italiana, diviene modello per tutte le musiche del mondo, si presenta come forma insuperata e insuperabile di dramma in musica, fondato per la prima volta sulla partecipazione convergente degli strumenti e delle voci cantanti, del coro e del solista; basato sul valore della parola e dei suoi sentimenti, contro l'aprioristico prevalere del testo musicale.*

*In contrasto con la parola «stile recitativo» coniata dai fiorentini, Monteverdi ne introduce un'altra: «stile concitato», con la quale egli vuole affermare la funzione drammatica e il senso interpretativo del nuovo stile rispecchiante musicalmente i movimenti appassionati delle situazioni sceniche e dei personaggi. In tale stile risiede il rinnovamento e il significato del dramma monteverdiano iniziato appunto con l'Orfeo. La struttura di quest'opera, detta dal suo poeta-librettista Alessandro Striggio «favola pastorale», composta mentre egli viveva alla Corte dei Gonzaga come suonatore di lira e scrittore di versi in dialogo, ci ha mostrato, durante la veramente favolosa ambientazione nel Giardino di Boboli, la forma del suo declamato recitativo che non viene mai lungamente esteso, in obbedienza al contenuto della parola, bensì trova interruzioni con l'inserimento a tempo e luogo di brevi brani ariosi. Con lo stesso sentimento delle situazioni e dei momenti psicologici, Monteverdi introduce nel decorso del dramma i momenti lirici. Quanto alla struttura e funzione dell'orchestra, è risaputo che egli ha notevolmente rinforzato il complesso strumentale, come lo dimostra la partitura dell'«Orfeo», e che nell'assegnargli una maggiore corposità sonora, ha inteso di rispecchiare nei singoli strumenti i sentimenti e i caratteri che si avvicendano sulla scena. Ma il valore dell'orchestra come estensione e vigore di suoni è in Monteverdi meno importante della parte affidata ai singoli gruppi strumentali chiamati a esprimere il clima tragico o patetico di una situazione: il canto di Pluto contenuto dalle trombe; il lamento di Orfeo accompagnato dalle viole basse, gli intermezzi orchestrali (non meno di quattordici) destinati a illustrare gli avvenimenti dei personaggi, il lamento di Orfeo per la morte di Euridice, la pagina più commossa e profonda dell'opera, il balletto cantato nella scena del Pastore al secondo atto, la scena di Caronte nel terzo.*

### Il significato stilistico

*Siamo con l'«Orfeo» in un nuovo mondo dove il pensiero musicale ha un suo decorso ragionato attraverso il ritorno di determinati motivi. Così nel Ritornello che segue il Prologo, il motivo ritorna due volte: dapprima alla fine del secondo atto con il lamento di Orfeo, poi alla fine del quarto atto, quando Orfeo dopo la perdita della fanciulla amata, abbandona l'Averno. Sono esempi di Leitmotiv, di motivi conduttori che illustrano la novità e l'intensità della concezione drammatica monteverdiana più di due secoli e mezzo prima che Wagner scrivesse e praticasse la sua teoria del dramma musicale. Nessuna parte dell'«Orfeo» è isolata o arbitrariamente disposta, ma tutte obbediscono ad una forza concentrica, ad una necessità psicologica. Il significato stilistico di «Orfeo», oltre alle sue magnificenti liriche, consiste non soltanto nella abissale distanza con le opere che lo precedettero, ma soprattutto nel fatto che le sue parti, monodiche e drammatiche, formano un corpo unico e generano il melodramma come oggi ancora rivive nel gusto moderno; ed è nello stesso tempo il primo dramma in musica che si tiene bilanciato e fuso con la parola poetica, la azione scenica e il discorso strumentale.*

*L'alta classe del linguaggio sonoro, che si esprime nell'«Orfeo» con intensità d'espressione, pur restando ancora racchiusa nelle forme della Rinascenza fiorentina — come la lirica della poesia pastorale, lo intermezzo strumentale di tradizione cortigianesca, il tragico commento del coro derivato dalla tragedia greca, insieme alle nuove conquiste della Camerata —, ha la forza di prendere e commuovere, e nello stesso tempo di rendere evidente lo spirito rinnovatore che circola entro la partitura, dalla svolazzante «Toccata» del suo inizio alla allegra «Moresca» della chiusa. L'«Orfeo» monteverdiano potrebbe venir definito, secondo il Redlich, come un bambino che riassume due età; e realizza in sè stesso le aspirazioni del passato e le conquiste dell'avvenire, iniziate anzitutto col canto monodico, con la caratterizzazione della coralità (anch'essa però radicata in parte nella forma madrigalesca) e con la nuova impronta dell'armonia. Il parlar cantando dell'«Orfeo» tende al discorso comune, ciò che è di somma importanza per l'articolazione delle monodie, e il rilievo della parola. La monodia è di forma strofica, con ripetizioni della strofa e ritornelli strumentali. Le monodie, come abbiamo sentito stasera, sono indipendenti dalle armonie e dal colore strumentale. Per la prima volta nella storia del dramma in musica, strumenti e armonie assumono una grande significazione drammatica in quanto sono chiamate a descrivere il clima ed a raffigurare momenti e stati d'animo. Ma tanto delle armonie quanto dei colori strumentali realizzati da Monteverdi nell'«Orfeo», ci sono stati tramandati pochi accenni e imprecisi. Donde l'impossibilità di una ricostruzione che non sia generica e fondata sulla tecnica e sulla consuetudine di quel tempo; e quindi la facilità e possibilità di arbitri e di fantasie che spesso accompagnano talora le trascrizioni dell'«Orfeo». Molte pagine del «parlar cantando» non recano alcuna indicazione strumentale. Inoltre l'impossibilità di ricostruire un'orchestra con strumenti antichi e con suonatori che conoscano lo stile dell'epoca, aggiunta alla impossibilità di riprodurre i timbri caratteristici di quegli strumenti, rendono ancor più problematica una realizzazione sonora fedele storicamente.*

### Profonda suggestione

*Con l'orchestra moderna nutrita e corposa, e con le trasformazioni degli strumenti ancor oggi usati, il suono monteverdiano può dirsi in gran parte alterato all'infuori degli ottoni e dell'organo. Nonostante l'insufficienza delle didascalie originali e le perplessità della nuova orchestra, l'«Orfeo» conserva intatta la sua suggestione musicale attraverso la penetrazione del dramma che nel primo atto raccoglie tutti gli elementi formali di cui è costruita la favola, con i cori omofoni, i recitativi, le danze; e nel secondo la gioia di Orfeo, gli auguri dei pastori, nei ritornelli strumentali e la squisita strofa di Orfeo «Vi ricorda o boschi...» ripetuta quattro volte. Ma il dramma tocca le sue cime nel secondo atto col primo accenno doloroso della Messaggera che annunzia la morte di Euridice, con le parole «Pastor lasciate il canto...». La letizia si trasforma in angoscia funebre con la densità e la concitazione incalzante della Messaggera; mirabile composizione di «parlar cantando», calda di poesia e di verità umana che si riflettono poi nel canto di Orfeo «Tu sei morta» con l'accompagnamento dell'organo a cui succede il compianto dei pastori. Nel terzo e quarto atto si svolge lo stesso episodio: la speranza di Orfeo che, vigilato da Caronte, discende nell'inferno per salvare Euridice e riportarla in vita col consenso di Plutone. Qui Monteverdi canta gli affetti e i sentimenti umani con forte individuazione musicale. La Messaggera, Caronte, Plutone e Proserpina sono figure drammatiche di intenso e plastico rilievo. Anche Orfeo si configura con alta potenza nell'arioso «Possente spirto e formidabil nume...» Solenne nella parte vocale e strumentale, e successivamente nel punto più drammatico dell'opera: «Rendetemi il mio ben». Nel monologo di Orfeo, Monteverdi raggiunge in pienezza di libertà formale e di espressione di sentimento, fuori dal vincolo della tradizione, vera grandezza di psicologo e di operista che conosce il teatro, nel quale egli costruisce personaggi vigorosi, bellezza di invenzioni, profondità di situazioni drammatiche, ed anticipa movimenti orchestrali e tecniche strumentali come il pizzicato e il tremolo degli archi, mai realizzati prima di lui.*

*L'allestimento dell'«Orfeo» nel giardino di Boboli ha trovato l'ambiente suo naturale: il bosco, l'aria, i richiami architettonici rinascimentali a cui si è ispirato Attilio Colonnello, che ha ideato e disegnato i bozzetti e i figurini rievocando i colonnati arieggianti il Bibbiena e il Palladio, e i costumi cinquecenteschi, splendidi e raffinatissimi, degni veramente di una corte granducale, di colori pittorescamente accesi e contrastanti che richiamavano il mitologismo pittorico secentesco.*

*Tutti i personaggi e il corpo danzante hanno ricevuto movimenti e ritmi e atteggiamenti dal regista e coreografo Aurelio Milloss che ha dato alla favola la sua magia luminosa e il suo stile arcaico, nella festosità e nella tragedia, con acuta suggestione. Spettacolo voluto e meditato dalla genialità artistica del maestro Francesco Siciliani, che è riuscito a rendere concreta, in condizioni oltremodo difficili e precarie, un'opera fondamentale nella storia del teatro, che onora altamente il Maggio Musicale e che si è affermata con festoso, caldo ed entusiastico successo, anche per la valida prestazione di cantanti intelligenti e capaci, come Giuseppe Valdenzo nella parte di Orfeo, Iolanda Meneguzzer nella parte di Euridice, Irene Companeez, Lucille Udovick, Paolo Washington, Jerzy Podsiadly, tutti giovani promettenti e vocalmente vere rivelazioni. A questi bravissimi occorre aggiungere la sicurezza e precisione e il dominio orchestrale del direttore Emidio Tieri, oltre che l'esperienza provatissima delle antiche forme corali del maestro Andrea Morosini, e la dottrina e il gusto dello stile mostrati dal trascrittore dell'«Orfeo», maestro Vito Frazzi.*

**Vittorio Tranquilli**

PERSONAGGI ROMANI IN CONTROLUCE

# *Il mondo poetico di Libero de Libero*

## Egli trae dal suggestivo paesaggio di Fondi l'ispirazione più sincera per i suoi limpidi versi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, giugno

Libero de Libero è di Fondi, come Domenico Purificato. La sua poesia ha lo stesso nitore della pittura di questo suo conterraneo e parente. Il suo mondo appartiene alle poche realtà sane del nostro tempo. Nel mondo della lirica e della narrativa, Libero de Libero è un isolato. La vita non gli è stata prodiga di soddisfazioni. Il suo contenutismo nasce proprio dall'infischiarsi della fortuna che soltanto apparentemente non ha attraversato l'itinerario del poeta. Ma egli non se la sente di perdere tempo nell'inseguirla: e gran ventura gli sembra il non parteggiarne le transazioni. Negli amatori del chiasso reclamistico, l'interesse per l'intellettualismo nasce al di fuori dell'autore. Libero de Libero è nella letteratura moderna proprio perchè nulla prende in prestito presso i robivecchi delle varie «Fiere letterarie».

I prediletti della moda oggi hanno preso il posto degli ammiratori di un De Sanctis o di un Boine. Libero de Libero ha la critica nel cuore: (l'autocritica, direbbe un qualche sforbiciatore del «Contemporaneo», ove le cose di Ungheria o di Polonia non sconsigliassero taluni ambienti dall'usare il linguaggio caro ai gazzettieri della sezione letteraria della «Pravda»). Libero de Libero è uomo di sinistra, hanno detto e scritto togati membri di giurie di grandi premi nati a destra: un modo come un altro per escludere dal proprio giuoco un pericoloso competitore per il quale l'arte resta al disopra d'ogni contenzioso politico. I vari caffè «Canova» e «Rosati» della capitale, sfuggiti dalla «intelligenza» e frequentati dal «paesaggio», ambirebbero talvolta veder sostare un poeta innanzi ai loro marciapiede. Ma de Libero ha altro da fare che perder tempo nell'ascoltare il rimbalzo degli elogi tra i «crociati della letteratura». Sensibile all'amicizia come si dimostra, aspro difensore del merito vero quale egli sempre si manifesta.

E' un buon uomo sulla cinquantina, Libero de Libero. Conosce il proprio tempo e lo riduce a ben scarso numero di componenti e di linee-forza. A Roma, Purificato e, forse, l'autore delle presenti note: a Torino, Oscar Navarro, studioso di Kafka: e, probabilmente, «punto e basta»; questo il suo «ambiente».

Dietro il suo sorriso, appare sempre il riservato annuncio della melanconia: oltre questo velo, non giungi mai: e il «personaggio» è proprio lì, difeso da quell'insuperabile schermo. «Libero», contenuto come è negli entusiasmi, mai parla del passato: e vagamente accenna all'avvenire.

Ha molto sofferto per la malvagità degli uomini: si difende col silenzio e con la poesia: doti sconosciute alle «cover-girls» dell'attuale letteratura. Da anni, non lo vedevo: da anni, non sentivo parlare di lui, quando lessi un suo carme all'antica — «Ciociaria» — nel quale tutta una regione, mare e campagna e storia ed uomini, passa e s'afferma: e il poeta, nel senso classico, fabbro di miti vi appare. Clielo dissi, a Libero. Ed egli quasi non rispose al mio elogio: perchè ci teneva: altrimenti, sarebbe fuggito, senza salutarmi. E parlò d'altro: perchè tutto il resto, «Ciociaria» compresa, era passato.

Insegna storia dell'arte al Liceo artistico di Roma. Ma non molti conoscono questa sua attività di docente. Gli allievi lo adorano, gli sono amici, conoscono la sua poesia, mandano a memoria i suoi endecasillabi. Una cultura raffinata, un'aggiornata conoscenza dei più moderni movimenti intellettualistici, rendono le sue lezioni ottimamente accette ai ragazzi. Quando, poi, costoro si mettono a dipingere od a modellare od a disegnare il senso di quell'insegnamento si traduce in coscienza di appartenere al meglio del nostro tempo.

Nella sua casa romana, Libero ha raccolto opere prime degli amici, documenti di trent'anni di umanesimo nazionale: ma il suo pensiero di continuo ricorre alla campagna di Fondi, al mare di Gaeta.

L'estate, egli scompare colà, tra vigne e riva e scogliera. Non lo vedi più per intieri mesi che ti sembrano anni. Fa dire che scrive: e non scrive alcunchè: fugge i giorni consueti: si rifugia entro distanze che pensa inaccessibili: qualcosa di lui riesce a sapere Purificato: poi, nuovamente silenzio.

Se mi dicessero che egli crede negli uomini, penserei al miracolo. Crede soltanto nelle stagioni, nelle pietre della sua terra, negli alberi che secoli e millenni non riescono ad uccidere e sempre eguali risuscitano: non come accade a noi, finiti prima di nascere. Ma non è un pessimista: si assorbe nell'esame di quanto non accadde. Quanto accade non lo riguarda. Idealismo? Spiritualismo? Esistenzialismo? Egli non s'applica etichette. La sua anima non ha bisogno di toppe. Lo fa soffrire l'alcione colpito dal vento del Nord, la terra devastata da un qualsiasi fiume d'America, la siccità dilagante per l'arsura d'Africa, il sangue delle guerre civili. Sensibilità è, per lui, coscienza del dolore universale. Ma non sale sul colle dell'Infinito per rendersene conto. Gli basta, per ciò, chiudersi nel minuto spazio che materialmente egli occupa: e salvarsi cantando la sua terra di Ciociaria.

Così, senza premi, senza ricorrere al facile commercio della pubblicità dei salotti letterari romani, uno dei massimi scrittori del nostro tempo trascorre i propri giorni, in essi rimanendo «se medesimo», senza mai alcun timore di apparire diverso da quel che naturalmente s'avverte e si sente.

**Yvon De Begnac**

Lapidi, statue, frammenti decorano la facciata della stalla dove venne ospitata la prima raccolta archeologica di Aquileia

LA TROVATA DI UN OSCURO FUNZIONARIO

# Ebbe sede in una stalla il primo museo di Aquileia

## Sulla misera facciata vennero murati cippi, iscrizioni e pregevoli sculture

Mi capita di frequente di sentire sciogliere inni di lode a un museo, a una galleria, a un monumento da individui che sono, sì, spesso in moto, cioè in giro, ma di cui onestamente non possiamo dire che eccellano nè per cultura nè per sensibilità artistica. Costoro tuttavia si credono in dovere di esternare i loro giudizi entusiastici, di magnificare le cose visitate nella preoccupazione diversamente di essere ritenuti dei citrulli, degli imbambolati che non hanno gli occhi aperti. Ciò non toglie che le loro gite equivalgano a danaro e a tempo sprecati. Ma come comportarsi, io mi chiedo, di fronte a siffatti messeri, in ispecie poi quando essi sono, come si suol dire, di elevata condizione sociale? Per non abdicare alla dignità della nostra persona che rifugge dalle adulazioni, che non ammette dunque si chiami bianco il nero e viceversa, ci si limita a smorzare, ad attenuare quegli entusiasmi troppo accesi senza però giungere a significare a quei tali che non capiscono un'acca nè di arte nè di storia.

La breve considerazione era necessaria prima di discorrere qui del pravo gusto che in Aquileia imperversò poco più di un secolo fa quando non vi esisteva ancora un vero museo e un ispettore fluviale, un galantuomo senza dubbio ed animato delle migliori intenzioni, ma pur sempre non più che un tecnico di chiaviche — qui le chiamano *vampadore* — e di argini, era stato deputato alla conservazione di tutto ciò che di archeologico si scopriva nel luogo. Fu questi Girolamo de Moschettini, il quale fece insomma quello che i tempi (dopo caduto Napoleone) e le condizioni gli permettevano. Nè mi sento di rampognarlo se, cedendo alle pressanti richieste che gli giungevano dalla capitale austriaca e più precisamente da qualche personaggio della Corte stessa, egli si induceva a inviare colà ora un gruzzolo di monete, ora oggetti di antichità di vario genere.

Il Moschettini dunque, mancando nel luogo un locale da adibirsi a museo, che cosa finì per combinare coi monumenti che uscivano incessantemente, e allora in maggior copia d'oggi, dal gremo romano della terra di Aquileia? I pezzi più voluminosi, pesanti e ingombranti, furono depositati nell'ambito dell'ex battistero che sta di fronte alla basilica e nelle sue adiacenze dove ricordo di averli visti pur io prima del 1890 poichè da fanciulli si giuocava a rimpiattino fra quelle che per noi non erano altro che grandi e grosse pietre ottimamente adatte al nostro scopo.

### *Bizzarra idea*

Le sculture invece minori, dunque teste, ritratti, busti, anche intere statue, poi cornici architettoniche, cippi, iscrizioni, facciate di sarcofagi, plutei, tutto ciò era tratto, non dirò a decorare, ma a incrostare in un miscuglio dei più eterogenei la facciata di una ex stalla di sua proprietà. Ne uscì fuori un'insalata russa di nuovo tipo, chè il fine del Moschettini era quello di murare su quelle pareti quanti più pezzi antichi vi potessero accogliere. Unico criterio — se tale parola non stonasse maledettamente in questo caso — era quello dell'*horror vacui*.

La bizzarria senza paralleli fu riprodotta e nelle «Pianure Friulane» di Giuseppe Caprin ed, a titolo di curiosità, anche nella Guida di Aquileia del 1916 di Celso Costantini, e, in un particolare, anche nella mia guida del 1929. Il singolare museo durò così fino all'anno 1887 allorquando la facciata fu liberata dalla sua buffa mascheratura per mandare le numerose reliquie, onde l'ex stalla si era stranamente ingioiellata per più decenni, al nuovo museo. Questo, infatti, istituito dapprima nelle stanze a pianoterra del palazzo del conte Cassis Faraone a Monastero, passò nel 1882 nell'attuale edificio, una villa cioè che i conti predetti avevano preso a costruire, ma che a seguito di grosse perdite subite al tavolo verde avevano dovuto vendere, insieme al bel parco in mezzo al quale stava sorgendo, al Governo austriaco che ne fece, è doveroso riconoscerlo a sua lode, la degna sede del museo Aquileiese.

### *Viva curiosità*

Ebbene, non lo si crederà, ma vero è che almeno nei primi dieci anni in cui tenni la direzione del museo, dunque dal '20 al '30, dei visitatori si facevano talora annunciare per chiedermi notizie dell'ex stalla Moschettini ch'essi bramavano di vedere. E' questo un classico esempio della tenacia o pertinacia con cui gli uomini si mantengono attaccati alle curiosità o alle cose strane o strambe come più appropriatamente si dovrebbero definirle.

Il volgo vuol divertirsi a modo suo, cioè piuttosto grossolanamente, ma dobbiamo noi perciò assecondarlo? Escogitare degli strani mobili o degli aggeggi in un museo al fine di una più chiassosa esposizione potrà tutt'al più destare l'interesse per il contenente, vale a dire per la messinscena, ma non certo per il contenuto o per la sostanza. Di quanto sostengo ho purtroppo la possibilità di convincermi spesso, e così se oggi sussistesse ancora la ex stalla Moschettini, ad essa toccherebbe l'onore del numero più elevato degli infiniti visitatori che affluiscono annualmente ad Aquileia battendo il primato rispetto a tutti gli altri monumenti del luogo.

Quanto poi ai musei che devono essere emanazione di cultura per il decoro dell'Italia nostra, celebrata creatrice di civiltà e pertanto vessillifera di quella vera cultura che è stata già per lei autentico elemento di vita, la raccomandazione che vorrei fare è una sola: per carità, non americanizziamoci un po' troppo! Non dimentichiamo — lo riconoscono del resto gli americani stessi — che «noi eravamo grandi e lor non eran nati». Evitiamo che quando uno mette piede in un museo abbia con amarezza ed ironia a soggiungere: «Benissimo, qui non manca che il bar, la buvette e lo smoking room». Il morbo però che la frase espressa deplora, sta prendendo sempre più piede per ogni dove, ed è senza dubbio male. Io almeno ne soffro quando su un'autorevole rivista straniera di studi di filologia e di antichità accennando ad un importante museo dell'Urbe, nel suo nuovo allestimento e riordinamento in cui si sono profuse decine di milioni di lire, si esclama con sdegno: «Signori miei, meno lusso e sfarzo, ma più metodo nella sistemazione ed esposizione». E chi saprebbe darle torto?

**Giovanni Brusin**

# CRONACA DELLA CITTA'

AL RADUNO TRIVENETO DEI DIRIGENTI DI AZIENDA

## Determinante per l'economia l'incremento dei traffici marittimi

***Con una magistrale prolusione il prof. Roletto ha dimostrato il valore decisivo della marineria adriatica per tutte le zone venete***

«L'economia triveneta e il piano di sviluppo economico» è stato il tema del raduno interregionale dei dirigenti d'azienda, svoltosi ieri nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, con una foltissima partecipazione di delegati delle Tre Venezie: oltre duecento, rappresentanti le principali attività economiche del Veneto.

Un tema vasto e complesso ma che magistralmente il prof. Giorgio Roletto ha posto all'autorevole uditorio con l'accentuazione del presupposto che condiziona le possibilità dello sviluppo economico interregionale, e precisamente l'auspicato potenziamento della marineria triestina e adriatica. Da questo problema è partito nell'esame del più ampio tema, e all'importanza fondamentale della marineria ha ricondotto le incisive considerazioni fatte sulle prospettive dell'economia veneta, suscitando la convinta adesione dell'assemblea sull'impulso determinante che allo sviluppo produttivo potrà essere dato soltanto dall'incremento dei traffici marittimi. Si può ben dire che tale impostazione dell'impegnativo tema ha portato il convegno a risultati che potranno essere fruttiferi nell'avvenire, per il necessario consolidamento della solidarietà interregionale a sostegno delle rivendicazioni della «Comunità dei porti adriatici», così da far maggiormente pesare in sede governativa e parlamentare le rivendicazioni stesse ed ottenerne il concreto riconoscimento.

Il prof. Roletto infatti ha dimostrato come anche la sorte dell'economia delle zone venete lontane dal mare sia strettamente legata allo sviluppo degli empori adriatici, rimarcando — ripetiamo, tra i calorosi e convinti consensi dell'uditorio — che il momento attuale è decisivo per agire. Ha portato l'esempio dell'azione comune che viene condotta nel triangolo interregionale Milano - Torino - Genova a favore delle attività marittime del Tirreno, più che per citazione polemica proprio per sostenere l'esteso influsso che gli empori portuali esercitano per il promuovimento di maggiori attività economiche nelle zone gravitanti sui centri marittimi e quindi per convalidare la sua dichiarata fiducia nel migliore avvenire di Trieste e della Regione veneta, se altrettanto fattiva e feconda sarà la solidarietà adriatica. Nella sua dotta esposizione, che purtroppo soltanto sommariamente è possibile qui sintetizzare, l'illustre studioso che tanto appassionatamente profonde la sua opera nella Comunità dei porti adriatici, ha anche dato notizia di promettenti iniziative che mirano a far maggiormente penetrare le economie portuali verso i mercati interni, attraverso i canali navigabili che possono far raggiungere centri anche lontani: in particolare Milano, che l'ormai concreto progetto di collegamento con l'Adriatico, impresa questa che potrà far ridondare a nostro vantaggio l'intensa operosità della metropoli e della regione lombarda.

All'Unione dei dirigenti d'azienda di Trieste, promotrice del secondo convegno triveneto, va riconosciuto il merito di questa efficace puntualizzazione delle prospettive economiche locali e regionali. E' del resto da lunga data che la benemerita categoria va postulando i problemi di Trieste in sede nazionale, validamente sostenuta dalla Confederazione nazionale e dal suo presidente, il Ministro on. Togni, che ieri non ha potuto essere nella nostra città, come desiderava, a causa degli impegni di Governo.

Ancora ieri il presidente della Unione, dott. Valdemaro Slavich ha ribadito i postulati costantemente affermati, nel discorso di apertura del Convegno. «Se si fosse con tempestività predisposto un piano organico per Trieste — ha detto il dott. Slavich — questa questione non sarebbe più all'ordine del giorno: ormai il piano funzionerebbe, i triestini sarebbero al lavoro e non chiederebbero più riparo ai danni emergenti scaturiti da una guerra, di cui essi subirono e subiscono più di ogni altro le nefaste conseguenze». Ed ha soggiunto: «Quando finalmente si capirà il nostro problema, Trieste ritornerà con abbondanti interessi ciò che ha e avrà avuto».

Confortanti adesioni sono state espresse dal Vicepresidente nazionale della Confederazione dirigenti di azienda, cavaliere del lavoro Negri, e dal segretario generale dell'organizzazione, dott. Verzili, i quali si sono fatti interpreti dell'impegno che anima il Ministro Togni a favore di Trieste e della economia triveneta.

Nel pomeriggio i partecipanti al convegno hanno visitato la Fiera, accolti e guidati dal presidente dell'Ente ing. Sospisio, il quale ha loro illustrato il valore e le finalità dell'esposizione.

### Un convegno regionale di industriali alla Fiera

INTERVERRA' IL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA DOTT. PRUDENZA

Martedì saranno ospiti alla Fiera piccoli e medi industriali di Gorizia, Monfalcone e Udine, unitamente a quelli triestini, per un interessante convegno regionale indetto dall'Associazione degli industriali. Interverrà alla manifestazione il dott. Tommaso Prudenza, presidente della Commissione centrale per la piccola industria e vicepresidente della Confederazione generale dell'industria italiana. L'illustre ospite parlerà su «Problemi industriali d'oggi», tema sul quale seguirà una discussione aperta.

La riunione avrà luogo alle ore 17.30 nella sala dei convegni della Fiera.

### Precisazione della Federazione Medie e Piccole Industrie

La Federazione medie e piccole industrie allo scopo di evitare equivoci precisa che la riunione dei medi e piccoli industriali della regione che avrà luogo martedì 2 luglio presso la Fiera è stata indetta dalle Associazioni aderenti alla Confindustria e, pertanto, la Federazione, con le sue 730 medie e piccole industrie, ne è completamente estranea.

TRA L'ENTE PORTO E I MONOPOLI

## Firmata la convenzione per la Manifattura tabacchi

Con l'acquisto del terreno si dà praticamente avvio alla realizzazione dell'importante opera

Ieri mattina è stata firmata la convenzione fra l'amministrazione dei Monopoli di Stato e l'Ente Porto industriale relativa alla cessione dell'area di Zaule destinata all'erigenda Manifattura tabacchi. Fungeva da ufficiale rogante il dott. Caffarelli, dell'amministrazione stessa rappresentata dal dott. ing. Giuseppe Ventura, assistito dal dott. Silla Montesi dell'Ufficio immobiliare dei Monopoli di Stato di Roma e dall'ispettore superiore Moroni, direttore dei Monopoli di Stato di Trieste. Per l'Ente Porto industriale è intervenuto alla stipulazione il presidente avvocato Forti, assistito dal direttore ing. Novari e dal capo ufficio immobiliare dott. Tevarotto.

Questo importante atto formale corona un lungo e intenso lavoro preparatorio svolto dalle due amministrazioni con opportuna riservatezza, che si toglie oggi a fatto compiuto e prelude all'attuazione del ragguardevole programma di cui abbiamo già dato ampia notizia e alla cui realizzazione si è interessato personalmente il Commissario al Governo dott. Palamara.

La nostra città si compiace di questa realizzazione e del buon auspicio che ne deriva anche per i futuri sviluppi della sua ripresa economica. Abbiamo sentore di altre considerevoli iniziative, ma, rispettando il riserbo dell'Ente durante la fase preparatoria, ci proponiamo di parlarne non appena le trattative, come in questo caso, saranno mature.

### Partenza per le colonie

Domani mattina con treno speciale in partenza dalla stazione centrale alle 9.05 lascierà la città il turno femmine della colonia della Lega Nazionale che si reca a Fusine in Valromana. Le trecento minori assistite si riuniranno alle ore 7 nella scuola di via R. Manna per procedere all'inquadramento ed alla prescritta visita medica.

## LE ORE DELLA CITTA'

### La sepolta viva

Le lettere dolorose, gli appelli disperati, si accumulano sul nostro tavolo, chè le miserie e le sofferenze umane sono tante, troppe; ma questa lettera deve essere portata a conoscenza dei buoni, di quanti possono stendere una mano amica. Eccola nella sua tragica nudità: *«Sono una donna di quarantadue anni da dodici anni paralizzata alle gambe dopo un incidente che mi lese la spina dorsale. Da dodici anni vivo esclusivamente tra quattro mura. Da principio credevo d'impazzire; ora sono rassegnata, anche se so che sino alla fine dei miei giorni la mia vita si svolgerà sempre tra queste quattro mura, senza poter varcare la soglia di casa. Forse è dipeso dalla mia forza di volontà il ritrovare una ragione di vita. Grazie a questa volontà che gradatamente mi sono imposta, oggi non mi sento più un essere inutile destinato a vegetare in una poltrona. Malgrado la mia grave invalidità accudisco a tutti i lavori casalinghi, compreso il bucato. Io, in fondo, non impreco il mio destino, malgrado le gambe inerti e la povertà. Ho un tetto e mio marito mi vuol bene, anche se tiriamo avanti stentatamente con la sua paga di falegname. Ecco, caro vecchio «Piccolo», ti ho fatto un quadro del mio piccolo mondo, affinchè tu possa conoscermi e comprendere quanto mi è difficile dirti. Malgrado tutto non chiederei nulla più se solo potessi vedere qualche volta un film, uno spettacolo insomma, come è concesso anche ai più poveri. Questo è per me causa di tale scoramento che mi dà persino sofferenza. Sento parlare tanto della televisione, che io non ho mai veduto e che so mi ridarebbe tutto ciò che per me è ora solo un ricordo. La mia vita sarebbe tanto bella, direi felice. Solo nelle mie condizioni si può apprezzare ciò che per altri è solo un passatempo. So che sperare il regalo di un televisore è troppo; io chiederei di averlo solo in prestito per un po' di giorni. Quanto lo desidero! Da quando la televisione si è propagata, non ho che una idea fissa, una speranza: che questa magica finestra sul mondo si apra anche per questa sepolta viva. Caro «Piccolo», rispetta questa mia volontà: confido il mio nome e l'indirizzo solo a te. Se qualche buono si fa avanti, digli il mio nome».* Noi lo attendiamo, cara signora, questo generoso.

### Concorso cantanti lirici

Sono aperte le iscrizioni per il Concorso «Dilettanti della lirica» organizzato per conto della Direzione Birreria Dreher di Trieste. Per informazioni rivolgersi presso la Direzione stessa: via Giulia 75-77, telef. 96267.

### Per il mare e i monti

occorre attrezzare il guardaroba. Rivolgendosi ad ORVERA, via Machiavelli 7, I p., troverete confezioni, abiti, giacche, gonne, blusette di ultimo modello, camiceria, ecc., della migliore qualità, a prezzi convenienti e con comodo pagamento rateale.

### Per seguire la moda

le signore eleganti possono acquistare, in modelli esclusivi, maglieria, camiceria, abiti extra e costumi da bagno originali, nella Camiceria RICCARDI, via Battisti 12

### La camicia da uomo perfetta

è senza dubbio la Famatex bianca, bianca operata e fantasia, da lire 2900 nei nuovissimi modelli di collo, in esclusiva da BOTTERI, corso Italia 3, dove trovate pure la famosa camicia Amex Stella d'Oro da lire 4500 e le cravatte Diva ed Erredieci.

### Gioielleria Stermin

Ogni ricorrenza felice ricordatela con un gioiello che troverete in vasto assortimento da Stermin, via Mazzini 40.

### I ragazzi in Fiera

trovano esposta nel padiglione della GARZANTI una vasta gamma di opere pregiate come «Il mio amico» moderna enciclopedia per i giovani, «I 5 libri del sapere» alla sua quarta edizione, «Il mondo della musica» e altre pubblicazioni di gran successo della importante Casa editrice milanese.

### Oscar Canarutto

nella sua nota oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24671) offre i più belli e graditi regali per Cresime e Comunioni, a prezzi di assoluta convenienza.

### L'Odeon Dancing

via S. Lazzaro 16 (tel. 36393) in occasione della Fiera presenta da domani una eccezionale «Parata di vedettes internazionali» con Gertrude Feely inglese, Giselle Benett francese, Christine d'Ottinny e Ketty Schulz germaniche, Gipsy Pane austriaca, Judith ed Erwin ungheresi. Spettacolo di varietà unico a Trieste. 12 numeri d'alta classe.

### Onorificenza

Su proposta del Ministro del Lavoro il sig. Armando Torresini, capo cassiere della Direzione centrale dei C.R.D.A., è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. Al cav. Torresini, fervente patriota e membro del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, sezione C.R.D.A. di Trieste, porgiamo fervide felicitazioni.

### A Grado

da lunedì 1.o luglio serate danzanti all'«Isola d'oro», il bell'ambiente situato all'ingresso della spiaggia. Due piste da ballo, una direttamente sulla spiaggia. Suona e canta il complesso Angeli.

### Ital

Per un regalo di nozze nulla è più gradito agli sposi di un servizio di porcellana delle migliori qualità o di un oggetto in cristallo cecoslovacco. Approfittate, quindi, dell'occasione che vi offre la Ditta Ital, corso Italia 21 (tel. 38462), che, con l'ormai famosa fiera del cristallo e della porcellana sta praticando prezzi mai visti sulla piazza.

### Moda, qualità e prezzo

distinguono gli articoli di abbigliamento del nuovo negozio specializzato per ragazzi e giovanette «Juventus», XXX Ottobre 18.

### Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto, nella nuovissima «Boutique Tergesteo».

### Doni ai Civici Musei

Il Sindaco ing. Bartoli ha donato una medaglia triestina di oro a lui assegnata e una dedicatoria di un poeta; il Vescovo Mons. Santin alcune stampe e pergamene; l'arch. Raffaello Battigelli un autografo di Alberto Mario indirizzato a Francesco Battigelli nel dicembre 1882 per offrirsi a contribuire con uno scritto a salvare Guglielmo Oberdan; il notaio dott. Silvio Quarantotto a nome del defunto fratello avv. Ugo l'archivio del Comitato degli Irredenti di Bologna; lo scultore Ruggero Rovan tre suoi medaglioni in gesso; la pittrice Rina Pietti due suoi acquarelli di Trieste; la signora Maria Spigolotto Franelli un quadro di Francesco Beda e uno di Bartolomeo Spinelli; il comm. Eugenio Borsatti stampati di storia patria e la Lega Nazionale documenti della sua attività. Da parte delle signore Luisa e Julia Slataper pervennero in dono cimeli dei loro eroici Scipio e Scipio II, e dalla prima anche ricordi della Lega Nazionale. Proprie pubblicazioni inviarono in omaggio i professori Giovanni Brusin e Mario Mirabella Roberti e importanti fotografie la Cassa di Risparmio Triestina, il dott. Carlo Rangan, i signori Francesco Bissaldi e Claudio Prato, il dott. Umberto Di Bin, il gr. uff. Marcello Zuccolin; inoltre negativi fotografici il signor Dario Della Martina.

### Mode Lya

via San Lazzaro n. 2 primo piano, inizia domani lunedì la liquidazione dei cappellini di paglia a lire 2500.

---

† Dopo lungo soffrire si è spenta ieri la nostra amata

**Natalia Gianoli-Giannopulo**

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio il marito GIORGIO, il figlio OMERO, la nuora ALDA, unitamente ai parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero oggi alle ore 11 dalla via Fabio Severo n. 20.

Un grazie di cuore all'esimio dott. S. Gambardella per le disinteressate ed amorevoli cure prestate all'Estinta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

---

† **Sofia Drocker**

si è spenta il 29 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio il fratello RODOLFO, la sorella IDA e le congiunte famiglie DROCKER, VALENTE e VALENTINI.

I funerali seguiranno domani 1 luglio alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

---

† **Vittorio Siega**

ex sottuff. 8.o Alpini 1915-1918

non è più.

Ne dànno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli BRUNO e LICIA, il genero NICOLO' SERRI, la nuora ELENA MURAN, e le nipotine VALNEA e NEREA.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 luglio alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

---

† **Enrico Butoraz**

si è spento il 28 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio (assente), i fratelli (assenti), ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

---

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile

**Prof.ssa Renata Misgur**

I GENITORI La ricordano con infinito affetto e rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 1.o luglio alle ore 8.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

UN ORIGINALE CONGRESSO NELLA NOSTRA CITTA'

## Aggiornare al più presto il nostro Codice della strada

**Sono queste le conclusioni cui sono pervenuti eminenti giuristi, studiosi e tecnici dopo un ampio dibattito nella sala del Consiglio comunale**

La sala del Consiglio comunale è stata ieri sede eccezionale di un originale Congresso, organizzato dalla Commissione giuridica triveneta dell'Automobile Club, nel quadro delle manifestazioni indette per la «Settimana per la sicurezza del traffico». Tema del convegno era lo studio della Convenzione internazionale di Ginevra riguardante la circolazione stradale, per la sua pratica attuazione nel nostro paese. Manifestazione prima del suo genere in Italia, e alla quale hanno aderito studiosi e professionisti di chiara fama nazionale ed eminenti giuristi.

L'interesse del tema si allaccia alla Convenzione stipulata a Ginevra nel 1949 fra molti paesi europei, Italia compresa, e americani, accordo che stabiliva delle regole uniche internazionali per la circolazione stradale, analogamente alle intese vigenti per i traffici marittimi e aerei. Le norme riguardano la circolazione automobilistica e quella stradale in genere: contengono, a esempio, per i guidatori principi generali quali l'adozione del senso unico, della precedenza agli incroci, del segnale di «stop», del sorpasso, ecc.; nonchè i segnali obbligatori unici per tutto il mondo che i vari paesi si sono impegnati di adottare. Anche l'Italia si obbligò di accettare tali norme e infatti, con la legge 19 maggio 1952, il Parlamento riconobbe la Convenzione di Ginevra come legge propria.

Il principio era indubbiamente buono, ma difficoltà sono sorte nell'applicazione pratica dell'accordo, perchè gli utenti della strada, come pure gli organi della Giustizia e i vari enti pubblici, continuano ad applicare il Codice stradale del 1933. Ciò perchè dal Parlamento non venne emanata una legge specifica che comprendesse i principi innovatori della Convenzione.

Sono passati vari anni da allora e il problema sollevato da questa situazione giuridica ha costituito la ragione del Congresso nazionale svoltosi ieri nella nostra città, il cui animatore e promotore è stato in gran parte l'avv. Bonvicini. Nella sala del Consiglio comunale sono convenuti, come detto, personalità di chiara competenza e prestigio. Al tavolo della presidenza sedevano infatti il prof. Duni, presidente di sezione della Corte di Cassazione e direttore della rivista giuridica della circolazione e dei trasporti; il dott. Consalvo, Primo Presidente della nostra Corte di Appello, il dott. Fornario, rappresentante del principe Caracciolo, presidente nazionale dell'Automobile Club d'Italia. Indirizzi di benvenuto agli ospiti sono stati rivolti dal Sindaco Bartoli e dall'avv. Viola, questi a nome del comitato organizzatore del convegno.

Mattina e pomeriggio si sono protratti i lavori e alla tribuna si sono alternati numerosi relatori, con interventi che hanno fatto delineare due diverse correnti d'opinioni. Da alcuni cioè è stato sostenuto che le norme della Convenzione di Ginevra sono tutte di carattere programmatico e quindi semplicemente indicative per i provvedimenti da applicare sul piano concreto e nazionale; da altri è stato invece opposto che nella Convenzione figurano determinate norme, specie quelle riflettenti la segnaletica stradale, che devono avere immediata esecuzione.

Ci manca lo spazio per una segnalazione particolareggiata delle dotte e profonde considerazioni svolte dai relatori, fra i quali vanno segnalati l'avv. Bianchi di Venezia, il dott. Fornario di Roma, il consigliere di Cassazione dott. Russo, l'avv. Levi Viola presidente del Centro studi, il prof. Marmo, l'avv. Guerreri, l'avv. Bonvicini, il dott. Rubini, magistrato di Venezia, il dott. Cividali, l'avv. Guzzinati di Ferrara e altri ancora. Tutti comunque hanno convenuto — ed è questo un risultato significativo della manifestazione — nel reclamare al più presto l'applicazione del nuovo Codice della strada che tenga conto delle norme concordate a Ginevra. Due interrogativi in proposito sono stati posti e precisamente: come si dovrebbe altrimenti comportare uno straniero che circoli in Italia secondo le norme internazionali? Possono il Comune e la Provincia applicare sin da ora i segnali internazionali senza attendere una legge particolare che regoli l'importante materia?

Questi interrogativi e il voto concorde hanno quindi caratterizzato anche un'interessante edizione del «Convegno dei cinque» registrata in serata alla Radio e che il 2 luglio sarà diffusa dal terzo programma nazionale. Al dibattito radiofonico hanno partecipato: il prof. Duni, il prof. Marmo, l'avv. Guerreri, l'avv. Viola e il nostro Sindaco.

### L'Ambasciatore indiano visita Cantieri e porto

E' stato ieri ospite in Municipio l'Ambasciatore indiano Thivy, giunto nella nostra città per partecipare alle particolari manifestazioni dedicate alla partecipazione dell'India alla Fiera di Trieste. Dopo il cordiale incontro con l'ing. Bartoli, l'illustre ospite ha manifestato il desiderio di conoscere le attrezzature produttive locali ed ha quindi visitato la zona del porto industriale di Zaule, quella dei cantieri e il porto. Ha visitato inoltre il parco e il Castello di Miramare e la Cattedrale di San Giusto.

### L'on. D'Onofrio a Trieste per il Congresso comunista

Sono proseguiti ieri, nella sala del Ridotto del Rossetti, i lavori del VI Congresso del partito comunista triestino. Le due sessioni della giornata sono state interamente dedicate alla discussione sulla relazione di Vittorio Vidali.

Nella mattinata è giunto a Trieste l'on. D'Onofrio che, assieme all'on. Ingrao e al sen. Pellegrini rappresenta la Direzione del PCI. Saluti e adesioni sono state portate al Congresso dalla Federazione triestina del PSI, da «Unità popolare», dai comunisti veneziani; messaggi augurali sono pervenuti da altri partiti comunisti esteri.

I lavori proseguono e si concludono questa mattina con la relazione della Commissione centrale di controllo, la dichiarazione sulla trasformazione del partito in Federazione autonoma del PCI e la elezione degli organismi direttivi della Federazione.

### Conclusi ieri i lavori del Convegno trasfusionale

Si sono conclusi ieri i lavori del III Convegno studi dell'Associazione italiana Centri trasfusionali. Come noto, i congressisti si sono trattenuti per tre giorni nella nostra città dove, oltre a riunirsi in laboriose sedute che hanno dato luogo ad un proficuo scambio di idee su di un tema tanto attuale ed interessante, hanno avuto modo di visitare Trieste e d'apprezzare le sue bellezze turistiche. Nella mattinata ha avuto luogo una riunione conclusiva, nel corso della quale si sono tirate le somme dei risultati ottenuti mediante alcune comunicazioni libere dei partecipanti, risultati veramente lusinghieri a giudizio comune.

### A mezzogiorno la premiazione dei pionieri del volante

Ricorrendo il cinquantenario della fondazione dell'Automobile Club Trieste, nel quadro delle manifestazioni «Giornate per la Sicurezza del Traffico», avrà luogo questa mattina alle ore 12 nel ridotto del Teatro Verdi, la consegna di medaglie, fatte appositamente coniare per i «Benemeriti dell'ordine stradale» e per i «Pionieri triestini del volante». Inoltre sarà donata una medaglia ricordo agli ex Presidenti e Direttori emeriti del Sodalizio.

### Corsi aeronautici per studenti e diplomati

La sezione aeronautica del CUS partecipa, su invito del Ministero, ai corsi estivi di cultura aeronautica che si svolgono a Siena. Un gruppo di studenti universitari, diplomati e studenti medi triestini, di età tra i 17 e i 25 anni, potrà partecipare con la Sezione al corso che sarà tenuto dal 23 al 28 luglio. Gli interessati, che non devono aver preso parte ad altri analoghi corsi di cultura aeronautica a Trieste o altrove, possono avere maggiori informazioni presso la segreteria del CUS, alla Città universitaria (tel. 94671).

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 32.9, minima 20.4; pressione mb. 1020.1 stazionaria; umidità 29 per cento; temperatura del mare 22.4.

**Oggi:** S. Adele. — Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.58. La luna leva alle 7.29, cala alle 21.32.

**Maree.** — OGGI: alta alle 11.45, cm. 43 sopra il l. m.; bassa alle 17.20, cm. 19 sotto il l. m.; alta alle 22.50, cm. 38 sopra il l. m.

**Farmacie aperte:** INAM, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada del Friuli 7; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43.

**Turno notturno:** Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Gli interessati che desiderino avere informazioni sulla Fiera internazionale di Smirne, che si terrà dal 20 agosto al 20 settembre, sono pregati di rivolgersi al Consolato generale di Turchia, con recapito provvisorio presso il Grand Hôtel et de la Ville, 120, tra le 9 e le 12.30.

### Campeggio estivo del C.U.S.

Anche quest'anno il Centro Universitario Sportivo organizza il tradizionale campeggio estivo a Sesto (m. 1317) in Val Pusteria. Il campeggio, che rimarrà aperto dal 15 luglio al 31 agosto, è aperto a tutti gli studenti universitari. Particolari facilitazioni saranno concesse agli universitari già assistiti dall'Opera Universitaria. Iscrizioni e ulteriori informazioni presso la segreteria del Centro.

### LA RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

12: Orchestra Fragna; 14.15: Canta Ugo Calise; 14.30: Musica operistica; 15.15: Orchestra Sciascia; 15.45: La storia di Francia attraverso le sue canzoni; 16.15: Giro di Francia; 17.15: Luciano Tajoli presenta; 18: Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch; 21: La tombola;

**SECONDO PROGRAMMA**

13: Orchestra Angelini; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport (nel programma: radiocronaca del Gran Premio Città di Trieste dall'Ippodromo di Montebello); 18.30: Ballate con noi; 20.30: Ho sposato un tiranno; 21: Due parole e tanta musica; 22: Musiche dallo schermo;

**TERZO PROGRAMMA**

19.30: Musiche di Tommaso Albinoni; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.10: «Katja Kabanova», opera in tre atti di L. Janacek.

**Trasmissioni locali:** 9.15: «Impressions d'Italie» di Charpentier; 14.30: El campanon.

**TELEVISIONE**

10.15: Per gli agricoltori; 15.30: Pomeriggio sportivo; 21: Telematch; 22.5: Invito alla danza; 22.35: La questione algerina; 22.55: Cineselezione; 23.10: La domenica sportiva.

**La Biblioteca magistrale** del Centro pedagogico del provveditorato agli Studi, via Mazzini 25, comunica a tutti gli interessati che a partire dal 1.o luglio osserverà l'orario estivo: dalle 8 alle 12.



CONFERMATA LA VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA

## Oltre 20 mila visitatori ieri alla Fiera di Montebello

**Una settantina di comitive dalle vicine province - La prima settimana si conclude con un brillante consuntivo**

La festività dei Santi Pietro e Paolo ha fatto affluire verso il quartiere fieristico di Montebello un pubblico eccezionalmente numeroso: il caldo afoso non è stato d'ostacolo alla riuscita del settimo giorno di fiera. Durante la giornata c'è stato un po' di «cambio della guardia», come se un tacito compromesso fra ospiti di fuori zona e concittadini fosse intervenuto per una specie di magica telepatia. Infatti nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio sono affluiti moltissimi ospiti dal Friuli, dal Veneto, dal Goriziano e, persino, dall'Emilia-Romagna. L'ufficio stampa è riuscito a contare fino a settanta comitive. Una decina di autopullman ha travasato nella Fiera moltissimi turisti austriaci che hanno approfittato della bellissima giornata per visitare pure la città e il settore balneare. E' stata ieri inoltre la «sagra» degli artigiani: alcune centinaia d'essi, provenienti da alcune tipiche e industriose zone friulane, hanno movimentato il padiglione dell'artigianato nazionale e triestino. Di sera, poi, i triestini, di ritorno dalle spiagge e dalle scampagnate sul Carso, non hanno voluto dimenticare la loro fiera, affollando tutti i padiglioni e i viali di sfogo.

La caldana è stata propizia per la vendita di bibite ghiacciate, di birra, di analcoolici freschi e di vini tonificatori e molti onomastici sono stati festeggiati in Fiera nel parco gastronomico e nel Piazzale della Rotonda. Affollati pure sono stati i due ristoranti e i chioschi di ristoro. Si calcola che ieri la Fiera abbia avuto oltre 20 mila visitatori.

L'afflusso turistico ha fatto registrare ieri il completo esaurimento della ricettività negli alberghi cittadini e più oltre, tanto è vero che per molti ospiti si è dovuto provvedere alla sistemazione negli alberghi delle zone viciniori, fino a Cervignano. La festività ha favorito soprattutto l'afflusso di folte comitive, giunte con pullman anche dalla Lombardia e dall'Emilia.

La città ha presentato per la intera giornata una intensa animazione, culminata nella spettacolare esibizione degli acrobatici centauri del Vespa Club, nella manifestazione serale dedicata alla motorizzazione e al traffico, che ha riscosso grande successo. La coincidenza della duplice festività fa pertanto prevedere anche oggi un altrettanto imponente esito di queste eccezionali settimane d'attrattiva fieristica.

Con oggi si chiude la prima settimana della Fiera. Un primo consuntivo, anche se provvisorio, conferma la validità e la realtà del fenomeno fieristico, il quale non riposa su un concetto di immediatezza di affari spiccioli, ma sulle prospettive di negoziazioni mercantili a largo raggio, interessanti la città come elemento di transizione mercantile fra le aree geografiche che naturalmente confluiscono verso l'emporio. Nella settimana che oggi sta per chiudersi si sono avuti molti importanti avvenimenti, quali le giornate della Jugoslavia e dell'Austria, il secondo convegno internazionale del legno, le riunioni fra delegazioni ufficiali italiane con quelle jugoslave e austriache per l'esame di specifiche questioni attinenti al traffico dei legnami, l'assemblea della Federazione nazionale legno e sughero, il rapporto dei tecnici forestali delle Venezie, il II Congresso dell'Associazione fra i dirigenti d'azienda e il primo convegno sul diritto e sulla tecnica della circolazione stradale.

Ieri il comprensorio fieristico è stato visitato dal dott. Vladimir Kolisetski, vicepresidente della rappresentanza commerciale sovietica in Italia, il quale, essendo stato impossibilitato a partecipare al convegno del legno, ha voluto assumere le informazioni più complete dagli esponenti dell'Ente Fiera e dal dott. Trippodo, direttore della Federazione nazionale commercio del legno.

Stamane, alle 10, nella sala convegni del Palazzo delle Nazioni, avrà luogo la prima assemblea della neo costituita Associazione nazionale fra i giornalisti economici e domani alle 12 la delegazione austriaca terrà una conferenza stampa sul lancio dei film danubiani.

### I premi estratti alla Fiera

Tra i visitatori della Fiera di Trieste sono stati ieri sorteggiati i seguenti premi: 1) Una brandina da campeggio, offerta dalla Ditta «Kurz», è stata vinta da Romana Cimolin, abitante in via Bramante 5. Biglietto vincente n. 017835; 2) Un taglio di stoffa, offerto dall'«Italviscosa» è stato assegnato a Scapin, via Montecucco 39. Biglietto vincente n. 018974; 3) Una macchina per caffè espresso, offerta dalla Ditta Ficich, è stata vinta da Giuseppe Tillitteri, Strada del Friuli 3. Biglietto vincente n. 010876; 4) Una cassetta di liquori «Isolabella» è stata vinta da Felicita Faifa, via Commerciale 156/1. Biglietto vincente n. 010896.

### CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI - TRIESTE

—o—

**Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria dei soci**

In applicazione dell'art. 14 dello statuto sociale, il Consiglio Direttivo del C.C.A. convoca l'assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 10 luglio 1957, alle ore 18.15 in prima e alle ore 18.45 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale della precedente assemblea generale.
2) Relazione sull'attività culturale, artistica e sociale nell'anno 1956-57.
3) Relazione finanziaria per l'esercizio 1956-57.
4) Varie.

Trieste, 30 giugno 1957.

FESTE DELL'AMMINISTRAZIONE PP. TT.

## Curiosità e interesse per la «Maratona dei postini»

**Partenza alle 9 da piazza Vittorio Veneto e traguardo alla Fiera - Manifestazioni al Dopolavoro ferroviario**

Nel programma ufficiale della VI Festa dell'Amministrazione PP.TT., ha un posto particolarmente simpatico — e di maggiore rilievo sia per le caratteristiche strettamente agonistiche che per la popolarità della manifestazione — la «Maratona del portalettere», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Questa gara singolare, pur non essendo inferiore quanto a originalità ad altre manifestazioni indette dai postelegrafonici per la giornata di oggi, risulta comunque, per le sue stesse doti di spettacolarità, una manifestazione che viene seguita con viva simpatia dalla cittadinanza, sicchè il suo successo non resta esclusivamente nell'ambito stretto della categoria. La tradizionale maratona si svolge infatti lungo un percorso che attraversa le principali vie cittadine, solitamente tra due fitte ali di folla plaudente. La competizione ha ormai i suoi tifosi che incitano e sorreggono i simpatici postini impegnati in gara.

Il via della maratona è fissato per le ore 9 di questa mattina con partenza da piazza Vittorio Veneto; l'itinerario è il seguente: via Milano, via Carducci, Largo Barriera Vecchia, via Oriani, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, piazza Foraggi, viale Ippodromo: il traguardo sarà posto ai cancelli della Fiera di Trieste.

Parteciperanno alla competizione i fattorini giovani, i portalettere giovani e quelli anziani; gli iscritti sono 36, tra i quali quattro nonni che già superano il traguardo... del mezzo secolo. In precedenza al «via», nell'atrio del Palazzo delle Poste, alle ore 8.30, il direttore comm. dott. Pietro Paolo Daga leggerà il messaggio augurale del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni; successivamente provvederà a distribuire i premi ai vincitori delle gare indette dall'Amministrazione, tra cui quella del portalettere più cortese, e ai dipendenti che hanno superato i cinquant'anni di servizio.

Nel pomeriggio la serie delle manifestazioni continuerà al Campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario di viale Miramare, dove alle 15 si disputerà il campionato interno di bocce fra le squadre dell'Economato e dei portalettere. Alle 17 le rappresentative delle Poste e delle Ferrovie daranno vita a una partita di pallacanestro, mentre per le 18 è previsto l'inizio delle gare di «Pentathlon moderno» (corsa nei sacchi, pasto della panna, pasto della mela appesa...). Alla «gara del palloncino» riservata alle signore e alle signorine (ore 19), seguirà alle 20.30 un'esibizione di pattinaggio artistico da parte di alcune allieve del Dopolavoro ferroviario. Alle 21 avrà infine inizio il trattenimento danzante.

### Assemblea del P.R.I.

Nella «Sala Foschiatti» di via Zudecche, si riunirà domani sera l'assemblea generale ordinaria del P.R.I., con inizio alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno figurano la relazione politica, morale e organizzativa, quella amministrativa, l'aggiornamento dello statuto e il nuovo regolamento elettorale, nonchè le elezioni alle cariche sezionali e dei delegati al congresso regionale repubblicano.

### Cade dalla bici e si ferisce un bimbo di quattro anni

Caduto accidentalmente dalla propria biciclettina mentre si divertiva a correre davanti alla propria abitazione di piazzale Giarizzole 4, il piccolo Alberto de Waldestein di 4 anni, si è fratturato l'omero sinistro. Con un autotassametro è stato trasportato immediatamente all'Ospedale maggiore, dove ha trovato pronto accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di guarigione in circa due mesi, salvo complicazioni.

Verso le 18.30 di ieri, a Mariano del Friuli, mentre si stava recando, in bicicletta, da un conoscente, il pittore Bruno Metelli di 60 anni, abitante nella nostra città in via Machlig 10, è stato investito lateralmente da un motociclista che è stato successivamente identificato dai carabinieri del luogo. Nonostante avesse riportato nell'incidente la frattura della clavicola sinistra, con lussazione della spalla sinistra e la probabile frattura del malleolo esterno sinistro, il Metelli ha preferito ritornare a Trieste. Appena sceso dalla vettura ferroviaria alla Stazione centrale si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore con un'autovettura privata. E' stato accolto, con prognosi di circa cinquanta giorni, nel reparto ortopedico.

### Fallimento C.I.T.E.C.I.

TRIESTE

—o—

Si venderà senza incanto in unico lotto il complesso industriale del fallimento C.I.T.E.C.I. per la produzione di casse per imballaggi e di altri manufatti di legno, sito nella zona industriale di Zaule in Trieste (su fondo altrui, con possibilità di continuazione della locazione), prezzo base lire 60 milioni. Offerte accompagnate da cauzione per il decimo del prezzo offerto sono da depositarsi nella Cancelleria del Tribunale di Trieste (stanza 376) entro l'8 luglio 1957 ore 12; in caso di pluralità di offerte, il 9 luglio 1957 ore 11.30 il Giudice inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale (376).

Il canc. capo di II cl.: F. Amadio

### Fallimento C.I.T.E.C.I.

Si venderanno senza incanto i due lotti di pertinenza del Fallimento C.I.T.E.C.I.

I lotto: Area fabbricabile di via Sottoripa in Trieste PP. TT. di Cologna nn. 514 e 515, pp. cc. nn. 117 e 118, mq. 1090, prezzo base lire 19.600.000.

II lotto: Casa con annesso giardino di via Doberdò n. 9 di Opicina (Trieste) P. T. 2238 di Opicina, pp. cc. 1307/2 e 1307/3, mq. 629, prezzo base lire 6.000.000. Le offerte accompagnate da cauzione per il decimo del prezzo offerto sono da depositarsi nella cancelleria del Tribunale (stanza 376) entro l'8 luglio 1957 ore 12; in caso di pluralità di offerte, il 9 luglio 1957 ore 12, il giudice inviterà gli offerenti ad una gara sulla offerta più alta.

Informazioni presso la cancelleria (376).

Il cancelliere: Giacomo Covi

SUGGESTIVA CERIMONIA NEL PAESETTO DEI PESCATORI

# INNALZATE AL VILLAGGIO «SAN MARCO» LE BANDIERE SACRE AGLI ISTRIANI

*Folla di autorità e di esuli nella piazzetta pavesata a festa - I quattro vessilli benedetti da mons. Bruni di Capodistria*

Una breve, semplice cerimonia ha suggellato ieri il dono, da parte della «Fameia capodistriana» di quattro bandiere — quella nazionale, quella di San Marco e quelle dell'Istria e di Trieste — al villaggio istriano di San Marco, che sull'arco del golfo di Trieste è prospiciente alla punta di Salvore.

Centinaia di profughi istriani — insieme alle più alte autorità triestine — hanno assistito alla suggestiva festa, tenendosi ai pescatori del villaggio nella malinconica dolcezza di un ricordo nostalgico della propria terra; molti di essi sono venuti da Trieste, con una colonna di pullman e di automezzi partita alle 16.30 da piazza dell'Unità. Le quattro bandiere, che hanno avuto per madrina gentili altrettante fanciulle del villaggio istriano — Bianca Bonifacio, di Pirano; Anita Decleva, di Visignano; Bianca Destradi di Capodistria e Luciana Stradi, pure di Capodistria — sono state alzate sui pennoni approntati nella piazza del paesetto dopo la benedizione impartita ai vessilli dal parroco di Capodistria, mons. Bruni e dopo che, nell'aria quieta del pomeriggio estivo si erano levate le melodie dell'inno all'Istria e dell'inno di Mameli.

Ha parlato, per illustrare agli abitanti del «San Marco», l'alto significato di questo dono (cui hanno contribuito anche le Cartiere del Timavo, la Associazione pro Venezia Giulia e Dalmazia, il Sindaco di Trieste e l'Unione degli istriani), il dott. Antonio della Santa, presidente della «Fameia capodistriana» il quale, dopo aver rievocato con nobili parole la storia più recente delle terre che gli istriani hanno dovuto abbandonare, ha rivolto un appello ai profughi perchè non manchi tra di loro l'unità di pensiero e di propositi, che sola potrà creare le premesse per l'ottenimento della giustizia. Anche il Sindaco Bartoli ha voluto rivolgersi alla folla che gremiva la piazzetta del villaggio, ricordando come per molte città istriane che s'indovinano qui di fronte, appena velate dalla bruma estiva e che con le loro luci, di sera, sembra vogliano salutare i fratelli di questa sponda: «Noi istriani — ha continuato il Sindaco di Trieste — costituiamo il «loro rimorso» perchè siamo noi che costituiamo sempre per essi la continua accusa; la immensa testimonianza di un grave misfatto». A conclusione del suo discorso il Sindaco Bartoli, augurandosi che un giorno, quando sarà, ma un giorno comunque verrà, la giustizia ritornerà in Istria, ha invitato gli istriani a inneggiare all'Italia. Infine l'avv. Lino Sardos Albertini ha recato il saluto dell'Unione degli istriani.

Prima che il crepuscolo oscurasse il villaggio, ospiti e pescatori hanno concluso la cerimonia nel rispetto di una tradizione istriana: la cosiddetta «sardellada», che consiste in un frugale spuntino a base di pesce fritto, innaffiato da vino.

## Nuove assistenti sanitarie

Hanno avuto luogo gli esami di Stato della Scuola specializzata di medicina, pubblica igiene e assistenza sociale per assistenti sanitarie visitatrici. Le seguenti allieve hanno superato le prove d'esame scritto, orale e pratico, conseguendo il diploma. Le neo diplomate sono: Azzalini Leda, Bratina Laura, Bracevich Germana, Bruni Adua, Canavesi Paola, Cerniatti Aurora, Costa Myra, Degrassi Angela Maria, Di Marco Sara, Dipiol Concetta, Enizi Nerina, Gojak Maria, Franca, Gardelin Nerina, Goruppi Maria, Landucci Maria Giuseppina, di Mazzano Lorenza, Marchese Maria Teresa, Micalli Laura, Milocco Luciana, Moresin Lia Anna, Mosconi Margherita, Paolella Alice, Pasquali Teresita, Rissotto Ivana, Salvaro Tersilla, Sabatti Anna Maria, Schramm Nerina, Soranzio Gabriella, Spinelli Sofia, Stocchi Nelda, Toncel Maria Pia, Tranchida Anna Maria, Usoni Edvige, Valentini Maria, Vatta Gioia, Zucchi Maria Romana.

## Profughi dalla Jugoslavia

Negli ultimi tre giorni altri ventidue cittadini jugoslavi hanno varcato clandestinamente il confine con la nostra zona e si sono presentati alle autorità locali chiedendo asilo politico. Si tratta di giovani provenienti per la maggior parte dall'Istria e da Fiume. Tra essi ci sono state anche quattro donne.

Successivamente cinque giovani operai hanno attraversato la fascia confinaria isontina ed hanno chiesto di poter usufruire del diritto di asilo in quanto fuggiti dalla Croazia e dalla Slovenia dopo l'arresto, da parte di organi della polizia, di alcuni loro familiari. Dopo le formalità d'uso i cinque profughi sono stati avviati al campo di raccolta di Cremona.

## Elezioni al Sindacato dipendenti ex GMA

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo del direttivo del Sindacato dipendenti del Commissariato generale del Governo, aderente alla C.d.L. e che inquadra i dipendenti dell'ex G.M.A. E' stato confermato il mandato al segretario dott. Ugo Verza e dalle tre liste concorrenti sono risultati eletti: Luigi Bentivoglio, Marcello Bertoncini, Marino Bonechi, Lucio de Panzera Adriano Rota, Aldo Valles e Iginio Zacchigna.

## La G.I.A.C. a Muggia per il suo 35.o Congresso

Oggi nella vicina Muggia si tiene il XXXV Congresso della Gioventù cattolica di Trieste. Per la sua preparazione avvenuta in numerose assemblee precongressuali, per lo impegno dei dirigenti e dei soci più qualificati, per il tema stesso del lavoro — «Impegno sociale dei giovani cattolici e approfondimento della Dottrina sociale della Chiesa» — tale congresso si presenta particolarmente importante. Il lavoro e lo studio dei giovani cattolici su questi temi fondamentali vuol essere anche un chiaro monito a quei giovani che si lasciano influenzare da ideologie marxiste, rinunciando così ai valori più sacri della persona e della dignità umana. I recenti fatti di Ungheria e le condanne a morte di giovani patrioti condannano una volta di più l'inumanità del regime comunista e delle sue soluzioni sociali. Non ci può essere conciliazione tra comunismo e cattolicesimo, perchè sostanziali ed evidenti sono le differenze nella valutazione della persona umana e dei suoi fini.

Oggi l'assemblea aprirà i suoi lavori alle ore 10.30. A presiederla è stato invitato il prof. Matteo Ajassa segretario generale della «Unione Internationale des Organisations Familiaux» e membro della presidenza nazionale della GIAC. Parlerà pure sul tema del congresso: «La Dottrina sociale della Chiesa».

Parteciperà ai lavori mons. Vescovo, che benedirà la bandiera della presidenza diocesana e rivolgerà ai presenti la sua elevata parola.

**Elezioni artigianali.** Il Commissario prefettizio informa che le liste di Collegio per le elezioni artigianali, sono a disposizione degli interessati presso l'Albo dei Comuni e della Camera di Commercio, fino al giorno precedente le elezioni.

SILVANO MANTOVANI TORNA DAVANTI AI GIUDICI

# Il «gangster» dell'altipiano domani in Corte d'Assise

*Una lunga serie di misteriosi episodi di cronaca nera e di banali furti compiuti dall'imputato a Opicina*

Domani con il processo a carico di Silvano Mantovani, Bruno Bresciani e Carlo Matiach avrà inizio la sessione estiva della Corte d'Assise, durante la quale saranno celebrati altri quattro processi e cioè uno per vilipendio alla nazione a mezzo stampa a carico del direttore del «Primorski Dnevnik» Stanislao Renko e di Francesco Stoka; uno per omicidio a carico del macellaio Pietro Ferluga attualmente ricoverato ad Aversa; uno per rapina a carico di Vittorio Bubnich, Bruno Salat e Bruno Comparini e infine quello per il truce delitto di Valle San Bartolomeo per il quale compariranno dinanzi alla Corte ben 11 imputati.

E' la seconda volta che Silvano Mantovani viene giudicato dalla Corte d'Assise, essendo comparso di fronte a tale Corte l'anno scorso durante la sessione di giugno. In quella occasione il procedimento venne sospeso avendo la Corte stessa ordinato una perizia psichiatrica dell'imputato, chiamato a rispondere di dieci furti aggravati. Il nome del giovane Mantovani è legato ad alcuni dei più misteriosi episodi di cronaca nera avvenuti negli ultimi anni nella nostra zona. Fra l'altro prese parte all'attentato contro il Villaggio del fanciullo, del quale era ospite, nell'aprile-maggio del 1952 quando la tipografia del Villaggio avrebbe dovuto saltare in aria. Dedicatosi poi più tardi a vere e proprie scorrerie ladresche sull'altipiano il Mantovani ebbe anche modo di inserirsi in un oscuro episodio di spionaggio: per cinquecento lire vendeva a emissari jugoslavi notizie militari sulla Zona A e segnatamente sul movimento di carri armati alleati che a quell'epoca erano di stanza a Trieste e avevano la loro base a Prosecco e a Borgo Grotta Gigante. L'episodio doveva risultare più tardi frutto della sua fantasia dal confronto con alcuni dettagliati particolari che sulla sua attività il Mantovani stesso aveva fornito alle autorità inquirenti.

Attualmente deve rispondere di una lunga serie di furti: di 4 coperte, sei lenzuola, un paio di pantaloni, un fucile ad aria compressa e sei bottiglie di liquori sottratti dall'abitazione del dott. Tagliaferro la notte del 1.o novembre 1954; un tentato furto allo spaccio delle Cooperative Operaie di Opicina (la notte del 4 novembre 1954); il furto di un prosciutto da una casa di Villa Opicina il 18 gennaio 1955 (questo episodio ebbe un seguito tragico con il suicidio del presunto ricettatore); il furto di 1200 lire e una bottiglia di «brandy» dalla trattoria «Milic» di Borgo Grotta Gigante (21 febbraio 1955); il furto di due mazzi di carte, fazzoletti e calze da un'abitazione di Villa Opicina (25 febbraio 1955); il furto di 1130 lire e mille dinari nonchè sigarette, fiammiferi, una mortadella, un formaggio e una mezza bottiglia di «brandy» ancora in danno della trattoria «Milic» (1.o marzo 1955); il furto di due orologi da un'altra trattoria di Villa Opicina (5 marzo); il furto di un cavo di piombo dall'abitazione del dott. Tagliaferro (11 febbraio 1955); il furto di un portafogli con duemila lire, una penna stilografica e una matita automatica da un bar di Villa Opicina (14 febbraio 1955) nonchè di un tentato furto in una abitazione privata di Trieste nel febbraio del 1956.

Al furto consumato in una casa privata di Villa Opicina dalla quale venne rubato un prosciutto è legato un triste episodio. Presunto ricettatore venne ritenuto un ex commesso di una salumeria, Carlo Matiach. Costui un giorno dell'aprile del 1955 si recava con la moglie a passeggiare nei pressi della linea di demarcazione con la Zona B e scomparve. Qualche giorno più tardi si apprendeva che l'uomo era sconfinato, non si sa peraltro se volontariamente o per errore. Tradotto successivamente a Capodistria venne trattenuto presso quelle carceri in attesa di esser riconsegnato alle autorità italiane. Ma il Matiach preso da sconforto e temendo di dover render conto alla giustizia per l'asserita ricettazione del prosciutto pose fine ai propri giorni gettandosi nella tromba delle scale delle carceri capodistriane.

Accanto al Mantovani comparirà domani dinanzi alla Corte presieduta dal dott. Rossi il giovane Bruno Bresciani, abitante a Borgo Grotta Gigante, imputato di ricettazione del fucile ad aria compressa rubato in casa del dott. Tagliaferro.

Il Mantovani sarà difeso dall'avv. Berton, il Bresciani dall'avv. Ferrero. L'udienza avrà inizio alle ore 9.30.

## Scontro sulla Tarvisiana fra automobile e autocarro

Ieri sera, sulla «Tarvisiana», nei pressi del raccordo stradale per Padriciano, un'autovettura è venuta a collisione con un autocarro della Nettezza Urbana e il guidatore è rimasto ferito piuttosto seriamente, tanto che ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale maggiore, nella prima divisione chirurgica con prognosi di guarigione in almeno due settimane. La vettura, che si è schiantata contro il grosso autocarro, ha riportato ingenti danni ed è stato necessario l'intervento del carro attrezzi dei vigili del fuoco per sgomberare la strada e dare via libera al traffico parzialmente interrotto.

L'incidente, come abbiamo detto è avvenuto nel punto di raccordo tra la strada per Padriciano e la Tarvisiana: un autocarro della N.U., targato TS 5014 e guidato dall'autista Augusto Mandrik di 53 anni, abitante in via delle Docce 9, nell'attimo stesso che si immetteva nella strada principale veniva a collisione con la vettura, targata TS 16251, al cui volante si trovava il quarantaquattrenne Ruggero Schiozzi, residente al numero 74 di San Giuseppe della Chiusa, il quale procedeva in direzione di Opicina, proveniente da Trieste. In seguito all'urto particolarmente violento lo Schiozzi riportava delle ferite lacero-contuse al mento e al labbro superiore, escoriazioni al sopracciglio sinistro, contusioni con ematoma alla bozza frontale sinistra, ferite lacere alla fronte e lesioni multiple agli arti inferiori, nonchè stato subcommozionale. Con una autovettura di passaggio il ferito ha raggiunto l'ospedale.

**Conferenza.** «Le ansietà dell'uomo moderno possono essere lenite dalla fede? Molti psicanalisti dicono di sì; ma cosa dice il Vangelo?». Su tale argomento questa sera, alle 20, il predicatore Lisi terrà una pubblica conferenza nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

AL CAVALCAVIA DI SISTIANA-CEROGLIE

# Un operaio si uccide gettandosi sotto il treno

Un uomo ancor giovane si è tolto drammaticamente la vita, ieri pomeriggio, gettandosi sotto un treno merci nel tratto Monfalcone-Trieste e precisamente all'altezza del cavalcavia che da Sistiana porta a Ceroglie. Si tratta dell'operaio Giuseppe Leghissa, di 33 anni, residente al numero 17 di Ceroglie-Aurisina, il quale è deceduto sul colpo a seguito delle gravissime mutilazioni riportate.

Il fatto è accaduto, verso le 16,20 di ieri, quando al cavalcavia di Sistiana è arrivato il treno merci N. 5920, proveniente da Monfalcone e diretto verso Trieste: senza un attimo di esitazione il giovane ha raggiunto la sede ferroviaria gettandosi a corpo morto tra un vagone e l'altro in modo da rimanere con la parte superiore della persona maciullata dalle ruote dei successivi carri merci. Dato immediatamente l'allarme il treno si è fermato, ma ormai non c'era più nulla da fare: dopo le formalità di legge la salma è stata parzialmente ricomposta e traslata alla Cappella mortuaria nel Cimitero di Malchina.

Da quanto risulta il Leghissa non aveva in questi ultimi tempi manifestato intenzioni suicide. Gli agenti intervenuti sul posto hanno provveduto successivamente a dare la triste notizia alla moglie.

## Incendi di sterpaglia

I Vigili del fuoco hanno dovuto intervenire, ieri pomeriggio, in via dell'Istria, nei pressi del Crematorio per domare un incendio di sterpaglia estesosi per circa duemila metri quadrati. Successivamente si sono portati a Monrupino, nella zona dell'Hôtel Carso per un incendio che aveva attaccato oltre quattrocento metri di sottobosco e quindi a S. Croce ancora per un incendio di sterpaglia interessante una zona di oltre tremila metri quadrati. Danni piuttosto limitati.

## Le nuove sublocazioni

UN INVITO AGLI INTERESSATI DELL'ASSOCIAZIONE FRA INQUILINI

L'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia comunica, che, essendo intervenuto un accordo di massima tra essa Associazione e quella della proprietà edilizia, onde conciliare equamente le vertenze che dovessero sorgere in seguito alla entrata in vigore delle nuove norme sulle sublocazioni, tutti gli interessati possono rivolgersi nell'ufficio della stessa in viale XX Settembre n. 22, per l'inoltro delle pratiche alla Commissione paritetica.

Ricorda, inoltre, che gl'inquilini trovantisi nelle condizioni per opporsi agli aumenti che sono stati loro richiesti a mezzo raccomandata, debbono dichiarare la propria opposizione con lettera raccomandata ed avviso di ricevimento, specificando i motivi della mancata adesione alle richieste del proprietario.

GRAVE INFORTUNIO IN PIAZZA GOLDONI

# Pressata dal tram contro la staccionata

Una buona dose di imprudenza sta certamente alla base dell'incidente della strada accaduto, ieri sera, in Passo Goldoni, dove una donna è rimasta stretta tra una motrice tranviaria e la palizzata che delimita la zona della demolita «palazzina», nella parte terminale dell'isolato di Ponte della Fabra.

Verso le 18 di ieri, la casalinga Olga Primosi in Tribel, di 46 anni, abitante in Campo S. Giacomo 5, si trovava a passare per la piazza Goldoni, diretta in via Carducci e precisamente verso la parte del mercato coperto. Forse per abbreviare la strada la Tribel si incamminava per il Passo Goldoni, procedendo parallelamente alla staccionata di quel cantiere edile e di conseguenza vicinissima alla sede tranviaria. Esattamente a metà del percorso la donna si è vista raggiunta e superata da un convoglio tranviario della linea «6 barrato» che stava per immettersi, dopo la sosta in piazza Goldoni, nella via Carducci, nuovamente diretto a Barcola. Nonostante la pronta frenata del manovratore, la Tribel è rimasta compressa tra la parte laterale sinistra della vettura e le tavole della palizzata, riportando una grave contusione alla spalla destra e stato commozionale. Con una autolettiga accorsa sul posto, ha raggiunto l'Ospedale Maggiore dove ha ricevuto le cure del caso ed è stata accolta nel reparto osservazione con prognosi di guarigione in una diecina di giorni.

Ieri mattina invece è rimasta ferita in seguito ad uno scontro avvenuto nei pressi del bivio di Miramare la casalingha Maria Serblin in Sticco, di 41 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 8, alla quale i sanitari hanno riscontrato dei dolori alle masse muscolari della regione cervico-dorsale e contusioni escoriate al ginocchio sinistro, il tutto guaribile in circa nove giorni, durante i quali dovrà rimanere degente nel reparto osservazione. La donna ha dichiarato che, verso le 10.15, mentre si trovava accanto al marito Antonio, di 41 anni, sulla loro autovettura, targata TS 28035, diretti verso Miramare, era rimasta ferita quando l'automobile, targata TS 4162, guidata da Giorgio Del Bianco, aveva «tamponato» la loro macchina. Lo incidente era avvenuto in seguito alla brusca frenata cui era stato costretto lo Sticco per evitare di entrare in collisione con una autocorriera che li precedeva e che aveva iniziato la conversione verso sinistra, proprio nel tratto antistante il bar sito al numero 303 di viale Miramare. Sul posto gli agenti della sezione Traffico per i rilievi del caso. Danni di lieve entità alle due autovetture.

Un ispettore della Polizia Civile, Branimiro Fekeza, di 44 anni, domiciliato in via Bonomea 45, è stato travolto, nelle prime ore di ieri, dall'utilitaria guidata da Francesco Kravos. Scaraventato a terra proprio davanti al Ristorante «Dante» di via Carducci, il Fekeza ha riportato una profonda ferita lacero contusa al sopracciglio destro, amnesia retrograda, contusioni escoriate al ginocchio destro e alla mano sinistra e stato commozionale. E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore e giudicato guaribile in circa dieci giorni.

# SPETTACOLI

ATTESA PER IL GRANDE SPETTACOLO AL CASTELLO

# Venerdì Mike Bongiorno ci presenterà gli sposi dell'anno

Edy Campagnoli

Tra cinque giorni, Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli presenteranno alla cittadinanza, raccolta nel Cortile delle Milizie del veneto castello, i vincitori del Concorso «Coroniamo un sogno d'amore», bandito nell'edizione 1957 dal «Piccolo» e dall'Ente fiera campionaria internazionale di Trieste. La patetica iniziativa, che fu tenuta a battesimo due anni fa con il coronamento del sogno d'amore di Jolanda Bersan e Orlando German, è diventato un episodio di interesse nazionale, un evento di palpitante umanità che ha toccato il cuore degli italiani. Una grande casa — la «Snia Viscosa» — ha voluto aggiungere un generoso dono di nozze ai tanti che consentiranno ai due giovani ancora sconosciuti di creare un confortevole nido per il loro domani di sposi felici. Merano si prepara ad accogliere i vincitori del concorso che, lassù, trascorreranno la luna di miele.

In questi giorni sono giunti a Trieste gli inviati dei settimanali a grande tiratura, i quali narreranno ai loro lettori disseminati dall'Alpe alla Sicilia la moderna favola dei due fidanzati triestini. Martedì prossimo la giuria del Concorso si riunirà per l'ultima volta; durante la seduta verrà scelta la coppia di fidanzati ai quali andranno i ricchi premi in palio; verranno messi a fuoco i due innamorati che hanno saputo attendere, malgrado le infinite amarezze della sorte, le ore felici che dovevano ancora spuntare sul quadrante della loro piccola storia.

Le locandine dello spettacolo, organizzato per la sera del 5 luglio in Castello in onore dei vincitori del Concorso, sono già state diffuse dall'Ente fiera campionaria internazionale di Trieste e dal «Piccolo», che hanno bandito questo anno, anche a Gorizia, il gentile «Coroniamo un sogno d'amore». Alla suggestiva e attesa manifestazione saranno presenti, oltre a Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli, anche Paolo Rossi, attore comico di Radio Milano; Alighiero Noschese, imitatore e caratterista della Radiotelevisione italiana; Simone Gori, vedette italo-francese e Sergio Renda, cantante della RAI-TV. Gli spettatori accederanno al Cortile delle Milizie con l'acquisto di un solo particolare biglietto della Fiera di 300 lire, con il quale potranno poi visitare la cittadella degli affari di Montebello. Le prenotazioni dei posti si accettano presso la Biglietteria centrale, in galleria Protti, tel. 36-372.

Cinque giorni mancano alla serata conclusiva del Concorso che, per la terza volta, farà sbocciare i fiori d'arancio della tradizione nuziale sulle avversità. Si rinnoverà in Castello quel miracolo di commozione popolare che fu la prima benedizione sul contrastato e sofferto amore di Jolanda Bersan e Orlando German, di Maria Pia Blasi e Raffaele Glavina. E' tradizione che la cittadinanza si riversi a San Giusto formando come una compatta muraglia di affetto e di simpatia attorno a due giovani, sconosciuti tra una moltitudine di sconosciuti, ma pur già vicini a quella moltitudine per gli invisibili legami che la sofferenza crea tra uomo e uomo. Una muraglia che poi si sfalda nel calore degli applausi non appena Mike Bongiorno accompagna i vincitori sul palcoscenico.

## Da domani all'Auditorium le giornate del film austriaco

Da domani avranno inizio, nello ambito della Fiera, le giornate del film austriaco. Le proiezioni avranno luogo nell'Auditorium di via del Teatro Romano, con il seguente programma: lunedì ore 17: «I forgiatori di armi di Ferlach» e «La cara famiglia»; martedì ore 10.30: una serie di otto cortometraggi turistici e musicali; ore 17: «Sul bel Danubio blu» e «Omaru»; mercoledì 10.50: «Forellenquintett» e «La strada del passato»; ore 17: «Fischer von Erlach, genio del barocco austriaco» e «Il maresciallo di campo»; giovedì, ore 10.30: «Lotta nella palude» e «Lo stallone "Maestoso Austria"»; ore 21, in serata di gala, «Come si plasma il ferro» e «Fidelio».

## Inaugurazione del servizio Europabus Trieste - Innsbruck

E' stato iniziato il servizio Europabus da Trieste per Innsbruck, gestito dalla Società U.S.A.

Questo collegamento ha una grande importanza anche per la nostra città, in quanto permette ai turisti ed alle persone che viaggiano per ragioni di affari di raggiungere Innsbruck, rispettivamente Trieste, attraverso un percorso alpino quanto mai interessante e con degli autopullman di lusso.

Il viaggio inaugurale è stato effettuato con l'autopullman denominato «Freccia del Brennero», che in un recente concorso di eleganza a Roma ha riportato il primo premio.

Il servizio per Innsbruck viene effettuato per ora due volte alla settimana. Dalla metà di luglio verranno effettuate quattro corse settimanali. Informazioni presso gli Uffici viaggi.

## Gite e soggiorni

A SESTO DI PUSTERIA soggiorno estivo Circolo Cantieri. Prenotazioni seralmente in sede, via Battisti 6, tel. 38649.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Soggiorni estivi a turni settimanali a Valbruna e in Val Badia. Con partenza sabato prossimo gita al Passo Tre Croci - Rifugio Luzzatti e traversata per il valico Sora la Cengia del Banco, con discesa a Dogana - Cortina. Iscrizioni, anche per la Corriera dei Rifugi, in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Per i soggiorni sociali al Rifugio Nordio rivolgersi alla segreteria, via Milano 2, dalle ore 19 alle 21.

L'A.S.C. ACEGAT organizza per i propri soci e familiari un soggiorno estivo a San Stefano di Cadore con turni settimanali dal 23-6 al 22-9. Per informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, via Crispi 7, tel. 44107.

# TEATRI E CINEMA

**TEATRO NUOVO.** Martedì 2 e mercoledì 3 luglio, ore 21; Compagnia delle ombre e marionette cinesi di Pechino. Prezzi: Settore A L. 800; settore B L. 600; galleria L. 300. Continua la vendita e prenotazione al botteghino del Teatro. Tel. 24183.

**EXCELSIOR.** 15: «I falsari di Cuba» con Errol Flynn, Pedro Armendariz, Rossana Rory, Gia Scala. Un film United Artists.
**FENICE.** 15: «Incanto della foresta». Un film superbo, pieno di poesia. Regia di Alberto Ancilotto. Eastmancolor. Il film è stato elogiato da Walt Disney. Aria condizionata.
**NAZIONALE.** 15: «Cortina di spie», con Ruth Rocan, Sterling Hayden. La guerra fredda per la arma di domani.
**ARCOBALENO.** 14.30: «Quarto grado», con Edward Robinson, G. Rogers. Il film dalle mille sorprese. Aria condizionata.
**SUPERCINEMA.** 14: «Le nuove avventure di Paperino e soci». Uno spettacolo per la gioia di grandi e piccini offerto da Walt Disney, in technicolor. Vietate tessere a tutto domenica.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: Finalmente il film tanto atteso e proibito al Festival di Cannes: «La vita comincia in Malesia», con P. Finch e V. Mc Kenna. Da uno dei romanzi più letti dei nostri tempi, scaturisce questo film di inusitata grandezza. Grande successo.
**GRATTACIELO.** 16: Il più grande clamoroso successo di Brigitte Bardot in: «La finestra di fronte» (Il tuo corpo brucia). Vietato ai minorenni. Aria condizionata.
**CAPITOL.** 15.30: «Spionaggio internazionale», con Robert Mitchum, Ingrid Tulean, Genevieve Page. Technicolor Dear. Segreti senza pace e uomini senza bandiera. Aria condizionata.
**CRISTALLO.** 15.30: Lana Turner, Richard Burton, Fred Mc Murray, Michael Rennie nel colossale Cinemascope Fox «Le piogge di Ranchipur». Colore de Luxe. Sala refrigerata: 18 gradi.
**ASTRA ROIANO.** 15: «Sentieri selvaggi», con J. Wayne. L'ultimo colosso di J. Ford in Vistavision e technicolor.

**ALABARDA.** 15: William Holden in «Soli nell'infinito», meravigliosa storia di un amore conteso fra il cielo e la terra. Cinemascope Warnercolor con Virginia Leith e Lloyd Nolan.
**ARISTON.** 16 (estivo 20.45): «L'uomo che sapeva troppo», la Paramount presenta il capolavoro dell'annata nella meravigliosa interpretazione di J. Stewart e D. Day. Technicolor di grande successo. Si proietta oggi e domani.
**ARMONIA.** 14.30: «3 ore per uccidere». Grandioso technicolor con D. Andrews, D. Reed. Comicissimo varietà.
**IDEALE.** 16: «Poveri ma belli», un film pieno di brio e di giovinezza con Marisa Allasio, Maurizio Arena e Renato Salvatori.
**AURORA.** 15: «La vera storia di Jess il bandito», con R. Wagner. Una documentata e fedele rievocazione della vita di un uomo leggendario e affascinante. Cinemascope Fox in colore De Luxe. Aria condizionata.
**IMPERO.** 15: «Amami e non giocare», con R. Brazzi e G. Johns. Tutta l'incantevole bellezza della Costa Azzurra, in un graziosissimo cinemascope in technicolor Dear.



**ITALIA.** 15: Antonella Lualdi, Marcello Mastroianni, Marisa Merlini e Vittorio De Sica in «Padri e figli», il film dall'impareggiabile freschezza. Uno spettacolo gaio e delizioso.
**MARE.** 15: «I pilastri del cielo», meraviglioso technicolor in cinemascope con Jeff Chandler e Dorothy Malone.
**MODERNO.** 16: «Il giullare del re», con l'irresistibile Danny Kaye, Glynis Johns e Angela Lansbury. Vistavision technicolor Paramount.
**S. MARCO.** 16: «Canzoni di tutta Italia», con Silvana Pampanini, Fausto Tozzi, Rossana Podestà e Franco Fabrizi. Film musicale in technicolor.
**SAVONA.** 15: «Scandalo al collegio», appassionante cinemascope in technicolor con Betty Grable e Charles Coburn.
**VIALE.** 14.30: «Fuga nella palude», allucinante avventura in technicolor con Steve Cochran e Carole Mattews. Prima visione.
**VIALE.** Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Una notte sui tetti» con i fratelli Marx - 90 minuti di risate.
**VITT. VENETO.** 15: «Arrivano i dollari», A. Sordi, N. Taranto, Isa Miranda, Billi e Riva nel più spassoso dei film. Un uragano di risate.
**AZZURRO.** 14: «Il tesoro di Rommel», cinemascope Ferraniacolor con D. Addams e P. Christian.
**BELVEDERE.** 15: «Agente federale X 3», avventuroso in technicolor.
**MARCONI.** Vedi estivi.
**MASSIMO.** 14.30: Glenn Ford, il nuovo idolo dello schermo ne «La pistola sepolta», grande western pieno di tensione, di bravura e di coraggio, con Broderick Crawford e Jeanne Crain. M.G.M.
**NOVO CINE.** 14.30: «Come le foglie al vento», capolavoro indimenticabile in technicolor con Rock Hudson e Lauren Bacall.
**ODEON.** 15: Un film emozionante «Missione suicidio», in technicolor con Tony Curtis e Mary Murphy.

### ESTIVI

**ARENA ARMONIA** (via Madonnina). Ore 20: «3 ore per uccidere», grandioso technicolor. D. Andrews, D. Reed. Comicissimo varietà.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Ore 20.15 (cassa 19.45): due spettacoli del grande capolavoro in technicolor: «Tempo d'estate», con K. Hepburn e R. Brazzi.
**ARISTON.** 20.45 (si ripete il I tempo): «L'uomo che sapeva troppo». La Paramount presenta il capolavoro dell'annata nella meravigliosa interpretazione di J. Stewart e D. Day. Technicolor di grande successo. Si proietta oggi e domani.
**GINNASTICA.** 20.45 (cassa 20): Si ripete il I tempo. «La valle dell'Eden», cinemascope in technicolor con il grande giovane attore scomparso, James Dean.
**GARIBALDI.** 20.15 e 22: (cassa 19.45). «Bandido», con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, Zachary Scott. E' un technicolor Dear in cinemascope, Seconda visione.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (cassa 20): Si ripete il I tempo. «Il nipote picchiatello», Technicolor Vistavision con Dean Martin, Jerry Lewis, Diana Lynn.
**MARCONI.** 16, estivo 20.30: «La moglie è uguale per tutti», con Nino Taranto, Nadia Gray, Lea Padovani, Billi e Riva, Tognazzi e Y. Sanson.
**PARADISO.** 20.15 (cassa 19.30): Si ripete il I tempo. «Il ribelle d'Irlanda», grandioso technicolor con Rock Hudson.
**PONZIANA.** 20.15: «Una tigre in cielo», entusiasmante technicolor cinemascope con Alan Ladd e June Allyson.
**ROIANO.** Due spettacoli: I ore 20.15, II ore 22 (cassa 20): «La regina delle Piramidi», gigantesco cinemascope con Jack Hawkins e Joan Collins. A richiesta, ultimo giorno.
**SCOGLIETTO.** 21: «Il vendicatore nero», entusiasmante cinemascope Fox, a colori, nella magnifica interpretazione di Errol Flynn, Johanne Dru e Peter Finch.
**SECOLO** (S. Giovanni). 20.30: Si ripete il I tempo. «Il figlio di Simbad», cinemascope con D. Robertson, S. Forrest.
**SERVOLA.** (cassa 20): «Un napoletano nel Far West», Divertente con Robert Taylor.
**STADIO.** 20.30: «La più grande corrida», cinemascope technicolor con Michel Raj, un film indimenticabile.
**VALMAURA.** 20.30: «Vera Cruz», un colossale superscope in technicolor con artisti d'eccezione: Gary Cooper e Burt Lancaster.

**BASTIONE FIORITO.** Ore 21: dancing con l'orchestra «I cinque chez vous».
**BOTTEGA DEL VINO.** Seralmente, ore 21: concertino e ballo con il Quartetto S. Giusto.
**PICCOLO MONDO** (V. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col loro complesso. Servizio buffet.

DUE SETTIMANE DI SPLENDORE ALLA CITTADELLA DI MONTEBELLO

# NARRATA IN ANTEPRIMA ALLA FIERA LA COMODITÀ DELLA VITA DI DOMANI

## Calcolatrici, interfonici e macchine da contabilità fattori di progresso nelle aziende
## Meraviglie tecniche per la casa - Utilità e finezza nella produzione artigianale

(«Giornalfoto»)

Immagini dalla Fiera: pannelli illustrativi della produzione forestale nel padiglione del legno

Un mondo in miniatura, o un piccolo Stato, se preferite. Uno Stato che ha tutto ed è, o sembra almeno, perfettamente autosufficiente. C'è il Governo, con tanti Ministeri, sia pure racchiusi nella palazzina di un ufficio; c'è una frontiera alla quale si esibisce il passaporto, anche se scritto nella forma di un biglietto acquistato alla cassa; ci sono le fonti dell'ordine e tutta la molteplice vita interna. Non manca nulla; ogni cosa è importata perchè questo Stato, di proprio, non produce niente; e tuttavia è provvisto di tutto, strade, case, automobili, generi alimentari, consumi essenziali e consumi voluttuari. La gente vi lavora e vi si diverte; si fanno affari e si sta seduti al caffè; ci si apparta o si incontrano amicizie; si mangia, si beve, si discute, si chiacchiera. Una cosa soltanto non si può fare: riposarsi. Qui nessuno mai si riposa, per farlo deve uscire, andare all'estero, altrove. Questa è la Fiera.

E' un mondo dalla vita troppo breve perchè vi sia il tempo per riposarsi. Rinasce ogni anno tra squilli di tromba e discorsi importanti che fanno notizia; per due settimane tiene alti i suoi pennoni in un brulichio di gente; poi se ne va in silenzio, scompare lasciando tracce che soltanto pochi sanno apprezzare. Ma ritorna l'anno dopo, puntuale e fedele; non molto cambiato perchè tutto il mondo, anche il mondo grande, non cambia molto in un anno. Eppure è sempre nuovo e diverso; molti sono i cittadini di questo piccolo Stato che si sentono legati alla tradizione, questo è vero, e che erigono la propria casa sempre nello stesso luogo, con le medesime facciate e magari anche il medesimo arredamento. Ma tutti questi non bastano perchè l'insieme sembri ripetuto; il pregio della Fiera di sapersi rinnovare a ogni nuova presentazione è la sua caratteristica più peculiare e la più sostanziosa giustificazione della sua annuale rinascita.

Come si presenta quest'anno il viaggio attraverso il caleidoscopio sfolgorante? Una sensazione ci domina su tutte: viviamo in un'epoca di comodità. L'ingegno dei nostri uomini sembra teso soprattutto a questo, a rendere più facile la vita, il lavoro meno faticoso, la casa più accogliente, i viaggi più rapidi e riposanti, i passatempi più vari ed entusiasmanti; a soddisfare l'occhio con la piacevolezza dei colori e gli altri sensi con la raffinatezza della fattura. La Fiera è un inno alla comodità; dalle macchine calcolatrici elettriche «a memoria» agli aspirapolvere a usi multipli; dalla poltrona che quasi per magia diventa letto ai sedili balneari in gomma piuma; dagli interfonici che riportano inalterata la voce a centinaia di metri, amplificano le parole del telefono e funzionano anche da radioricevitori ai cuscini a molle; dalle macchine per maglieria che tessono a pressione... e l'elenco potrebbe continuare, da una cosa all'altra, con lo stesso contenuto, con fedele attaccamento a questo principio della massima comodità.

Il piccolo mondo della Fiera precorre sempre di qualche anno il mondo grande. Quelle cucine dallo sviluppo lineare, dalla perfetta utilizzazione dello spazio e dalla razionale disposizione delle parti che assicurano il minimo dispendio di energia nel lavoro domestico sono oggi in Fiera e tra qualche anno saranno nelle nostre case. Chi oggi sta per fidanzarsi potrà, quando sarà sposato, arredare la casa con mobili di acciaio elegantissimi; il lattante di oggi, quando sarà cresciuto, costruirà con tasselli di legno quell'ingegnoso modello di motore o quell'enorme giostra rotante; l'abito nuovo che ordineremo un giorno sarà fatto di quel tessuto speciale scientificamente controllato per la resistenza e la durata; nel nostro ufficio sbrigheremo la contabilità battendo sulla tastiera di quella macchina in cui parole e numeri e operazioni si seguono ordinatamente e senza possibilità di errore; e potremo impartire disposizioni in ogni settore dell'azienda, o riceverne, a viva voce, premendo semplicemente un bottoncino; fra qualche anno, insomma, godremo di tutte quelle comodità che nella Fiera sono adombrate e considereremo nostro patrimonio comune quello che adesso vediamo luccicare negli stands, utensili, macchine, elettrodomestici, quello che oggi dobbiamo pagare per poter ammirare e da cui riceviamo in anteprima gli stimoli per il meraviglioso sogno del futuro.

Ogni tornata della Fiera è un piccolo passo avanti per la realizzazione di questo sogno. Perchè a ogni tornata qualche cosa esce dal recinto espositivo prima che il velo del silenzio lo ricopra; qualche cosa resta fissato al nostro mondo di oggi, entra nell'uso comune, diviene parte integrante della nostra vita quotidiana. Quel signore non ha semplicemente acquistato una macchina da cucire, ma ha fatto anche un passo sulla via del progresso: la sua macchina servirà anche per rimagliare, con migliaia di punti diversi, e costituirà nella sua casa una fonte di modernità e di comodità prima sconosciuta. Quel direttore d'azienda non ha soltanto concluso un affare disponendo gli interfonici nei suoi stabilimenti; ma si è messo anche all'avanguardia della praticità e della economicità. Quell'automobilista che si è deciso per il comando automatico dei fari non ha solo aggiunto un impianto alla sua macchina, ma ha dato un nuovo contributo alla sicurezza della circolazione. E così per tutto. Piano piano il mondo si trasforma, e la Fiera è lo stimolo, il catalizzatore, di questa trasformazione.

Oltre alla spinta verso la massima comodità e il minimo sforzo, che abbraccia quasi tutto, poche altre cose notevoli ci sono in Fiera. C'è l'artigianato, dove la modernità cede alla bellezza e la tecnica all'arte. Una serie di vetrine eleganti con finissimi oggetti prodotti dal paziente lavoro delle mani. Si comincia con borsette e porta gioielli in velluto, piccole cornici, spazzole, portamatite e altre cosucce per la casa, in cui l'evidente utilità è ingentilita dalla finezza dei colori, dall'eleganza delle forme, dall'ingegnosità dei disegni. Più oltre sono drappi, cappelli, pantofole, balocchi, piccoli microscopi giocattolo, centinaia di altre cose.

Pannelli, fotografie, luci e colori sono l'involucro che contiene questo piccolo mondo meraviglioso. Hanno ancora una settimana di vita, una settimana di splendore e di sfolgorio. Poi i pannelli saranno smontati, le fotografie ripiegate, le luci spente, i colori rimossi. Nella Fiera in poco tempo tutto si svuoterà e il portone sarà sprangato; ma nella città sarà rimasto il segno del suo passaggio, i contatti e le conoscenze stabilite durante la manifestazione verranno intensificati, gli affari iniziati saranno portati a termine e altri verranno trascinati nella loro scia. Il mondo avrà fatto un passo avanti, e intanto comincerà il lungo lavoro preparatorio per la Fiera del 1958.

## Nelle Case del Fanciullo dell'Opera profughi giuliani

Nella Casa del Fanciullo di Villa Opicina dell'Opera profughi giuliani e dalmati, i bambini dell'asilo e gli allievi e le allieve del ricreatorio-doposcuola, hanno dato la consueta festicciola di chiusura dedicata, come ogni anno, alle mamme, che sono convenute numerose nel salone della Casa. Ospiti graditi, i genitori dei tre giovani Caduti ai quali è dedicata la Casa del Fanciullo, il col. Antonio Fonda-Savio e la gentile signora Letizia, che hanno sempre affettuosamente seguito l'attività di questa Istituzione dell'Opera, che proprio in questi giorni, grazie alla loro generosità, ha potuto essere dotata di un magnifico pianoforte.

La festicciola ha avuto inizio con l'esecuzione di cori, balletti e macchiette da parte degli allievi del ricreatorio che hanno riscosso un particolare successo rappresentando, con le marionette costruite sotto la guida delle loro insegnanti, la fiaba di Cappuccetto Rosso. L'omaggio alle mamme, invece, è stato tutta opera dei piccolissimi dell'asilo, che hanno recitato una poesia e cantato una bella ninnananna.

Al termine dell'applaudita rappresentazione, una bambina del ricreatorio ed una piccola dell'asilo hanno offerto un mazzo di rose alla signora Fonda Savio, esprimendole il ringraziamento per aver voluto, anche quest'anno, essere presente alla festa. Successivamente è stata aperta la mostra dei lavori manuali eseguiti durante l'anno.

Analoghe feste hanno avuto luogo pure nelle Case del Fanciullo di Sistiana, Prosecco e S. Croce. Si è concluso così il secondo anno d'attività di queste nuove istituzioni che l'Opera ha voluto far sorgere a fianco dei propri complessi edilizi e vicino ai centri di raccolta profughi, sia al fine di dare assistenza ai bambini più piccoli, sia di offrire adeguata assistenza ricreativa ai ragazzi che frequentano le scuole.

UNA MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA AD ALTO LIVELLO

# La partecipazione dell'Italia all'anno geofisico internazionale

## Ricerche in mare, in terra e in cielo - L'area di operazione destinata al nostro paese abbraccia la penisola e per ora il mar Ligure e il Tirreno

Domani primo luglio la grande macchina dell'organizzazione per l'Anno Geofisico Internazionale si mette in movimento con tutte le sue complesse articolazioni, con tutti i suoi minuti e poderosi tentacoli lanciati a carpire i segreti, rimasti ancora tali, della terra, del cielo, del mare. Migliaia di osservatorii, di centri dislocati nei più svariati punti della terra in una rete che abbraccia la fascia centrale del globo, migliaia di scienziati operanti in zone spesso impervie e disagevoli, centinaia di navi che solcano gli oceani e i mari cercando di entrare in dominio di quelle forze la cui importanza è tutt'altro che teorica, migliaia di strumenti puntati a scoprire le forze misteriose della natura, tutto questo gigantesco complesso di mezzi, d'uomini, d'operazioni, accuratamente predisposto e rivolto ad ottenere una visione per quanto possibile omogenea delle manifestazioni terrestri, si muove decisamente all'assalto dei più remoti recessi della grande sfinge della natura con un'imponenza di forze che mai fu dispiegata. Lo scopo di tale serietà d'impegni è quello, unico ed altamente suggestivo, di porre la vita dalle sorprese dell'ignoto, nella possibilità di un più controllato impiego delle proprie energie.

Uomini di tutte le nazioni collaborano uniti da una stessa volontà, fusi in un intento che è scientifico fino ad un certo punto, pratico eccellentemente. A ciascun gruppo di essi è assegnato un compito particolare, un'area d'azione determinata, allo stesso modo come ai vari paesi, secondo la loro natura e la loro posizione geografica, è affidato un campo preordinato di osservazioni e di operazioni.

I vari osservatori, collegati fra di loro dai più veloci mezzi di comunicazione, a partire da domani cominceranno a comunicare i propri dati, a ricevere gli avvisi delle evenienze improvvise, a dettare i risultati delle prime operazioni ai centri calcolatori forniti delle più potenti macchine elettroniche.

All'Italia, l'area d'operazione assegnata abbraccia tutto il territorio della penisola ed i mari che la circondano. Il mar Ligure, l'alto, il medio e il basso Tirreno saranno il campo d'azione di una prima crociera alla quale seguiranno altre che nel 1958 si concluderanno con le esplorazioni del basso Adriatico e dello Jonio.

L'approntamento delle crociere come pure del copioso materiale scientifico necessario alle ricerche talassografiche è avvenuto ad opera degli Istituti Talassografici di Trieste e Venezia, dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Padova, del Gabinetto di Oceanografia dell'Università di Napoli, dell'Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova con annesso centro di studi talassografici. Dai predetti Istituti sono partiti alla volta di Napoli numerosi studiosi che hanno preso imbarco su tre corvette messe a disposizione della Commissione Italiana per l'AGI del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Istituto Talassografico di Trieste partecipa alle crociere con il suo direttore prof. Mario Picotti coadiuvato dal personale tecnico specializzato. Le operazioni si svolgeranno nell'area Napoli, Messina, Isole Eolie, Egadi, Sardegna meridionale. La parte sud della crociera è diretta personalmente dal prof. Picotti.

Oggi 30 giugno, la crociera si inizia: le corvette «Pomona» e «Scimitarra» partono da Napoli e la corvetta «Flora» da La Spezia. Le operazioni sul mare dureranno due settimane. Seguiranno a queste le operazioni di laboratorio e le elaborazioni dei dati. A fine di anno, è probabile che i lavori siano ultimati e ottenuti i primi concreti e significativi risultati. Trieste così, tramite il suo Istituto Talassografico, che negli ultimi anni è venuto ad occupare, tra gli Istituti similari d'Europa, per efficienza di mezzi e di forze operanti, posizioni di preminente importanza, viene ad inserirsi, con gli altri centri d'Italia, nella grande rete delle operazioni mondiali dell'Anno Geofisico Internazionale.

**B. Malle**

# Alunni licenziati nelle scuole cittadine

La Scuola «Fratelli Fonda-Savio» comunica che nell'attuale sessione d'esami hanno conseguito la licenza i seguenti candidati.

Sezione Commerciale: Antoncich Annamaria, Cocevar Nadia, Cubei Isabella, Debetto Graziella, De Colle Franca, Fontanot Dorina, Goruppi Maria Fiore, Marchi Graziella, Marino Rosa Maria, Miniussi Rosella, Montali Anna, Rando Mirella, Pianinz Maria Serena, Rustia Gianfranca, Sauli Loredana, Udovici Maria Stella, Ursini Marzia, Venuti Vincenza, Zanfagnin Alba, Antolli Liliana, Barducci Maria Grazia, Canton Maria, Fantin Nives, Fonda Franca, Tamaro Luciana, Bercarich Gianfranco, Centrone Giuseppe, Sgobino Giorgio, Sirca Elvio, Slama Claudio.

Sezione alberghiera di bordo: Bassi Dino, Bembo Giovanni, Bonadia Vincenzo, Bossi Giuseppe, Bratus Tullio, Calalto Giorgio, Capolino Stelio, Carpani Edoardo, Ceppi Claudio, Conti Gianfranco, Da Caprile Sergio, Da Pian Adriano, Disiot Silvano, Ferfoglia Paolo, Heller Luciano, Koruza Giordano, Latin Claudio Mervich Nevio, Mesgez Dario, Negretti Giorgio, Rolli Giorgio, Salice Giovanni, Sasso Giuliano, Scalici Paolo, Schwarzel Giuseppe, Stanco Dario, Straziota Renato, Zulini Dino.

Nella sessione estiva di esami tenutasi nella *Scuola media statale di via G. Corsi 1* si sono presentati 106 candidati per l'ammissione e 113 per la licenza.

Sono stati ammessi e rispettivamente licenziati i seguenti:

*Alunni ammessi con 8/10:* Arman Fulvio, Battini Edoardo, Bran Marisa, Cherri Corrado, Codiglia Maria Grazia, Comel Gianfranco, Cutroneo Guido, Purelli Lucio, Rossini Raia, Ruzzier Flavia, Saburri Silveria, Salon Ugo, Smareglia Mariapia, Trani Nicolò, Valli Mirella.

*Alunni ammessi con 7/10:* Balbi Franco, Barbieri Maria, Bartole Silvia, Bortul Ezio, Brescia Tullio, Budin Silvio, Camerini Adriano, Chiodo Grandi Fabio, Colbasso Luciana, Cordi Donato, D'Andrea Piermarco, Fiorencis Marina, Fragiacomo Marino, Franco Bruna, Gelsi Giorgio, Habian Loredana, Konradter Fabio, Marchesi Donatella, Martini Lucio, Micheli Marina, Montanelli Gabriella, Notarstefano Roberto, Olivieri Adriano, Pesaro Bruno, Rocco Arcangela, Salomone Enzo, Sferza Nadia, Suplina Marisa, Tugnizza Giorgio, Ukmar Radoslavo.

*Alunni ammessi:* Aiello Benedetto, Artico Giuliana, Bertoli Mario, Candusio Aldo, Colan Nerio, Cossetto Eddo, Dambrosi Diego, D'Errico Giovanna, De Vittor Renzo, Di Bin Claretta, Di Donna Giulio, Gerdina Alessio, Gomisel Nevea, Isella Marisa, Jurisevic Sonia, Kresevic Valter, Krosel Lejla, De Leonardis Adriana, Miglia Elisabetta, Mohnich Sergio, Mori Emilio, Placido Marina, Scalia Mario, Zammattio Laura, Zanfabro Rita, Zez Gabriella, Zicari Laura, Zini Paolo.

*Alunni licenziati con 8/10:* Casti Lucia, Kresevic Anna Maria, Parenzan Nevia, Raccanelli Ornella, Sabo Grazia.

*Alunni licenziati con 7/10:* Bernetti Lucio, Bersani Eleonora, Brandolin Paolo, Bresci Eva, Brumat Gabriella, Ceccacci Adriano, Cozzi Lucio, Filippi Elda, Fortini Licia, Fusaro Alice, Guina Bruno, La Cognata Salvatore, Pavan Claudio, Perissinotto Giorgio, Pieri Loredana, Pozzar Celestina, Prodi Laura, Ragaù Maria, Rugliano Anna Rosa, Saracino Odinea, Scherli Marinella, Tentor Clara.

*Alunni licenziati:* Andrei Giuliana, Battini Sergio, Baumgartner Maria Carla, de Bosichi de Frandofilo Nicola, Ciani Gianfranco, Ciccarelli Gianni, Ferlez Rita, Fischer Maria Grazia, Floramo Anna Maria, Franzil Maria, Gandolfo Renata, Crisafi Giulia, Lombroni Angelo, Mombelli Giuseppe, Mora Marisa, Neglia Santo, Nicolini Franco, Ostrouska Anna Maria, Papassissa Franco, Patuanelli Gianfranco, Perucic Giorgio, Pitacco Franco, Prete Anna Maria, Reitinger Rosanna, Roberti Marino, Saburri Giuliana, Sambo Paolo, Sbisà Franco, Senizza Franco, Sossa Ferruccio, Spadoni Maria, Strisovich Bruno, Uhelj Giuliana, Vittori Piero.

# SEGNALAZIONI

«Recentemente una mia vecchia zia materna, pensionata dell'INPS che conviveva con me, si è ammalata e il medico decideva per il trasporto all'Ospedale maggiore. Quando gli incaricati della CRI sono venuti a prenderla, immediatamente hanno preteso il versamento di lire 1350 per il trasporto. Mi rilasciarono una ricevuta a nome dell'ammalata, in quanto, dicevano, era lei che veniva trasportata anche se ero io a pagare. Ora, purtroppo, mia zia è deceduta dopo una decina di giorni e io mi sono presentata alla Cassa di malattia per farmi rimborsare la spesa. Così ho saputo che il rimborso, nella misura di lire 950 spettava soltanto agli eredi, dopo esibizione di un atto notarile. Solo in questi giorni ho saputo che avrei potuto esimermi dal pagare il trasporto alla CRI, essendo sufficiente presentare il libretto di pensione o quello di assicurazione all'INAM. E' vero questo?». La signora Margherita Brandi è stata informata purtroppo quando era già tardi che avrebbe potuto risparmiare quel pagamento. Quanto da lei appreso corrisponde effettivamente a verità ed è senz'altro utile che sia generalmente noto onde vengano evitate situazioni del genere di quella segnalata. Dietro presentazione del documento di assicurazione, l'interessato può chiedere che gli venga preparata una fattura per il trasporto, con la quale egli, o un parente, si recherà nei giorni seguenti alla CRI per riempire il modulo di richiesta di pagamento all'Istituto assicurazione malattia; questo provvederà direttamente a pagare la CRI per il servizio svolto, coprendo in genere quasi l'intero ammontare della spesa.

«A tutte le Stazioni del mondo civile — scrive un lettore — ci si arriva, con una certa comodità. Nella nostra no. Se un viaggiatore, con molti bagagli, oppure una famiglia intera si appresta a partire e decide di recarsi in Piazza della Libertà con la macchina o con un autotassametro — escludendo filovie o tram perchè chi viaggia mette generalmente nel preventivo della spesa, anche quella dei tassì o dell'automobile fino alla stazione — è costretto generalmente a sbarcare figlioli, moglie e impedimenta quasi in mezzo alla strada, essendo il marciapiede antistante all'edificio adibito a fermate varie di filovie, strisce pedonali, carretti di facchini e altre cose. In sostanza, non c'è un benedetto spazio di posteggio — specialmente nelle ore di punta — neanche a pagarlo a peso d'oro; sicchè, con il vigile a due passi, prontissimo a intervenire se, putacaso uno riesce a infilarsi fra una filovia, un rumorosissimo e puzzolente autobus e le due strisce per i pedoni e ad avvertire gentilmente che «lì non si può stare», è proprio confermato il detto che «partire è un po' morire». Anche gli autotassametri non hanno la vita facile: personalmente mi è toccato un giorno scendere dalla macchina di fronte a Parisi, chiamare un facchino che è venuto dopo molte ricerche e attraversare, con i bambini in braccio, il viale Regina Elena, congestionato di macchine, appunto perchè davanti alla Stazione centrale ci sono troppe cose che non c'entrano con la Stazione». Il nostro lettore ha perfettamente ragione. Anche noi abbiamo osservato che il criterio di razionalità doveva mancare a chi ha sistemato i posteggi dei nostri mezzi pubblici in Piazza della Libertà. Tre fermate di filobus o di autocorriere (adesso verrà la linea 5, molto probabilmente) davanti al marciapiede dell'edificio sono un po' troppe; anzitutto perchè quasi il novanta per cento degli utenti non sono viaggiatori e, nelle ore di punta complicano notevolmente il traffico e poi per la considerazione esposta nella lettera che abbiamo pubblicato. In tutte le stazioni di grandi città esiste infatti, proprio davanti al marciapiede dell'entrata principale, un posteggio di tassì (che qui è invece al lato arrivi) e un ragionevole spazio per le vetture private (che qui è limitato a due macchine nel più ottimistico dei casi). Nella nostra tutto è capovolto; i tassì e le macchine private non possono avvicinarsi alla Stazione. Non solo, ma se uno vuole accompagnare gli amici o i parenti al treno, assolvendo a uno degli obblighi del viver civile e della cortesia, è costretto a parcheggiare l'automobile a notevole distanza, con perdita di tempo, disagi e altre spiacevoli conseguenze. Tutto questo perchè? Per dar posto alle filovie e agli autobus. Ma c'è un autobus per esempio che ferma dinanzi alla Stazione e ferma anche dinanzi alla Stazione delle autocorriere, cioè meno di cento metri più avanti. E questo per misteriosi motivi. In fondo la soluzione è a portata di mano e noi la proponiamo a chi di dovere. Libero alle macchine il marciapiede antistante al corpo dell'edificio — e qui dovrebbe l'amministrazione ferroviaria insistere per adeguarsi a quanto accade nelle altre città — tutte le fermate dei mezzi pubblici potrebbero essere spostate nei due salvagenti antistanti, uno dei quali è addirittura inutilizzato, con il binario morto che non si capisce che stia facendo, oltre che il morto. Così verrebbero accontentate le esigenze di tutti i viaggiatori.

Un gruppo di abitanti del rione dei Campi Elisi ci segnala che attorno alle aiole di quel rione «è tirato un filo spinato, di quelli che si usavano durante la guerra per fermare il nemico. Oggi dovrebbe fermare i ragazzi onde evitare di danneggiare quelle incolte erbacce delle aiole». I nostri lettori hanno pienamente ragione. Siamo contro il filo spinato, sempre e ovunque; ma più che mai in un giardino per ragazzi, a protezione di aiole, oltre a tutto incolte, dove un semplice filo metallico o una piccola rete potrebbe ottenere il medesimo scopo, con assai maggiore eleganza e senza far correre il rischio di ragazzi di spellarsi le ginocchia anche senza alcuna cattiva intenzione di calpestare il verde. Ammesso che il verde ci sia.

L'ascesa dei prezzi, specie nei locali pubblici, ha dato modo al signor Claudio Parodi di scrivere una lettera veemente, di aspra protesta, documentata da una serie di cifre che, se appartengono all'esperienza quotidiana di tutti i cittadini, non per questo sono meno preoccupanti. Il signor Parodi esprime molto bene questa preoccupazione e noi condividiamo il suo punto di vista; la difesa del consumatore è sempre ancora troppo debole per poter influire concretamente sull'andamento dei prezzi.

Primo: «Perchè il vostro giornale non pubblica gli orari delle corriere?» Secondo: «Per avere maggiori risultati nella protezione delle piante, bisogna fare delle tabelle colorate dei diversi fiori ed esporle nelle scuole e altrove». Terzo: «Quando verrà tolto dal laghetto quella fanciulla zampillante con cigno sul ventre?» Quarto: «Quando le mamme faranno a meno di comperare ai loro bambini pistole e schioppi, che si vedono in quantità nei giardini pubblici?» Quinto: «Quando gl'italiani cesseranno dal fare tanto rumore?» Sesto, e ultimo: «Quando gl'italiani saranno più disciplinati e ordinati, per esempio, non fumando nelle corriere e nei treni dove è proibito fumare?» Questi sono i sei problemi che angustiano la signora Maria Piruzzi. Risposte: primo: perchè trattandosi di società private il giornale ha con loro rapporti di carattere pubblicitario; secondo: la proposta è già in via di attuazione; terzo: non lo sappiamo; quarto: quando gl'inventori di giocattoli avranno trovato qualcosa di più appassionante per i loro piccoli clienti; quinto: mai, temiamo; sesto: gli italiani saranno disciplinati, in generale, tra due secoli e mezzo, in particolare per il fumo non prima che il divieto di fumare sia loro imposto; infatti sui treni esso non c'è salvo per alcuni scompartimenti e altrettanto dicasi per le corriere. Soddisfatta?

«LA SPAGNA MI FA MALE» DICEVA IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI SALAMANCA

# UNA RIVOLTELLA PUNTATA CONTRO MIGUEL DE UNAMUNO

## *Fu quando parlò alla celebrazione del sesto centenario dell'ateneo e per poco non successe una tragedia alla presenza del gen. Franco*

DAL NOSTRO INVIATO

Salamanca, 29

*«La Spagna mi fa male», diceva Miguel de Unamuno. Lo diceva per la contraddizione che sentiva dibattersi nel suo spirito: «Sono spagnolo di professione e cristiano di volontà». Per lui erano due stati che non combaciavano e tra cui v'era attrito. Ed ora che è morto la Spagna gli fa ancora male. Glielo fa perseguitandolo, raffigurandolo come il diavolo, lo spirito malefico degli spagnoli. I suoi libri sono stati messi al bando. «El sentimento tragico de la vita», l'altro meno noto, ma più rivelatore, «L'agonia del Cristianesimo» e l'opera postuma, «Cancionero» sono stati colpiti da interdizione. Nessun libraio osa farli uscire dai fondi di magazzino e venderli al pubblico. Pochi spagnoli possono dunque conoscere il suo diario poetico, stampato dall'«Editorial Losada» di Buenos Aires e che contiene ben 1.755 composizioni liriche.*

*Miguel de Unamuno, era un lavoratore instancabile, di una fecondità eccezionale. Lasciata l'aula dell'Università di Salamanca, girava l'angolo dell'illustre fabbricato, dalle mura severe, entro le quali, la teologia ebbe un tempio celebre e per antichità il terzo del mondo, e si ritrovava subito dinanzi a un portoncino, che dava accesso ad un appartamento, posto al primo piano con le finestre che si aprivano su una stretta, solitaria via, in cui il silenzio era di rigore. «El Rector trabaja», dicevano sottovoce i salamantini, alludendo a lui. Lo amavano nonostante non fosse nativo della città, ma di Bilbao. Aveva un portamento che incuteva rispetto. Alto, dritto, il naso aquilino, che scendeva come una lama, dividendo sul labbro i baffi, raccolti e disciplinati, e distaccati nettamente dalla breve barba quadrata. Aveva quell'aria militaresca che hanno in Spagna anche i professori, lo sguardo chiaro, fisso, con le pupille leggermente dilatate dalla lente degli occhiali.*

*Ogni giorno scriveva una poesia. A volte ne scriveva due o tre; e se aveva tempo e l'elaborazione era stata tormentata, le ricopiava «en limpio» e mai mancava di far seguire la data della composizione. Spesso ricorrono quelle che più rispondevano al richiamo angoscioso della sua coscienza: «Se alarga morir la sombra; el cielo va a echar estrellas; - a soñar me llama, madre, desde su entraña la tierra. - Volveré a vivir la vida que ya vivi, por entregas - resuscitaron mis muertos».*

*Anche nel periodo in cui Miguel de Unamuno trascorse in Francia, esiliato dall'Università di Salamanca, scrisse versi. Prima di avviarvisi aveva dettato una poesia di rime che hanno una cadenza musicale come la marcia fatale dell'esiliato: «Carretera de Zamora - cuesta arriba, cuesta abajo - los siglos me dieron la hora - de soñar, recio trabajo! - Se acuesta en torno in Armuña - cuesta abajo, cuesta arriba; - el cielo a la tierra acuña - y sus entranas cautiva - Carretera de los años - de mis ansias de consuelo - no padece desengaños - quien se entrega solo al cielo - Carretera de Zamora - al salir de Salamanca - los siglos nos dan la hora - final de que todo arranca!».*

*Il ritorno dall'esilio nel '36, al sorgere del falangismo, fu ancora più triste. Aveva nel cuore una grande speranza: trovare una Spagna diversa, come per un momento aveva creduto stando all'estero, sempre lungo i Pirenei per non distaccarsi molto dalla sua terra. Ma appena rimesso il piede a Salamanca, le orecchie furono ferite da un grido: «Muerte a la inteligencia!». Affondò l'occhio nella situazione, sentì un vuoto, qualcosa che urtava il suo spirito. Scrisse allora melanconici versi di delusione: «Horas de espera, vacias; - se van pasando los dias - sin valor - y va cuajando en mi pecho, - frio, cerrado y deshecho - el terror. - Sa ha derretido el engaño - alimento me fué antaño! - pobre fé - lo qué ha de serme mañama - se me ha perdido la gana... - no lo sé...». Uomo di carattere, affidò la delusione alla sola carta. Con gli amici non parlò, nulla disse ad alcuno, tanto che il suo giungere nella Spagna di Franco e il suo mutismo generarono un equivoco.*

*Per la celebrazione del sesto centenario dell'Università di Salamanca, Franco, credendolo dei suoi, lo invitò a tenere il discorso inaugurale. Egli lo tenne. Ma la parola lo tradì e non seppe velare il suo pensiero, che uscì fuori limpido, carico di amarezza e di sarcasmo. Disse cose che gli uomini di Franco non poterono tollerare. L'aula fu percorsa dallo sbigottimento, rimase pietrificata. Un fanatico mise mano alla rivoltella, la spianò verso Unamuno. Stava per premere sul grilletto quando si alzò la voce stentorea di Millan Astray. L'intervento del fondatore del «Tercio», che vestiva la divisa di generale, fece abbassare l'arma e tutto si risolse in una furiosa diatriba tra il filosofo e il militare. Ma all'uscio Carmen Franco, la moglie del «Caudillo», cui nulla era sfuggito, volle accompagnare nella sua automobile il ribelle a casa.*

*Poco però doveva ancora vivere. Sentì la morte avvicinarsi. Le ultime rime, scritte tre giorni prima di chiudere gli occhi per sempre, rivelano il presagio: «Morir soñnando si, mas si se sueña - morir, la muerte es sueño... - Vivir el sueño no es matar la vida? - Soñar la muerte no es matar el sueño?».*

*Doveva accadere a un suo successore nel rettorato e per di più falangista, tra i più convinti, ma toccato anche lui dalla delusione e dalla disgrazia politica, Don Antonio Tovar, di raccogliere i ricordi di Don Miguel de Unamuno e istituire nell'appartamento, in cui visse tanta parte della sua esistenza, il Museo Unamuno. E' Antonio Tovar, che non è più rettore, che mi accompagna a visitarlo. Vedo nella prima grande stanza, affiancati in piani che giungono sino al soffitto, tutti i libri di Unamuno, che egli annotava con la sua minuscola scrittura. Sono libri di filosofia, di teologia, di letteratura, di poesia. E molti, moltissimi, in lingua straniera. La figlia nubile di Unamuno ha assunto la cura del Museo. Ogni mattina, a un'ora in cui la maggior parte degli spagnoli amano rimanere sotto le coltri, lei è già fra le carte del padre, a riordinare, catalogare, rispondere a coloro che chiedono alcunchè del filosofo. E anche a ricevere i visitari, fra cui oggi sono io. Mi guida di stanza in stanza. Parla del padre con semplicità, ma dall'intonazione della voce si avverte il rispettoso affetto. Mi soffermo ad osservare la camera da letto del filosofo. E' un severo «cuarto», quasi nudo. Il letto di ferro, con una coperta bianca, campeggia nella stanza. Sopra lo scarno comodino un crocifisso, alto, scolpito in legno, l'unico ornamento delle pareti. Unamuno volle quel crocfisso, la cui vista gli perpetuava nell'animo il dramma di sentirsi spagnolo prima che cristiano.*

*Ma ciò che alla vestale delle memorie paterne piace far visitare è la biblioteca dell'ex-rettore dell'Università di Salamanca. Non c'è libro che non abbia abbondanti chiose. Unamuno amava leggere nella lingua originale tutte le opere di pensiero e di letteratura. Una signora di Milano, che è con noi, si fa mostrare il volume delle poesie di Leopardi che il filosofo amava più di tutti gli altri poeti italiani. In margine ai versi del recanatese si legge qua e là un tentativo di traduzione spagnola. C'è anche Pirandello. Croce, altri autori italiani. E poi in uno scomparto Kierkegaard, quasi tutte le opere in danese. La signora di Milano, sorpresa, chiede: «Come, leggeva il danese?». E' la volta di Don Antonio Tovar a narrarci un curioso episodio che illustra quale uomo era Unamuno.*

*Mentre si trovava un giorno a Bilbao, sua città natale, capitò al filosofo di incontrare un marinaio danese e di mettersi a discorrere con lui. Il marinaio, che non doveva essere persona sprovveduta, gli parlò di un autore che andava suscitando un grande interesse in Danimarca. Unamuno si prese nota del nome, che era quello di Kierkegaard. Scrisse a una libreria di Copenaghen e si fece mandare le opere dell'autore. Appena le ricevette, si mise a studiare la lingua danese, la imparò, lesse nella lingua originale tutto ciò che Kierkegaard aveva scritto. Fu entusiasta, tanto che diffuse la conoscenza dell'ignorato autore in Spagna e si vantò di averlo scoperto per primo in Europa. In uno degli scritti di Kierkegaard trovò pensieri affini alla propria concezione della vita e al temperamento degli spagnoli. «Essi insegnano con gravità — diceva Kierkegaard dei danesi —; predicano con gravità, discutono con gravità, giocano e ridono con gravità; vengono meno con gravità alla loro parola e anche quel che essi chiamano mancanza di serietà e leggerezza sono la mancanza di serietà e la leggerezza che si conoscano».*

*«Proprio in tutto e per tutto come gli spagnoli!» aveva esclamato Unamuno.*

**Bonaventura Caloro**

Nella zona allagata del Delta i contadini si prodigano per il ricupero del grano già maturo

### Due gemelle giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 29

Una sorpresa è stata riservata ai telespettatori. Infatti nella prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia» saranno in gara per la prima volta due gemelle, Gabriella e Margherita Appiotti, di Firenze, ventenni ed entrambe casalinghe. Hanno scelto per materia di esame la mitologia: non si sa ancora se una delle due gemelle tenterà la mitologia greca e l'altra quella romana, oppure insieme, pur non trattandosi di «siamesi», gareggeranno insieme per l'uno e l'altro dei due argomenti specifici della materia prescelta. L'incognita sarà risolta comunque prima di giovedì prossimo.

Terzo esordiente sarà il dott. Michele Raffaelli, amministratore di azienda, di 29 anni, residente a Forlì: riporterà al telequiz il ciclismo.

Il gioco proseguirà con il corridore automobilista Louis Chiron, Nicoletta Ricci, Secondo Bertorello, lo studente Felice Mannarelli, il pastore Filippo Bocciu e l'impiegato Cesare Riesch, conoscitore della pittura fiamminga, il quale cercherà di vincere i 5 milioni.

LA «FILODIFFUSIONE», UNA NOVITA' PER L'ITALIA

# *Potremo ascoltare la radio al telefono senza alcun disturbo*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

In sede di smentita alle voci corse su alcuni giornali circa l'istituzione di un *Quarto Programma*, il settimanale della RAI ha pubblicato una notizia assai importante: col gennaio prossimo sarà attuato a Milano, Torino e Roma il regolare servizio della *filodiffusione*. Il vocabolo del tutto nuovo, appositamente coniato dai filologi della Rai, e le spiegazioni alquanto ermetiche fornite dal settimanale, inducono a fornire all'ignaro lettore alcuni chiarimenti su tale servizio, introdotto in Italia con un certo ritardo su altre nazioni d'Europa.

E sia detto subito che l'innovazione interessa solo una categoria di ascoltatori: quelli che sono, o saranno, utenti del telefono. Invece di captare i programmi radiofonici per le poetiche, ma spesso incerte, vie dell' etere, essi potranno riceverli attraverso il sicuro filo telefonico: vale a dire che, in qualsiasi circostanza atmosferica, anche durante i temporali estivi, ed anche nelle località più insidiate dai tram, dai gabinetti radiologici, dagli impianti industriali, essi ascolteranno la radio in condizioni ideali, senza il minimo disturbo.

L'aumento di potenza delle stazioni, il moltiplicarsi delle ripetitrici, il diffondersi della modulazione di frequenza già consentono un buon ascolto dei tre principali programmi italiani anche nelle città più disturbate, e con un certo margine di indipendenza rispetto ai capricci dell'atmosfera. Non altrettanto può dirsi per i programmi stranieri: specie dopo l'attuazione del piano di Copenaghen del 1950 — dettato da criteri politici più che pratici — l'ascolto di gran parte delle stazioni straniere è divenuto problematico; quanti fra gli attuali abbonati alla radio sogliono sintonizzare il proprio apparecchio sulle onde straniere?

La filodiffusione consentirà quindi di riallacciare i contatti con le stazioni straniere, verso le quali si indirizzavano un tempo le legttime simpatie artistiche di molti assidui. Il breve annunzio del *Radiocorriere* parla infatti di cinque programmi inoltrati sul filo telefonico: tre saranno ovviamente quelli normali della RAI, mentre per gli altri due si accenna a «programmi supplementari appositamente approntati». Vogliamo credere che la RAI — la quale, in certe serate, arriva col fiato corto a combinare tre programmi — non vorrà cimentarsi in ulteriori prove, ma piuttosto attingere a significativi programmi stranieri, oggi pressochè inaccessibili agli ascoltatori delle città.

Il paese europeo in cui la filodiffusione — ivi denominata *Radiotelefono, Telephon Rundspruch* o *Télédiffusion* — ha assunto il massimo sviluppo, e cioè la Svizzera, offre un eloquente esempio: dei sei programmi offerti agli utenti, tre sono quelli svizzeri, nelle tre lingue nazionali, e gli altri costituiscono un'antologia dei più importanti programmi europei. Il turista italiano non ignora, ad esempio, che negli alberghi svizzeri gli è possibile ricevere con tutta regolarità, senza il minimo disturbo, il nostro giornale radio, oltre alle nostre migliori trasmissioni musicali e di prosa.

Non conosciamo ancora le prospettive, per dir così, finanziarie del nuvoo servizio: non sappiamo cioè se, accanto al normale canone di abbonamento alla radio e al telefono, lo utente sarà tenuto a pagare una tassa supplementare per la filo diffusione. Una spesa, del resto lieve, egli dovrà sostenere per corredare il proprio apparecchio di uno speciale dispositivo: le lunghezze d'onda saranno presumibilmente, come in Svizzera, quelle dell'ormai abbandonato settore delle onde lunghe. Tanto abbandonato che quasi tutti gli apparecchi di produzione italiana ne sono ormai privi; gli utenti dovranno così corredare la propria radio di un'apposita appendice, il cui costo non dovrebbe superare la cifra di cinque o seimila lire, largamente compensata dai vantaggi del nuovo servizio.

L'industria si orienterà presumibilmente sul ripristino delle onde lunghe negli apparecchi; e ancora — sempre sullo esempio svizzero — getterà sul mercato piccoli apparecchi atti ad essere inseriti sul telefono, per ricevere solo i programmi convogliati su filo. In Svizzera essi sono enormemente diffusi, e presenti in tutte le stanze dei più attrezzati alberghi. Un semplice commutatore a sei vie consente di passare istantaneamente dall'uno all'altro programma, senza complicazioni di ricerca o preoccupazioni di sintonizzazione.

Milano, Torino e Roma sono le tre città in cui la filodiffusione avrà il suo battesimo allo esordio del '58; ma se l'iniziativa avrà successo — e non c'è da dubitarne — essa verrà estesa rapidamente alle altre città, non meno che ai centri collegati dagli impianti di teleselezione, attualmente in esercizio o in corso di attuazione.

**Guido Piamonte**

### Breve sosta romana dell'armatore Onassis

Roma, 29

A Ciampino è giunto oggi il miliardario armatore Onassis. Egli proveniva dal Cairo dove tornerà giovedì per la firma del contratto di costituzione di una compagnia per la costruzione di un oleodotto lungo il Canale di Suez. La compagnia sarebbe formata con capitale straniero e del Governo egiziano. Il costo della realizzazione: 40 milioni di dollari e 10 mesi di tempo. Lo scopo: caricare petrolio a Suez e scaricarlo a Porto Said lasciando libero il Canale alle altre navi. I clienti di questo oleodotto pagherebbero un pedaggio. Nella sua breve sosta romana Onassis si è intrattenuto con alcune personalità del mondo economico internazionale in questo momento di passaggio a Roma.

*IL BRILLANTE SUCCESSO DI UN' INIZIATIVA*

# Sono stati assegnati i premi alla Mostra internazionale del Fiore

## Migliaia di visitatori anche da altre regioni - Oggi alle 15.30 in gara gli acconciatori per signora - L'esposizione aperta dalle 9 alle 23

E' continuato l'ininterrotto afflusso dei visitatori alla Mostra del Fiore che ha sede nella Stazione Marittima, un sito particolarmente indicato — è stato dimostrato ieri, giorno di festa — a favorire un notevole richiamo sul pubblico. Sulle rive è stata infatti notata in tutta la giornata la presenza di parecchie decine di pullman, a bordo dei quali c'erano numerose comitive di turisti, venuti a Trieste allo scopo di visitare le manifestazioni fieristiche. Per la felice ubicazione della Mostra, oltre al naturale fascino dell'attraente esposizione, moltissime di queste comitive hanno preso letteralmente d'assalto i botteghini della biglietteria, tanto che a quasi diecimila si fa risalire il numero di coloro che ieri hanno visitato la brillante esposizione, soffermandosi a osservare e ammirare i magnifici e rari esemplari di piante e di fiori ivi ospitati.

Oltre al successo di pubblico, la manifestazione ha destato il più vivo successo pure sul piano strettamente commerciale, per cui le trattazioni di affari attualmente in corso hanno già superato il volume di un milione. Notevole è stata la richiesta di piante, specialmente per quanto riguarda quelle «grasse», le quali sono andate a ruba, e ben poche sono ormai invendute. E' previsto ancora l'acquisto di piante arboree da parte di alcuni enti pubblici, mentre innumerevoli sono ormai i cartellini con la scritta «venduto» seminati un po' dappertutto, in mezzo alle aiole, tra i vasi delle piante più graziose, ai piedi di quelle più eleganti.

Come una autentica rarità ha destato viva curiosità la presenza della «pianta carnivora» con i suoi vellosi tentacolini e il suo «stomachino», nel quale vanno spesso a finire gli insetti che si posano ignari sulle foglie della pianta crudele. La pianta del caffè ha pure avuto il suo stuolo di curiosi ammiratori, ed è una pianta che non ha un valore «botanico», ma essenzialmente floricolo, per la perfezione dell'esemplare esposto, i cui rami sono costellati di verdi chicchi. Alla fragrante e rigogliosa scenografia dell'ambiente contribuiscono in modo notevole le varie specie di «euforbie», in particolare quella abyssina», altissima e snella. Ma in genere non v'è chi non sia stato gradevolmente sorpreso in questi giorni per la serena e riposante atmosfera che regna negli ambienti della Stazione Marittima, per la visione quasi magica e fiabesca di giardino incantato.

La Mostra rimane aperta oggi dalle ore 9 alle 23; alle 21 avrà luogo la premiazione degli espositori. Questo pomeriggio, alle 15.30, alla Stazione Marittima si svolgerà il II campionato regionale di acconciatura femminile, abbinato alla Mostra del Fiore. La manifestazione è organizzata dalla Famiglia artistica acconciatori triestini. Domani alle 12 verranno estratti i premi sorteggiati tra i visitatori, il cui biglietto sia stato depositato nell'urna entro le 12. Dopo tale ora i visitatori potranno usufruire di un ingresso a prezzo ridotto.

La giuria del concorso della Mostra del Fiore, presieduta dal dott. Gualfardo Piccoli, che era assistito dal signor Bruno Natti in rappresentanza della giunta esecutiva, ha assegnato ieri i premi delle varie categorie in concorso. Della giuria facevano parte anche la dott. Pirero Delfina Renda di Sanremo, il prof. Alfred Auer, direttore dei giardini di Vienna, il dott. Antonio Radillo dello Ispettorato dell'agricoltura, il prof. Marco Colleoni del Sindacato fiorai di Venezia, il prof. Orfeo Toppi del Circolo artistico di Trieste e il dott. Stelvio Coggiatti, direttore del Giardino fiorito di Roma.

*Sezione piante:*

1.o premio per le orchidee al gruppo presentato da Miss Betty Cooke.

1.o premio per le piante ornamentali a foglia verde alla Ditta Sgaravatti; 2.o premio alla Ditta Gerli; 3.o premio alla Ditta Giovetti.

1.o premio per le piante ornamentali a foglia colorata alla Ditta Sgaravatti; 2.o premio alla Ditta Giovetti; 3.o premio alla Ditta Gerli.

1.o premio per le piante grasse alla Ditta Pallanca; 2.o premio alla Ditta Giovetti.

1.o premio per le piante fiorite alla Ditta German e alla Ditta Giovetti ex aequo.

1.o premio per i Pelargonium in varietà alla Ditta Lazzeri.

1.o premio per il gruppo di piante in composizione mista di bordura e mosaicoltura artisticamente presentato alla Ditta Sgaravatti; 2.o premio alla Ditta Weiss.

1.o premio per le conifere nane coltivate in vaso alla Ditta Van Den Borre.

*Sezione fiori recisi:*

1.o premio per la varietà di rose alla Ditta German; 2.o premio alla Ditta F. Fazio.

1.o premio per la più bella collezione di gladioli al Mercato dei fiori di Pescia.

1.o premio per la più bella collezione di garofani al Mercato dei fiori di Pescia.

1.o premio per la più bella varietà di fiori stagionali alla Ditta Fazio.

*Composizioni floreali:*

1.o premio alla Ditta Gerli; 2.o premio alla Ditta Orchidea; 3.o premio alla Ditta German; 4.o premio alla Ditta Dora.

Altri premi o segnalazioni sono stati conferiti al Comune di Udine per le nuove forme di presentazione; al Comune di Napoli per l'eccezionale pregio botanico dell'intera collezione; al Comune di Genova per le piante di particolare pregio e delicatezza; al Consorzio agrario di Trieste per il contributo di eleganza dato alla Mostra con la sua partecipazione; alla Ditta Orchidea di Trieste per la migliore presentazione nel suo complesso; al dott. Alma Malabotti e alla seconda classe della Scuola di avviamento di San Giorgio di Nogaro. Fuori concorso è stata infine premiata la Ditta Pulchra per la signorile ed elegante presentazione di arredamenti da giardino.

# Movimento delle navi

**« LLOYD TRIESTINO »**

*Prossime partenze:* «Neptunia», 19-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 1-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Duino» verso 15-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Timavo» verso 30-6 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Cellina» verso 1-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi» verso 8-7 da Genova, Livorno,. Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Victoria» 3-7 da Genova, Napoli, per l'India, ,Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Perla» verso 8-7 da Trieste, Venezia, (Bari) Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Bertani» verso 10-7 da Genova, Livorno, Napoli, verso 23-7 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 10-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa orientale; «Rosandra» primi luglio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Safi, Dakar, Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 12-7 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

*Posizione delle navi:* «Africa» 19-6 arr. a Trieste; «Adige» 24-6 arr. a Bombay; «Alga» 10-6 arr. a Calcutta; «Algida» 1-7 in arr. a Suez; «Ambra» 7-6 arr. a Calcutta; «Aquileia» 26-6 part. da Lagos per Takoradi; «Asia» 1-7 in arr. a Singapore; «Astra» 29-6 in part. da Durban per Dar es Salaam; «Australia» 24-6 part. da Fremantle per Melbourne; «Bertani» 24-6 part. da P. Said per Genova; «Bixio» 23-6 arr. a Singapore; «Caboto» 11-6 arr. a Bombay; «Diana» 25-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino» 26-6 part. da Port Said per Venezia; «Europa» 26-6 part. da Durban per Beira; «Isarco» 24-6 part. da Suez per Aden; «Isonzo» 26-6 part. da Suez per Aden; «Leme» 1-7 in arr. a Port Said; «Neptunia» 25-6 part. da Colombo per Aden; «Oceania» 26-6 part. da Suez per Aden; «Onda» 6-6 arr. a Calcutta; «Perla» 26-6 arr. a Venezia; «Piave» 27-6 arr. ad Accra; «Portorose» 24-6 part. da Calcutta per Aden; «Risano» 1-7 in part. da Durban per Cape Town; «Rosandra» 28-6 part. da Marsiglia per Genova; «Sistiana» 18-6 arr. a Vasakhapatnam; «Spuma» 25-6 arr. a Calcutta; «Timavo» 23-6 arr. a Venezia; «Toscana» 21-6 part. da Surabaya per Colombo; «Tripolitania» 26-6 part. da Massaua per Suez; «Victoria» 25-6 arr. a Genova; «Vivaldi» 27-6 arr. a Genova.

**« ITALIA »**

*Prossime partenze:* «Saturnia» 2-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 4-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 9-7 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 14-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania», 21-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Biancamano» 2-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires; «A. Vespucci» 10-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Centro America, Sud Pacifico; «Antonietta Bozzo» 1-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Vesuvio» 5-8 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica; «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «A. Volta» 15-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «C. Colombo» 28-6 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Augustus» 29-6 part. da Gibilterra per Barcellona, Napoli, Cannes, Genova; «G. Cesare» 28-6 arr. a Genova; «Saturnia» 26-6 arr. a Trieste; «Vulcania» 29-6 arr. a New York; «Conte Biancamano» 27-6 arr. a Napoli; «Conte Grande» 28-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci» 29-6 part. da Napoli per Genova; «Marco Polo» 19-6 part. da Barcellona per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal; «A. Usodimare» 29-6 part. da Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao; «Nereide» 26-6 part. da Buenos Aires per Rosario; «Vesuvio» 27-6 part. da Santos per Dakar, Genova (Livorno), Napoli Venezia, Trieste; «Etna» 19-6 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Antonietta Bozzo» 26-6 arrivato a Trieste; «A. Volta» 23-6 part. da Los Angeles per Cristobal, Curacao, Savona, Genova, Livorno; «A. Pacinotti» 14-6 part. da Barcellona per La Guayra, Puerto Cabello, Curacao; «G. Ferraris» 29-6 part. da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Marsiglia; «Stromboli» 26-6 arr. a Los Angeles, proseg. per La Libertad, Cristobal, Curacao, Barcellona; «Tritone» 26-6 part. da S. Josè Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Seattle; «P. Toscanelli» 27-3 arr. a Trieste; «Leme» noleggiata al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

**« ADRIATICA »**

*Prossime partenze:* «Treviso» verso 2-7 da Genova per Livorno Napoli, Catania, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.); «Messapia» 3-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta 3-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Otranto» verso 4-7 da Trieste per Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.); «Enotria» 5-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Loredan» verso 5-7 da Trieste per Venezia, Alessandria; Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun. Mersina (ev.); «San Giorgio» 5-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Belluno» verso 6-7 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Grimani» 10-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Giorgio» 1-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 12-7 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Vicenza» verso 15-7 da Trieste per Venezia, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina (ev.).

*Posizione delle navi:* «Barletta» 30-6 a Zara e Ancona; «Enotria» 29-6 da Alessandria per Bari; «San Marco» 29-6 da Bari per Pireo; «Loredan» 2-7 atteso a Trieste; «Campidoglio» 29-6 da Venezia per Bari; «Chioggia» 29-6 da Trieste per Alessandria; «Messapia» 30-6 atteso a Venezia e Trieste; «Vicenza» 1-7 atteso a Istanbul; «Otranto» 2-7 atteso a Venezia; «Esperia» 30-6 da Siracusa per Pireo; «Grimani» 29-6 da Pireo per Limassol; «San Giorgio» 29-6 da Pireo per Napoli; «Belluno» 29-6 atteso a Napoli; «Rovigo» 29-6 da Marsiglia per Napoli; «Udine» 30-6 previsto a Kimassi; «Treviso» 2-7 in partenza da Genova per Livorno.

**« TIRRENIA »**

*Prossime partenze:* «Marechiaro» verso 3-7 da Trieste per Bari e scali di linea, Periplo italico; «C. di Messina» verso 5-7 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari» verso 20-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.



## BORSE E MERCATI

### La situazione in borsa

Gli aumenti di capitale nelle società azionarie hanno raggiunto nel mese di giugno circa 50 miliardi. Si apprende intanto che sulla base delle delibere dei consigli di amministrazione altri 80 miliardi sarebbero prossimi a essere proposti al mercato e dato che si tratta di società che hanno i titoli quotati in borsa è ovvio che il peso si riverserà esattamente attraverso le nostre strutture borsistiche.

Le borse comunque cominciano già a sentire il peso dei nuovi traguardi societari e un certo qual affanno domina presso i normali canali operativi, che oggi si muovono piuttosto stentatamente. I tecnici fanno notare, a tal proposito, che il flusso delle nuove emissioni comincia a spaventare il risparmio, il quale sembra ripiegare su posizioni di attesa.

Ieri intanto la Romana di Elettricità ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 34 miliardi a 40, di cui 5,2 miliardi a pagamento.

### Attività valutaria

Continuano discrete offerte di valute libere a circolare sul mercato, il quale presenta pertanto certe piccole minusvalenze rispetto alla prima decade di giugno. Gli auriferi, che erano abbastanza trascurati, stanno riprendendo quota e formano un mercato vivace che non è comunque ancora orientativo ai fini di una prospezione per il futuro immediato. Del resto le segnalazioni delle borse estere danno per Zurigo un mercato «esitante»; per Londra una tonalità di «calma» e per Parigi un senso di euforia.

# CRONACHE SPORTIVE

SFORTUNATI I NOSTRI NELLA TERZA TAPPA DEL TOUR

## Quattro italiani feriti e contusi in una rovinosa caduta generale

### Ferlenghi con la frattura del perone si ritira - Malconci Astrua, Defilippis e Padovan - Vittoria di Anquetil e dell'«équipe» francese

Caen, 29

Nera sfortuna ha infierito sulla squadra italiana nella tappa di classifica, cronometro a squadre, corsasi nella mattinata sul circuito della Prairie su sei giri per un complesso di km. 15, in una mattinata caldissima con cielo minaccioso.

All'inizio dell'ultimo giro, mentre la squadra italiana, compatta, lottava con le squadre della Francia e del Belgio per il primo posto, Ferlenghi, che era al comando, allargava per farsi sostituire da Nencini. Nel movimento la ruota della bicicletta di Ferlenghi toccava quella di Nencini e il corridore andava a cadere sul marciapiede trascinando nella caduta tutti i compagni, meno Nencini, che era ormai passato, e Baffi, che chiudeva la marcia; ma che, pur non essendo caduto, ha avuto un piccolo guaio alla bicicletta ed ha dovuto fermarsi.

Nencini proseguiva quindi da solo con grande energia e terminava in 19'40", tempo eccellente se si considera che la squadra francese, che ha continuato compatta, ha segnato 19'18", e la belga 19'22". Gli altri italiani, rialzatisi malconci, hanno perduto tempo, ed hanno continuato isolatamente. Defilippis ha impiegato 20'01", Astrua 20'09", Baffi 20'41", Padovan 21'24", e tempi superiori gli altri. Anche Ferlenghi è arrivato al traguardo in 22'05" assieme a Tosato e a Tognaccini, dando prova di grande stoicismo poichè, come è risultato dopo, aveva riportato una frattura del perone all'altezza della caviglia e contusioni varie sul lato sinistro del corpo, particolarmente alla spalla. All'arrivo è scoppiato in singhiozzi ed è stato trasportato all'ospedale, da dove è poi venuta la notizia del suo ritiro. Astrua ha riportato una ferita alla testa, Padovan una ferita all'anca e Defilippis contusioni alla spalla sinistra.

E' stato veramente un brutto colpo per la squadra tricolore che si vede privata d'un elemento pieno di vitalità, com'era Ferlenghi, e che ha altri tre dei migliori, Astrua, Padovan e Defilippis, in menomate condizioni.

Messa fuori corsa la squadra italiana, la lotta per il successo di tappa si è risolta in un duello fra le squadre di Francia e del Belgio. Questa, nonostante che Kerkhove e Van Geneugden si siano staccati dopo soli tre giri, è arrivata a soli quattro secondi dalla squadra francese che ha dato prova di compattezza, e nella quale si è particolarmente distinto Anquetil.

### ORDINE D'ARRIVO

1) **ANQUETIL** (Fr.) 3,23'44" (con l'abbuono 3,22'44") alla media di km. 39.463; 2) Gay (S.O.) 3,23'44" (con l'abbuono 3,23'14"); 3) Nencini (It.), 4) Bahamontes (Sp.), 5) Astrua (It.), 6) Barone (Ile), 7) Christian (Sv.), 8) Kersten (Ol.), 9) Holewegner (Sv.), 10) Dotto (S.E.), 11) Clerici (Sv.), 12) Rolland (N.E.C.) tutti con il tempo di Anquetil 3,23'44"; 13) Privat (Fr.) 3,23'54"; 14) Walkowiak (Fr.) 3,23'56"; 15) Sabbadini (S.O.) 3,31'8"; 16) Keteleer (Be.) 3,33'3"; 17) Anglade (S.E.) 3,33'5"; 18) Picot (O.) 3,33'6"; 19) Thomin (O.), 20) Forestier (Fr.), 21) Gibanel (S.O.) e il gruppo fra cui gli altri italiani tutti in 3,33'6".

### Classifiche per squadre

| | |
|---|---|
| 1) **FRANCIA** | 44,30'40" |
| 2) Svizzera | 44,49'36" |
| 3) Italia | 44,51'17" |
| 4) Ile de France | 45,02'01" |
| 5) Spagna | 45,08'31" |
| 6) Olanda | 45,08'44" |
| 7) Ovest | 45,09'14" |
| 8) Sud-Ovest | 45,09'27" |
| 9) Nord-Est-Centro | 45,13'21" |
| 10) Sud-Est | 45,22'42" |
| 11) Belgio | 45,23'51" |
| 12) Lussemb.-Mista | 46,01'35" |

### Classifica generale

| | |
|---|---|
| 1) **PRIVAT** (Fr.) | in ore 14'48' |
| 2) Barone (Ile) | |
| Christian (Sv.) | a 6'28" |
| 4) Bahamontes (Sp.) | a 6'42" |
| 5) Astrua (It.) | a 6'43" |
| 6) Dotto (S.E.) | a 6'59" |
| 7) Walkowiak (Fr.) | a 9'13" |
| 8) Nencini (It.) | a 9'16" |
| 9) Anquetil (Fr.) | a 9'32" |
| 10) Clerici (Sv.) | a 11'34" |
| 11) Forestier (Fr.) | |
| Thomin (O.) | a 13'44" |
| 13) Bouvet (Fr.) | a 15'07" |
| 14) Rolland (N.E.C.) | a 15'22" |
| 15) Bober (Ile) | a 15'43" |
| 16) Pipelin (O.) | a 15'45" |
| 17) Bauvin (Fr.) | a 16'29" |
| 18) Stablinski (Fr.) | a 18'00" |
| 19) De Groot (Ol.) | a 18'14" |
| 20) Wim Van Est (Ol.) | a 18'30" |
| 21) Poblet (Sp.) | a 18'36" |
| 32) Padovan (It.) | a 19'18" |
| 37) Baffi (It.) | a 20'22" |
| 40) Defilippis (It.) | a 21'37" |

### Nella canicola da Caen a Rouen

Rouen, 29

La seconda semitappa è cominciata con un caldo soffocante. I corridori ridotti a 105 avevano dinanzi a sè 134 chilometri da fare fino a Rouen.

Alle 15, quando è stato dato il via sul circuito della Prairie, molti concorrenti mostravano i segni della fatica di stamane. Con una temperatura che si avvicina ai 45 gradi si attendono altri ritiri ed eliminazioni prima della fine della semitappa.

Al posto di rifornimento di Pont Audemer, al 64.mo chilometro dall'inizio, un gruppo di 15 uomini risultava in testa con 4'30" di vantaggio sul plotone principale. Questo gruppo di testa che si era distaccato dal grosso poco prima di Point-l'Eveque, a 42 chilometri dall'inizio, comprendeva l'austriaco Christian, e gli italiani Astrua e Baroni i quali sembravano essersi del tutto ristabiliti dalle ferite di stamane. C'era anche con loro Privat, il francese che è in testa alla classifica generale.

Questa fuga, la prima della giornata, è stata iniziata da Gay (Francia Sud-Ovest) che è stato seguito immediatamente dall'austriaco Christian. La coppia aveva accumulato un minuto di vantaggio quando è stata raggiunta da un gruppo di tredici corridori condotti da Walkowiak, il francese che riportò la vittoria l'altr'anno.

Il calore infernale della giornata, la più arroventata delle prime tre giornate di gara, rammolliva l'asfalto della strada, che si attaccava alle gomme delle biciclette. Un belga, Kerkhove, ha avuto un colpo di sole, ed è stato portato via da un'autoambulanza. I corridori erano ridotti quindi a 104.

Il grosso della comitiva, circa dieci minuti in ritardo sull'orario previsto, era condotto dal francese Bauvin, tallonato da tutta la squadra belga.

All'ultimo posto di rifornimento di Elbeuf, 23 chilometri prima dell'arrivo, il plotoncino di punta aveva portato il vantaggio a più di sette minuti. Era però ridotto a tredici uomini, avendo l'olandese Kersten e il francese Sabbadini ambedue bucato. Chi trarrà enorme vantaggio dalla fuga di oggi sarà Christian, al quale questa faticosa impresa potrà far guadagnare il secondo posto in classifica.

Nella volata finale Anquetil, nativo di Rouen, dove risiede, ha svolto un'accanita lotta con Georges Gay nel drammatico ultimo minuto che ha preceduti il taglio del traguardo. Nencini non ha voluto correre rischi e si è accontentato del terzo posto.

Jacques Goddet, patron del Tour, ha detto questo pomeriggio testualmente: «Malgrado la bella posizione in classifica di Privat, di Bauvin e di Bahamontes, ritengo che l'italiano Nencini abbia ancora, tra i favoriti, i migliori «atout». Egli corre con la tenacia di un uomo espertissimo di prove a tappe, oggigiorno il Tour si vince proprio a questo modo: senza fornire grandi «exploit», ma comportandosi ogni giorno bene. Ce l'insegnò l'anno scorso Walkowiak, ma Nencini ha più classe del francese».

Domani i corridori andranno a Roubaix dopo 232 km. senza difficoltà notevoli. All'infuori della rampa che partirà da Neuchâtel-en-Bray, la corsa presenterà tuttavia il famigerato «pavé» sul quale belgi e francesi si troveranno bene, ma forse non altrettanto gli spagnoli e gli italiani.

### Cronometro a squadre

| | |
|---|---|
| 1) **FRANCIA** | 57'54" |
| 2) Belgio | 58'06" |
| 3) Olanda | 58'36" |
| 4) Svizzera | 59'42" |
| Ile de France | 59'42" |
| 6) Ovest | 59'48" |
| 7) Italia | 59'50" |
| 8) Nord-Est-Centro | 59'57" |
| Sud-Ovest | 59'57" |
| 10) Lussemburgo | 60'06" |
| 11) Spagna | 60'24" |
| 12) Sud-Est | 61'15" |

### Saici-Fortitudo 3-1

La finale regionale del campionato di Promozione tra la prima classificata del girone A (Saici di Torviscosa) e la prima classificata del girone G (Fortitudo di Muggia) è stata vinta dal Saici per 3-1 (1-1).

GRAN PREMIO OGGI A MONTEBELLO

## Checco Prà e Assisi in vetta ai pronostici

Uno dei maggiori avvenimenti ippici dell'annata sportiva triestina, sarà al centro dell'odierno programma di trotto all'ippodromo di Montebello, il cui inizio resta fissato per le 16.30. Si tratta del tradizionale Premio Città di Trieste, dotato di premi per 2.000.000 di lire ed una Coppa d'Onore del Comune. La presente edizione avrà sei partenti: 1) Oblio (R. Ossani), 2) Checco Prà (V. Baldi), 3) Empire (R. Miseroni), 4) Orco (G. Ossani), 5) Assisi (U. Bottoni), 6) Fiordaliso (A. Baldi) a m. 1680.

Agli effetti di di una previsione, Checco Prà deve necessariamente essere indicato come il favorito; è in testa alla classifica del campionato, di cui l'odierna è la settima prova, ed ha battuto Assisi nell'ultima gara, il Premio della Repubblica disputato la scorsa settimana a Bologna. Assisi viene a Trieste con un guidatore nuovo: non più Sergio Brighenti, ma Ugo Bottoni, il «driver» che è in testa alla classifica dei guidatori italiani.

I nostri favoriti. «Premio Barcola»: Ifigenia, Matricola, Ulterius. «Premio Grignano»: Mirabilis, Vocale, Agile. «Premio Sistiana»: Cantastorie, Grimilda, Fratta. «Premio Muggia»: Governatore, Cadirosso, Mottarone. «Premio Duino»: Scud. F.lli Sugan (Notorio-Dominio), Fachiro, Oldrado. «Premio Città di Trieste»: Checco Prà, Assisi, Orco. «Premio Monfalcone»: Bertrando, Scaglia, Coppiglia.

LE CORSE DI IERI — Una rottura in partenza ha compromesso le chanches di Browni nella prova principale di ieri che vedeva i migliori «quattro anni» opposti con 30 metri di vantaggio sul miglio, a Fiordaliso. Quest'ultimo, condotto da Ciolli, portatosi subito sotto, ha agevolmente regolato Browni, rinvenuta nella fase finale.

I RISULTATI: *Premio delle Canoe*, lire 105.000, metri 2020: 1) Reylandino (U. Belladonna) 29.6, 2) Pupa 29.7; 6 part. Tot.: 61; 28, 55; (212). *Premio delle Giunche*, lire 105.000, metri 1700: 1) Denebola (F. Mescalchin) 28.3, 2) Marina Prà 29.7; 6 part. Tot.: 33; 24, 44; (102); 187. *Premio delle Caravelle*, lire 100.000, metri 1660: 1) Governatore (A. Destro) 24.9, 2) Niccolino 25.2; 6 part. Tot.: 21; 12, 14; (38); 75. *Premio dei Panfili* (amatori-discend.), lire 100 mila, metri 1640-1700: 1) Clipper (G. Trevisin) 23.6, 2) Badoero 24.2, 6 part. Tot.: 29; 19, 22; (50); 61. *Premio delle Piroghe*, lire 100 mila, metri 2100: 1) Agile (M. Ceugna) 26.1, 2) Podarce 26.3; 7 part. Tot.: 51; 24, 17; (50); 183. *Premio delle Crocere*, lire 120.000, metri 1700: 1) Fiordaliso (M. Ciolli) 22.8, 2) Browni 24.4, 3) Euterpe 24.5, 4) West End 24.7; 4 part. Tot.: 18; 12, 11; (26); 72. *Premio delle Chiatte* (ascend.), lire 100 mila, metri 2000: 1) Ifigenia (G. Bragaloni) 26.8, 2) Duska 26.9; 7 part. Tot.: 81; 34, 54; (198); 110; d. a. 5.a e 7.a 81.050. *Premio delle Barche* (regionale-ascend.), lire 80.000, metri 1700; 1) Davidson (L. Baraldi) 25, 2) Pavia 24.2; 7 part. Tot.: 33; 23, 17; (60); 271.

G. P. MOTOCICLISTICO D'OLANDA

## Vittorie incontrastate delle macchine italiane

Assen, 29

Più di 100 mila spettatori hanno assistito alle gare valevoli quale terza prova del campionato mondiale motociclistico. Le gare si sono svolte con tempo bello. L'industria italiana ha riportato un'altra affermazione vincendo incontrastata tutte le gare ad eccezione di quella dei «side-car» alla quale le moto italiane non hanno partecipato.

Classifica 125 cc.: 1) Provini su Mondial (It.) alla media di km. 123.484; 2) Colombo (It.) su MV-Agusta; 3) Taveri (Svizz.) su MV-Agusta; 4) Sandford (GB) su Mondial. Seguono altri sette corridori, distaccati di un giro o più giri. Provini ha registrato il miglior tempo sul giro alla media oraria di 125.957 chilometri.

Classifica 250 cc.: 1) Provini (It.) su Mondial alla media di km. 128.020; 2) Sandford (GB) su Mondial; 3) Miller (Irl.) su Mondial; 4) Libanori (It.) su MV. Tredici corridori hanno abbandonato dei 26 che hanno preso il via.

Classifica 350 cc.: 1) Campbell (Austral.) su Guzzi, alla media di km. 132.504; 2) McIntyre (GB) su Gilera; 3) Liberati (It.) su Gilera. Campbell ha stabilito sui 20 giri, pari a km. 154.090, un nuovo primato del circuito per la categoria. Il precedente primato era di km. 129.601. Campbell ha stabilito anche il miglior tempo sul giro alla media di km. 135.296 (precedente 131.762).

Classifica 500 cc.: 1) Surtees (GB) su MV, alla media di 132.860; 2) Libero Liberati (It.) su Gilera; 3) Zeller (Ger.); su BMW; 4) Brett (GB) su Norton; 5) Hiller (Ger.) su BMW; 6) Bryan (Austr.) su Norton. La MV di Surtees ha migliorato il vecchio record (132.703).

Classifica «side-car»: 1) Hillebrand e Gruenwald (Ger.) su BMW, alla media di 117.469 km.; 2) Beeton e Partridge (GB) su Norton; 3) Neussner e Hess (Ger.) su BMW.

COME UN RODEO LA «500 MIGLIA»

## *I bolidi americani lanciati a 300 orari*

### Vincitore Bryan - Mirabile prova delle inglesi Jaguar che terminano la corsa senza troppo distacco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monza, 29

*Un nuovo tipo di corsa, spettacolare e affascinante è nato oggi a Monza. Una corsa nuova al pubblico europeo, importata dall'America sotto l'etichetta di «500 miglia», dal nome della celebre competizione di Indianapolis.*

*Sulla pista di Monza sono scesi i funamboli del Texas e dell'Arizona, i cow-boy dai cavalli d'acciaio, gli spericolati equilibristi delle curve sopraelevate e dei trecento all'ora.*

*Più che di una corsa si è trattato di uno spettacolo ad alta «suspense» con attori bravissimi, tutti d'Oltreoceano, venuti qui per dare un saggio del limite del coraggio umano.*

*L'automobilismo europeo era praticamente assente. I nostri costruttori non avevano mezzi idonei da opporre ai «mostri» d'Oltreoceano, costruiti con una esperienza di vent'anni di corse a Indianapolis e frutto di una tecnica assolutamente specialistica.*

*Il terreno della corsa era costituito da 189 giri, tutti sull'anello di alta velocità, per un totale di km. 803,250. Il percorso era suddiviso in tre frazioni di km. 267.750 ciascuna, disputate a un'ora di distanza l'una dall'altra.*

*Lanciati a 300 all'ora sui due rettilinei i bolidi hanno marciato per oltre 800 km. senza mai toccare minimamente i freni e senza mai cambiare; sollecitate dalla forza centrifuga e dalle enormi dimensioni dei pneumatici, le vetture entravano ed uscivano automaticamente dalle grandi curve sopraelevate, con il minimo tocco del volante, arrampicandosi su dislivelli che nella parte esterna delle curve raggiungono ben l'80 per cento. Le vetture hanno dovuto marciare costantemente al limite rigoroso di oltre 255 all'ora, con il motore sempre a pieno regime, per evitare le sollecitazioni dei cambi, assicurare la stabilità in curva e la migliore alimentazione.*

*L'automobilismo europeo, che ha sempre avuto come alfieri gli italiani, è stato difeso in questa corsa solo dalle stupende, regolarissime Jaguar che proprio qualche settimana fa avevano dominato a Le Mans. Queste vetture, handicappate in partenza per la minore potenza e la inadeguata struttura dei mezzi meccanici rispetto al circuito, hanno con molta «austerity» instaurato un intelligente «fair play» che ha permesso agli americani di assicurarsi incontrastati i primi posti ma ha nello stesso tempo consentito a tutte e tre le Jaguar in gara di finire la corsa in bellezza, al 4.o, 5.o e 6.o posto, fatto di rilievo questo quando si pensi che solo 3 dei 9 bolidi americani hanno terminato la corsa.*

*Le vetture americane in gara appartenevano tutte a piccole case costruttrici di auto (come è noto in USA le «big» si disinteressano dell'automobilismo sportivo). Erano state costruite da gruppetti di tecnici e meccanici espertissimi sotto la protezione di finanziatori. Ognuna delle auto in gara costava dai 15 ai 20 milioni di lire; i freni, come si è detto, non sono stati impiegati.*

*Il vincitore, John Bryan, ha 30 anni. E' nato a Phoenix, nell'Arizona. E' campione degli Stati Uniti; ha disputato 6 volte la «550 miglia» di Indianapolis. Il 2.o classificato Troy Ruttman ha 27 anni, è nato a Lynwood, in California e ha corso 7 volte la 500 miglia di Indianapolis. La vettura vittoriosa di Bryan, portava in gara il numero 1. Bryan, avendo vinto la prima e seconda frazione della corsa ed essendosi classificato secondo nella terza, si è aggiudicato il primo posto assoluto nella 550 miglia che gli frutterà oltre 10 milioni di lire.*

*Classifica finale: 1) Bryan tempo totale ore 3.7'5"9, su giri 189; 2) Ruttman ore 3.7'56", giri 187; 3) Parson ore 3.7'29", giri 182; 4) Fairman su Jaguar, ore 3.8'3"9, giri 177; 5) Lawrence su Jaguar, in ore 3.9'38"9, giri 171; 6) Sanderson, su Jaguar, ore 3.8'50"2, giri 159; 7) Crawford, ore 2.4'10"2, giri 117; 8) Sachs, ore 1.46'38"9, giri 107.*

Franco Gringeri

Europei di basket

### Turchia - Italia 57-50

Vienna, 29

Ecco i risultati degli odierni incontri del girone di consolazione dei campionati europei di pallacanestro in corso a Sofia: Turchia batte Italia 57-50 (20-17); Austria b. Albania 58-45 (29-22); Finlandia b. Scozia 72-56 (48-24); Belgio b. Germania Occ. 50-46 (18-20); Bulgaria b. Ungheria 63-52 (25-17).

Roma - Londra 16-4

### Nuova vittoria del triestino Benvenuti

Roma, 29

La squadra dei pugili romani rinforzata da alcuni nazionali ha battuto quella dei pugili londinesi che nell'ottobre dello scorso anno aveva pareggiato per dieci a dieci a Londra.

Il combattimento più interessante è stato quello del campione d'Europa dei welter pesanti il triestino Benvenuti, che ha dominato l'avversario mandandolo due volte a terra nel primo tempo cercando poi con calma, senza riuscirvi per le facoltà di ricupero dell'avversario, di vincere per fuori combattimento.

Ecco i risultati: pesi mosca: Curcetti (R.) batte Callaghan (L.) ai punti; pesi gallo: Spinetti (R.) b. Hawkins (L.) ai punti; pesi piuma: Sitri (R.) b. Simpson (L.) ai punti; pesi leggeri: Dunning (L.) b. Libertini (R.) ai punti; pesi welter leggeri: Mancini (R.) b. Stone (L.) ai punti; pesi welter: Parmeggiani (R.) b. Warnes (L.) ai punti; pesi welter pesanti: Benvenuti (R.) b. White (L.) ai punti; pesi medi: Hill (L.) b. Del Papa (R.) ai punti; pesi mediomassimi: Saraudi (R.) b. Hack (L.) ai punti; pesi massimi: De Piccoli (R.) b. Gibbons (L.) ai punti.

SETTIMA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

## Novara e Modena staccano la Lazio fermata a Trieste

### Triestina - Lazio 4-4

La Lazio si è lasciata soprendere e quindi raggiungere da una Triestina lanciata alla riscossa dopo un primo tempo vinto dai romani per 2-0. Gli alabardati, impegnandosi a fondo, hanno contrastato tenacemente il passo ad un avversario nelle cui file due soli giocatori si sono messi in luce, Forti e Rautnich, già militanti in squadre triestine.

La cronaca registra al 6' un rigore tirato da Bertuzzi III e deviato da Di Vanno; la prima rete della serata nasce da una combinazione Forti-Rautnich conclusa da Masala. Al 26' Rautnich, benchè pressato da tre avversari, riesce trovare la via della rete con un forte tiro. Nel secondo tempo, in apertura di gioco, Rautnich porta a tre le reti dei laziali; al 2' lo stesso giocatore si vede parare un «rigore». Al 6' un «rigore» di Russo viene trasformato; questo episodio accende gli animi, la partita si trasforma in una caccia all'uomo e Natali paga per tutti con la espulsione di 3'. Russo abbandona il campo in seguito ad uno scontro. Altro «rigore» realizzato da Martellani al 10' e pareggio della Triestina al 14' su azione di Martellani. Al 15' Rautnich trasforma un ennesimo «penalty», mentre al 21' un preteso fallo di Forti viene punito col sesto «rigore» della serata: Bertuzzi III realizza il pareggio. Bertuzzi III al 23' potrebbe trasformare l'ultimo «rigore» della serata, ma Di Vanno riesce a deviare la palla.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (2), Bertuzzi III (1), Torrenti II. LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali, Rautnich, (3), Masala (1), Cacioli. ARBITRO: Lipari di Novara.

B. I.

### Novara - Pistoia 4-3

Pistoia, 29

I pistoiesi meritavano almeno il pareggio e negli ultimi minuti della gara hanno tenacemente cercato di mettere a segno la quarta rete. La gara si è svolta a ritmo accelerato. Panagini e Cerina non hanno mai esitato e Mazzoni è stato impegnato a più riprese, ma anche il bravo Sacchi ha dovuto compiere alcune difficili parate. Il primo tempo si è chiuso a 2-1 per il Novara.

PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari, Capecchi (3), Nencioli, Guiducci, Ponziani. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina (3), Panagini, Mora, Zaffinetti (1). ARBITRO: Terragni di Milano.

### La classifica

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Novara | 7 | 6 | 0 | 1 | 53 | 33 | 12 |
| Modena | 7 | 6 | 0 | 1 | 51 | 27 | 12 |
| Monza | 7 | 5 | 1 | 1 | 40 | 20 | 11 |
| Lazio | 7 | 5 | 1 | 1 | 47 | 30 | 11 |
| Pistoia | 7 | 3 | 1 | 3 | 23 | 26 | 7 |
| Marzotto | 7 | 3 | 0 | 4 | 20 | 26 | 6 |
| Triestina | 7 | 1 | 2 | 4 | 26 | 25 | 4 |
| Pirelli | 7 | 2 | 0 | 5 | 30 | 52 | 4 |
| Ferroviario | 7 | 1 | 1 | 5 | 19 | 45 | 3 |
| Monfalcone | 7 | 0 | 0 | 7 | 19 | 44 | 0 |

### Marzotto - CRDA Monfalcone 3-2

Monfalcone, 29

I cantierini avrebbero meritato un pareggio e l'avrebbero colto se avessero avuto una maggiore precisione nel tiro a rete, poichè moltissime sono state le azioni favorevoli che a loro si sono presentate. Fra i monfalconesi sono stati a tratti pericolosi Radollovich, Passudetti e Valente; fra gli ospiti si sono fatti notare Giai in primo luogo e poi ancora De Gerone e Sbalchiero. Primo tempo 1-0 per il Marzotto. CRA CRDA MONFALCONE: Asquini, Tognon, Bertuzzi, Radollovich, Passudetti (2), Torre, Valente. MARZOTTO: Noro, De Franceschi (1), Pretto, Sbalchiero, De Gerone, Cazzola, Giai (2). ARBITRO Rossi di Modena.

### Gregori vince a Udine

Udine, 29

Al Gran Premio Angelo Nigris hanno partecipato i migliori elementi regionali e una forte rappresentanza di veneti. Ha vinto ancora una volta il triestino Gregori e, come al solito, l'altro triestino, Toncich, si è classificato al secondo posto con lo stesso tempo del compagno di squadra. Questo l'ordine di arrivo: 1) Edoardo Gregori («Coppi-Hausbrandt») che compie i 52 km. del percorso in 1 ora e 40 minuti alla media oraria di km. 31.200; 2) Lino Toncich («Coppi-Hausbrandt») stesso tempo; 3) Bruno Scarin (Ciclisti Padovani); 4) Rino Salvo (idem); 5) Rino Berto (Ciclo Assi Friuli Udine).

### Modena - Ferroviario 14-4

Modena, 29

Fatta eccezione per i primi minuti della ripresa, quando i modenesi mettendo a segno cinque reti consecutive hanno guadagnato il vantaggio che li ha resi sicuri e li ha fortificati, per quasi tutta l'ora di giuoco si è vista una partita equilibrata, vivace, disputata con cavalleria per permettere ad un arbitro di tanto nome, l'internazionale Muti, di dirigere in pace e senza pensieri.

MODENA: Artioli, Dagnino (1), Marchetto (1), Tavoni (4), Rinaldi (8), Beraldi, Fogliani.

FERROVIARIO TRIESTE: Ottonelli, Scieghi (1), Sicignano I, Bissoli, Spessot (1), Sicignano II, Loggia.

ARBITRO: Muti di Milano.

### Oggi le finali del torneo del TCT

Sono continuate oggi, le gare in programma nella terza giornata del campionato regionale di tennis, organizzato dal Tennis Triestino. Ecco i risultati:

**Singolare maschile.** Maiaroli (T.) b. Cobau (T.) 6-3, 6-4; Ulessi (T.) b. Kostoris (T.) 3-6, 6-2, ritiro; de Ebner (T.) b. Di Davide (T.) 6-2, 6-3; de Ebner (T.) b. Schibler (P.) 6-1, 6-0; Cobau (T.) b. Demani (T.) 2-6, 6-2, 8-6; Kostoris (T.) b. Segrè (T.) 6-1, 6-4; Ulessi (T.) b. Renosto (T.) 8-6, 6-0; Di Davide (T.) b. Maiaroli (T.) 1-6, 6-1, 6-4. La finale verrà disputata fra il prima categoria de Ebner e il seconda categoria Ulessi.

**Juniores maschile:** Maiaroli (T.) b. Rimondi (P.) 6-4, 6-3; De Luyk M. (T.) b. Frandoli (T.) 6-2, 6-0; De Luyk M. (T.) b. Kotzman A. (T.) 6-2, 6-2. In finale Maiaroli e De Luyk.

**Juniores femminile:** Fragiacomo (T.) b. Slavich G. (T.) 6-1, 6-1; De Luyk L. (T.) b. Boccasini M. (T.) 6-3, 6-2; Boccasini M. (T.) b. Kostoris (T.) 6-3, 6-3. Slavich G. (T.) b. Slavich A. (T.) 6-2, 6-3. In finale la De Luyk e la Fragiacomo.

**Doppio maschile:** Kostoris - Di Davide (T.) b. Pesle L. - Mircovich (T.) 4-6, 6-4, 6-1; Desenibus - Renosto (T.) b. Segrè - Maiaroli (T.) 6-4, 6-1; Graziato - Marchi (G.) b. De Luyk M. - Ricordi (T.) 6-3, 6-0; de Ebner - Ulessi (T.) b. Schibler - Bragadin (P.) 6-1, 6-3.

# AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

## A Off. pers. servizio L. 10

**DOMESTICHE** cameriere, prestaservizi, personale fidatissimo offre Agenzia Leban, tel. 96816. 65652 A

**DOMESTICHE,** prestaservizi, cameriere, alte paghe cerca cerca Agenzia Leban, Toro 8 46185 A

**SIGNORA** sana presenza conoscenza tedesco offresi governo casa, posto fiducia, dama compagnia, anche mezza giornata. Referenze. Offerte Cassetta 46154 A UPI.

## B Rich. pers. servizio L. 25

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere anche anziane cerco per Roma. Telefonare 39029. 65537 B

**DOMESTICHE,** cameriere, prestaservizi, alte paghe, cerca Agenzia Leban, Toro 8. 65652 B

**DONNA** media età, brava, cercano coniugi. Cassetta 23106 B UPI.

**DONNA** stabile tutto fare cerca piccola famiglia. Telefono 32694. 23086 B

**DONNA** mediaetà o ragazza cercasi lavoro ore da combinarsi. Telefonare lunedì 28977. 46089 B

**PRESTASERVIZI** tuttofare ore 8-18 cercasi. Telefonare 44879. 46152 B

**STABILE** sappia cucinare cercasi piccola casa. Telefonare 29170. 23082 B

**STABILE** tuttofare referenze cercasi villa. Telefonare 38492, ore 14-16. 23129 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A. PITTORE** decoratore carta parati lavori in genere offresi. Telefonare 24434. 23135 C

**ABILE** paghe contributi,, pratiche fiscali, amministrazione, esazione offresi Telef. 43363. 46136 C

**AUTISTA** II grado perfetto, lunga esperienza automobilistica offresi ovunque. Scrivere carta d'identità n. 760235 fermo posta. Trieste. 46188 C

**CORRISPONDENTE** indipendente tedesco inglese lunga pratica offresi ore serali. Cassetta 23102 C UPI.

**CUOCO** lunga pratica convivenze offresi, referenze benserviti primo ordine. Cass. 65774 C

**CUOCO** pasticcere cerca stabile o stagione. Cassetta n. 23115 C UPI.

**FALEGNAME** offresi lucidatura riparazioni mobili serramenti, lavori nuovi, prezzi modici. Torrebianca 14 (interno) oppure telefono 36284. 46147 C

**GIOVANE** ragioniere lavoro serale offresi. Cassetta 46158 C UPI.

**IMPIEGATA** cassiera contabilità conoscenza lingue cerca occupazione adeguata. Cassetta 23134 C UPI.

**IMPIEGATO** serio buona volontà offresi per ufficio, magazzino, tutto fare. Telefonare 96629. 46106 C

**IMPIEGATO** pensionato conoscenza lingue estere offresi qualsiasi lavoro anche guardiano. Telefonare 43632. 65776 C

**PITTORE** appartamenti, cucine ad olio, prezzi modici offresi, tel. 51484. 65777 C

**PITTORE** offresi presso ditta seria. Telef. 55470. 23054 C

**PITTORI** di appartamenti, stanze, cucine, verniciatura mobili offronsi. Telefonare n. 21483. 46057 C

**STENODATTILOGRAFA** sedicenne, licenza commerciale - Biennale, offresi. Indirizzo UPI 23124 C.

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 46037 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 46021 C

**55.ENNE** pensionato offresi come portiere, magazziniere, guardiano, riscuotitore, piazzista, referenze e cauzione, miti pretese. Cass. 23054 C UPI.

## CC Artigianato L. 20

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi, nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 46028 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 23068 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate, consegna in giornata. Preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 46118 CC

**LAVORI** muratore, restauri, recintazioni, sistemazione giardini, preventivi gratis. Telefono 29940. 23105 CC

**MURATORE** autorizzato assume ed esegue accurati lavori restauri pavimentazioni tetti rivestimenti. Indirizzo permanente: via Tivarnella 3, Nanut. 23121 CC

**PERMANENTI** freddo garantite lire 1000. Carducci 12-I, telefono 24588. 45980 CC

**SARTA** bravissima confeziona ultima moda. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 46049 CC

**SARTA** signora «Postogna», Corso Italia 7, tel. 28598. Accuratezza di confezioni per tutti modelli e abbigliamento estivi. Prezzi convenienti. 46194 CC

**SARTO** esperto assume correzioni difficili, qualsiasi riparazione. Cavana 14-II. 65730 CC

## D Offerte d'impiego L. 25

**APPRENDISTA** 15-16.enne cerca trattoria Porchetti, Coroneo 7. Presentarsi accompagnato. 46191 D

**APPRENDISTA** parrucchiere 14.enne cerca Salone Florida, Fabio Severo 80. 46051 D

**APPRENDISTI** 14-16 anni assumonsi. Giubilo, mobili ferro, via Cavalli 7. 46119 D

**BAMBINAIA** con referenze per bambina 3.enne cerca il Console di Grecia. Telefonare dalle 11 alle 13 al n. 28278. 46109 D

**BARBIERE** lavorante cercasi. Via Conti 26. 46148 D

**CALLISTA** pedicure manicure provetta cerca prontamente Bagno Centrale, Nordio 14. 46155 D

**CONTABILE** bilancista perfetta eventualmente stenodattilografa cercasi. Cassetta 23123 D UPI.

**CONTABILE** esperto ottima preparazione amministrativa campo industriale commerciale assumesi prontamente. Offerte dettagliate Cass. 23007 D UPI.

**CORRISPONDENTE** inglese - tedesco, pratico lavori ufficio cerca importante Industria. Scrivere Cass. 23069 D UPI.

**ELEMENTO** capace serio volonteroso, cerca grande Società assicurazioni Gorizia e provincia. Fermoposta Gorizia, tessera 900830. 2223 D

**FATTORINO** 20-22.enne pratico bicicletta e Lambretta cercasi. Calzaturificio Deirossi, piazza S. Giovanni 5. 46038 D

**IMPIEGATO** spedizioni giovane conoscenza tedesco pratico lavori ufficio cercasi. Cassetta 46054 D UPI.

**INDUSTRIA** chimica cerca ingegnere chimico progettazione, montaggio, manutenzione impianti, qualche anno di pratica. Dettagliare curriculum e pretese Casella 216 N. SPI, Milano. 5926 D

**LAVORANTE** sarta donna capace cercasi. Luci, Crispi 46, lunedì. 23111 D

**MAESTRA,** sarta, modellista, capace dirigere industria confezioni e operaie biancheria intima cercansi. Italtessile, Goldoni n. 1. 23123 D

**MEZZA** lavorante e apprendista sarto uomo cercansi. Ottima retribuzione, Valdirivo 22. 46068 D

**MEZZA** lavorante parrucchiera cerca Salone Salomon, Piazza Sansovino 5. 46162 D

**ODONTOTECNICO** provetto cercasi. Indicare età, curriculum vitae, pretese. Offerte Cassetta 46008 D UPI.

**PANTALONAIA** e garzona sarta uomo. P. Vico 5, Bandelli. 46082 D

**PARRUCCHIERA,** lavorante perfetta, cercasi, Salone Diana, via Media 37. 2222 D

**PERITO** industriale giovane, preferibilmente pratico direzione officina, assume ditta locale. Indicare età, eventuali impieghi occupati, pretese. Cassetta 65696 D UPI.

**RAGAZZI** 14.enni negozio cercansi. Presentarsi accompagnati, lunedì, ore 10-12, piazza Vico n. 8. 46121 D

**RAGAZZO** 15.enne per lavori magazzino cercasi. Gregori, via Milano 1. 46145 D

**RAGAZZO** assolto avviamento capace disegno cerca industria elettromeccanica. Offerte Cassetta 46195 D UPI.

**RAGAZZO** 14enne per macelleria cercasi Montorsino 7, Roiano. 23126 D

**RAGAZZO** 14.enne alimentari. Via Udine 35. 46070 D

**SIGNORINA** per accudire bambino duenne disposta trasferirsi Rimini cercasi. Offerte Cassetta 23062 D UPI.

**SIGNORINA** scrupolosa intelligente cercasi prontamente per negozio. Offerte Cassetta 46159 D UPI.

**SOCIETA'** import-export Milano cerca stenodattilografa perfetta tedesco, inglese. Inviare offerta manoscritta Cassetta 45847 D UPI.

**STENODATTILOGRAFA** bella presenza perfetta conoscenza inglese assume Compagnia assicurazioni. Offerte Cassetta 45951 D UPI.

**STIRATRICE** pratica cercasi. San Giacomo in Monte 13, stireria. 46094 D

**18.ENNE** possibilmente pratica banco tintoria cerco. Via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 46042 D

## E Rich. camere, pens. L. 25

**CAMERA** vuota possibilmente ingresso scale cerca subito anziano stabile. Telefonare 97254. 46203 E

**CAMERA** o camerino cerca 55.enne presso piccola famiglia. Cass. 46044 E UPI.

**CAMERETTA** fresca silenziosissima, anche periferia, cerco. Cassetta 46143 E UPI.

**MOBILIATA** centrale bagno telefono cerca distinto. Cassetta 22893 E UPI.

**STANZA** vuota indipendente uso ufficio, paraggi Marina cerco. Offerte Cassetta 46046 E UPI.

**STANZA** grande vuota casa modesta periferia cercasi. Telefonare domani 23720. 46095 E

**STANZA** ufficio centrale preferibile indipendente cercasi. Telefonare lunedì 29652.

## F Off. camere e pens. L. 25

**CAMERA** mobiliata, poggiolo, telefono, paraggi Perugino affittasi persona sola, serietà, tranquillità. Telefono 91882. 46043 F

**CAMERETTA** con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 46187 F

**CAMERETTA** affittasi persona distinta. Via Fabbri 4-IV, Zacchigna. 46112 F

**MATRIMONIALE** salotto, cucinino, centro, III piano, esclusi bambini, affittasi. Tel. 56622. 46153 F

**MOBILIATA** bella telefono affittasi distinto. Galatti 14-II, sinistra, Tagliapietra. 46141 F

**MOBILIATA** tranquilla uso bagno affittasi uomo. Aleardi 5, porta 12. 46117 F

**MOBILIATA** una due persone; altra vuota uso ufficio affittansi. Timeus 4, Kumar. 46096 F

**STANZA** uno o due letti affittasi. Montecchi 15-III. 46133 F

**STANZA** stanzino liberi, paraggi giardino pubblico affittansi miglior offerente. Offerte dettagliate Cass. 46115 F UPI.

**STANZA** centralissima soleggiata uso ufficio affittasi. Telefono 38246. 23063 F

**STANZA** mobiliata presso signora sola anche garage moto 8000 mensili. Barcola Perarolo 18, Giraldi. 65715 F

**STANZA** vuota bellissima affittasi uso cucina telefono persona sola, o due soli. Madonna Mare 7-IV, Serpo. 46204 F

**STANZA** vuota comodo salotto anche ufficio o ambulatorio affittasi. Tel. 44162. 46179 F

**STANZE** 2 vuote comodo cucina bagno affittansi escluso bambini. Rossetti 49, porta 9. 46177 F

## G Istruzione L. 25

**A.A.A. APERTURA** Enenkel. Esami riparazione qualsiasi Materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 46077 G

**A. AVVIAMENTO** commerciale: corsi preparazione esami riparazione (2.000 mensili). Inizio: 1.o luglio. Istituto Commerciale, Teatro 1. 46052 G

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 23009 G

**ACCURATE** lezioni matematica Medie - Classico - Scientifico - Industriali. Tel 30393, ore 9-18. 12584 G

**BALLARE** ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

**BERLITZ** School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

**BRASILIANO**-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: ripetizioni, lezioni facili. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 46172 G

**ESAMI** riparazione latino, matematica, italiano, inglese, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 23004 G

**INGLESE**-francese, preparazione esami, conversazione, lezioni ogni grado, metodo comparato, impartisce esperto. Telefono 30895. 46168 G

**ISTITUTI** «Galilei», Zovenzoni 1, telef. 90578: Corsi preparazione esami autunnali. Iscrizioni: 11-12, 19-20. 46039 G

**RIPETIZIONI** qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Istituto «Battisti» Viale XX Settembre 24, telefono 96339.

**RIPETIZIONI** inglese francese, lungo soggiorno Svizzera, Inghilterra, conversazione. Telefono 39087. 46219 G

**STENOGRAFIA** lezioni accurate, miti pretese. Telef. 33419. 23079 G

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni matematica chimica fisica. Telef. 53659, ore 14-15. 46040 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BOLERO** blu a bolle bianche smarrito. Rinvenitore pregato telefonare n. 92015, adeguata mancia. 46214 H

**BRACCIALETTO** oro 5 amuleti carissimo ricordo smarrito tratto Istria-Battera cinema Ponziana. Compenso 5000. Telef 46892. 46193 H

**BRACCIALETTO** oro tipo catenina con cubetti, smarrito giorno 25 tratto Piccardi-Cavana. Rinvenitore pregato telefonare 91413, verso mancia. 46160 H

**GATTO** nero bianco nome Ioffi smarrito paraggi Corso. Telefonare 36537, mancia. 46221 H

**OCCHIALI** vista uomo fusto scuro smarriti venerdì paraggi Ventisettembre e Battisti. Mancia riportando Ventisettembre 1, portineria. 46128 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A.A.A. VIA** Malcanton 16, magazzino mq. 70, qualunque uso, affittasi 30.000 mensili. - «Julia» - Pressi Fieracampionaria, alloggio due stanze, cucina (casetta) affittasi 8000, compensando. - «Julia», Tommaseo 2. 46210 I

**A. APPARTAMENTO** mobiliato comfort moderno soleggiato poggioli vista affittasi presso signora sola. Tel. 38638. 46202 I

**ALLOGGIO** 4 stanze e accessori, centro, affittasi prontamente. Telefonare lunedì 97179 46151 I

**ALLOGGIO** bellissimo (villa) mobilio nuovo, garage, giardino, pigione 10.000; cauzione. Cassetta 46181 I UPI.

**APPARTAMENTI** nuovi: tricamere, comforts moderni, vasta terrazza, centro; bicamere, accessori, paraggi Carlalberto; bicamere, stanzetta, accessori, Istria; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

**APPARTAMENTI** bi-camere, tricamere, quadricamere, accessori con e senza spese affittansi. Sannicolò 22-II, Amministrazione Stabili, Failla. 46156 I

**APPARTAMENTO** bi-camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, 20.000 compensando affittasi. Sannicolò 22, secondo. Amministrazione Stabili Failla. 46156 I

**APPARTAMENTO** città quattro stanze stanzino, cucina, soleggiato, affittasi 20.000 mensili compensando; eventualmente subaffittasi parzialmente Agenzia Leban, Toro 8, tel. 96816. 46185 I

**APPARTAMENTO** paraggi Hortis cinque stanze accessori altri Valdirivo, Commerciale affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

**APPARTAMENTO** tri-camere tutti comforts, nuova costruzione, pronta consegna, senza compenso affittasi. Locale in galleria affittasi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 46065 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, camerino, accessori in Corso Italia affittasi. Telef. 30522, pomeriggio. 23107 I

**APPARTAMENTO** centrale, 3 stanze, accessori, 18.000 mensili, 300.000 compenso, affittasi. Agenzia, Mazzini 22. 65762 I

**APPARTAMENTO** casa signorile, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, affittasi paraggi Piazza Carlo Alberto. Telefonare n. 38774, ore 16-18. 65765 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze più servizi centralissimo I piano, affitto bloccato tutti i comfort. Scambierei con altro centrale 3 stanze, più servizi. Cassetta 23122 I UPI.

**APPARTAMENTO,** stanza, stanzetta, cucina, accessori, 15 mila, compenso spese affittasi. Telefonare 51141. 65768 I

**APPARTAMENTO** tristanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi compensando spese. Telefonare 23828 ore ufficio. 46085 I

**APPARTAMENTO** due camere cucina viale Sonnino cedesi con prelevamento mobili. Telefono 46174, ore 13-16. 23048 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, tre stanze, cucina, bagno, due ripostigli, ricchi accessori, riscaldamento centrale nafta, nuovo stabile, consegna metà luglio, affittasi. Cassetta 23059 I UPI.

**APPARTAMENTO** due stanze cameretta camerino bagno cucina poggiuolo riscaldamento autonomo, libero affittasi via Galilei mensili 25.000. Offerte Cassetta 46022 I UPI.

**APPARTAMENTO** 5 stanze posizione centralissima affittasi. Telefonare 23500. 23110 I

**APPARTAMENTO** uso ufficio 4 locali posizione centralissima I piano affittasi. Telefonare n. 23500. 23110 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, ripostiglio, cucina e poggiuolo, Farneto 4/I, affittasi. Visita lunedì ore 15-16. 46174 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, cucina, anticamera, riscaldamento autonomo, Geppa 2-II, affittasi. Rivolgersi portinaia da lunedì, esclusivamente ore 15-17. 46173 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, camerino bagno, stanza domestica, ascensore. Geppa 4-II, affittasi. Rivolgersi portinaia. 46173 I

**APPARTAMENTO** sala, 3 stanze, cucina, camerino bagno, Farneto 6-I, affittasi. Visita lunedì ore 16-17. 46176 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, Geppa 2-II, affittasi. Rivolgersi portinaia da lunedì, ore 10. 46173 I

**CAMERE** due e cucina via Baiamonti scambiasi con una camera e cucina paraggi S. Giacomo. Cassetta 65504 I UPI.

**ICAM** camera cucina scambierei con uguale più poggiolo, compensando. Offerte Cassetta 46142 I UPI.

**LOCALE** ammezzato angolo Montecucco, San Marco, adatto uffici, deposito rappresentanze, mostre, affittasi. Telefonare lunedì 37580. 23097 I

**LOCALE** affittasi prontamente via Gatteri. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 23065 I

**MAGAZZINO** vuoto, paraggi Stazione centrale, 700 mq., affittasi. Amministrazione Alberti, tel. 38774, ore 16-18. 46015 I

**MAGAZZINO** 60 mq. due fori acqua gas luce gabinetto Campo S. Giacomo affittasi adatto negozio, lavoratorio d'artigiano od altro. Offerte Cass. 46024 I UPI.

**MAGAZZINO** con affitto minimo cedesi compensando spese. Telefonare 50155. 46144 I

**MAGAZZINO** 100 mq. ufficio telefono cederebbesi affitto prontamente, Telefonare 31605. 46178 I

**NEGOZIO** centralissimo arredato causa trasferimento affittasi. Cass. 46211 I UPI.

(continua in 11.a pagina)

**FRA GIORNI FINALMENTE ANCHE A TRIESTE IN PRIMA VISIONE**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLO SCOPO DI VINCERE L'INFLUENZA ESERCITATA DALLA RUSSIA

## Un vasto piano di aiuti per i paesi del Commonwealth

### Sarebbe questa la decisione di maggior rilievo adottata nel corso della conferenza londinese - Un incontro a Ottawa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Mentre i dieci Primi Ministri del Commonwealth stanno godendosi a turno il fresco nel giardino della residenza di campagna di Macmillan ai «Chequers», qui a Londra gli osservatori politici ed economici cercano stasera di tirare le somme, adesso che è calato il sipario sul primo atto della conferenza inauguratasi mercoledì.

Le voci che circolavano con maggiore insistenza delle altre erano due. A sentire la prima, la notizia secondo la quale i dieci uomini di Stato nella giornata di giovedì avrebbero concordato di far partecipare i rispettivi Ministri delle Finanze ad un incontro preliminare a settembre ad Ottawa per preparare la convocazione ufficiale di una speciale conferenza economica del Commonwealth, è una notizia non corretta, per il semplicissimo fatto che i dieci Primi Ministri non hanno ancora affrontato l'argomento. Si sa solo che il Primo Ministro canadese, Diefenbaker — il quale è andato al potere dopo ventidue anni di Governo liberale battendosi per una politica di più stretti legami economici con il Regno Unito — è favorevolissimo alla convocazione di una conferenza del genere.

Come è noto, i Ministri delle Finanze del Commonwealth parteciperanno alla riunione della Banca mondiale e del Fondo monetario, che durerà dai tre ai quattro giorni. Diefenbaker potrebbe proporre la settimana ventura agli altri nove Primi Ministri di autorizzare i loro rispettivi Ministri delle Finanze — una volta conclusa quella tale riunione a Washington — a spostarsi ad Ottawa per concordare nella capitale canadese una conferenza economica del Commonwealth. Uno dei principali argomenti all'ordine del giorno di questa ultima sarebbe il rinvenimento dei capitali necessari alla realizzazione dei piani di sviluppo di parecchi membri dell'associazione, quali l'India, il Pakistan e il Ghana.

La seconda voce che corre è strettamente collegata alla prima e ci dice che la principale decisione presa nel corso della riunione di ieri dai Primi Ministri è stata quella di lanciare un vasto piano di aiuti economici per le aree depresse del Commonwealth allo scopo di contribuire decisamente alla soluzione di quei problemi di fondo che altrimenti, lasciati senza risposta, verrebbero ad aumentare l'attrazione rivoluzionaria esercitata dalla Russia sovietica e dalla Cina su quei paesi dell'Asia e dell'Africa che non sono impegnati ancora con alcuno dei due blocchi militari. E' il caso dell'India, di Ghana e della Malesia: quest'ultima diverrà l'undicesimo Stato sovrano all'interno del Commonwealth il 31 agosto prossimo. Idea non originalissima, se si vuole: ma di vitale importanza per il futuro di quella associazione di popoli, di razze, lingue e religioni diverse.

Vice

## I biglietti abbinati alla corsa di Monza

Monza, 29

Tra la seconda e la terza serie della «500 Miglia» all'autodromo di Monza si è proceduto all'estrazione e all'abbinamento dei biglietti della Lotteria nazionale di Monza, primo premio 100 milioni: Serie T 08397, Venezia, 52 Ruttman; P 06130, Catania, 7 Veith; N 75181, Roma, 2 Lawrence; C 81344, Brescia, 54 Russo; T 06374, Varese, 6 Sanderson; R 9774, Milano, 1 Brian; P 63941, Vercelli, 73 Linden; R 08871, Milano, 98 Parsons; U 84124, Messina, 8 Behra; C 67098, Roma, 12 O'Connor; Z 35100, Roma, 4 Fairman; O 50539, Pistoia, 49 Crawford; U 35658, Forlì, 27 Bettenhausen; serie M 77872, Roma, 35 Sachs.

I premi di consolazione sono i seguenti: Serie U 68966, venduto in provincia di Reggio Calabria; L 08106, a Siena; G 58760, a Bologna; T 48171, a Imperia; I 61701 a Cremona; L 34391, ad Alessandria; S 14173, a *TRIESTE*; T 03709, a Trento; P 45821, a Reggio Emilia; D 68207, a Firenze.

## «Serena» secondo Gosnjak l'atmosfera in Russia

Belgrado, 29

«Sono stato vent'anni fa nell'Unione Sovietica ed ho notato adesso grandi cambiamenti: la gente è meglio vestita e sembra contenta, i negozi sono ben forniti e in generale l'atmosfera è più serena». Così ha dichiarato il Ministro della Difesa jugoslavo, gen. Gosnjak di ritorno da una visita di quindici giorni nell'URSS. Gosnjak ha anche accennato alle attrezzature militari. Ovunque il Ministro jugoslavo avrebbe notato una accurata preparazione, materiale di prim'ordine e scuole razionalmente attrezzate.

I circoli diplomatici di Belgrado sono, comunque, convinti che il significato della visita di Gosnjak in Russia non vada oltre la semplice formalità e che una qualche importanza deve essere attribuita eventualmente sul piano politico e non su quello militare. La presenza nel seguito di Gosnjak di un alto ufficiale addetto alla produzione bellica non giustifica — sempre secondo gli stessi circoli — la trattazione di argomenti relativi alla fornitura di materiale bellico russo alla Jugoslavia.

D'altra parte si fa presente che gli Stati Uniti interromperebbero immediatamente l'invio di aiuti bellici, qualora Belgrado accettasse forniture russe, e che proprio in queste ultime settimane sono maturate le condizioni favorevoli per la licenza di fabbricazione di un aereo a reazione inglese e che, infine, per quanto si riferisce all'armamento leggero, la Jugoslavia è ormai autosufficiente.

## Un morto e due feriti in una sciagura stradale

Stradella, 29

Un incidente stradale, conclusosi con un morto e due feriti gravissimi, è avvenuto a qualche chilometro da Broni, sulla strada statale n. 10, in località Bivio Vescovera - Cicognola. Una utilitaria, sulla quale erano il geom. Giovanni Martini, di 58 anni, da Torino, la moglie Livia Striuli, di 55 anni e l'impiegato Giacomo Zacchetti, di 48 anni, è sbandata improvvisamente e, uscita di strada, si è rovesciata in un profondo fossato laterale. All'ospedale di Broni, il Martini è deceduto subito dopo senza riprendere conoscenza. La signora Striuli e lo Zacchetti sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Per l'Alto Adige

## Riprendono ad agitarsi gli estremisti di Innsbruck

Innsbruck, 29

Una manifestazione per l'Alto Adige si è svolta stasera a Innsbruck, preceduta da una fiaccolata.

Vari oratori hanno rivolto appelli al Governo italiano perchè modifichi la sua politica nei confronti dei «tirolesi del sud».

Uno degli oratori più scalmanato, Wolfang Schreiber, ha sostenuto che «l'Italia non è più degna di amministrare il Tirolo meridionale» ed ha chiesto per i duecentomila abitanti di lingua tedesca dell'Alto Adige il controllo internazionale. «La politica italiana verso il Tirolo meridionale — ha detto Schreiber — culmina nelle parole di Mussolini: l'Alto Adige

Anche il Sindaco di Innsbruck ha rivolto un appello all'Italia perchè «modifichi il suo attuale atteggiamento e faccia onore agli impegni internazionali assunti».

## Un peschereccio affonda per un violento colpo di mare

Siracusa, 29

Un motopeschereccio di circa tre tonnellate di stazza è affondato questo mattina in seguito a un violento colpo di mare, che lo ha fatto capovolgere mentre si accingeva ad entrare nella rada di Marzameni. I tre uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da altre motobarche subito accorse. Il peschereccio è stato recuperato dopo tre ore di duro lavoro. Gravi danni hanno riportato le attrezzature da pesca.

NELLA MERAVIGLIOSA CORNICE DI PIAZZA S. MARCO

## La «gondola d'oro» di Venezia all'orchestra olandese dell'AVRO

### *Festosa e brillante conclusione del Festival internazionale*
### *Vinto dal Belgio il premio per la migliore canzone su Venezia*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 29

*Il responso della giuria internazionale preposta alla valutazione dei complessi radiofonici partecipanti al terzo festival internazionale della canzone ha dato come vincitrice assoluta, in quanto giudicata la esecutrice più dotata e meglio rispondente alla formula della gara, la rappresentativa olandese della Algemeene Vereeniging Radio Omroep (AVRO) di Hilversun, attribuendole pure la speciale targa in bronzo costituente il premio per il miglior arrangiamento di un brano musicale del «Carnevale di Venezia dovuto a Jos Cleber.*

*Non sappiamo quali criteri siano stati adottati nell'ultima fase di questa competizione per giungere a simile risultato, che ha sovvertito impensatamente tutte le previsioni formulate alla vigilia di questo finale, specialmente dopo che si erano sentite le eccellenti prestazioni del Belgio e della Germania. La commissione dei «grandi» riunita a Ca' Giustinian — dopo avere detto che la vincitrice della «Gondola d'oro» era la Olanda non ha voluto aggiungere altro. Pare che tra i giudici vi sono state delle discussioni molto accese e che la concordanza sulla designazione definitiva sia stata raggiunta a prezzo di molte fatiche. Il fatto che non si sia voluto fare menzione delle prestazioni degli altri complessi starebbe a indicare che l'Italia, relegata l'altro anno all'ultimo posto, non abbia raccolto neppure questa volta apprezzamenti più incoraggianti. Secondo talune indiscrezioni il maggior punteggio dopo l'Olanda sarebbe stato raccolto dalla formazione germanica, cui seguirebbero la Inghilterra, il Belgio e l'Italia.*

*La cronaca del gran gala svoltosi in piazza San Marco è per altro lietissima, a giudicare soprattutto dall'interesse e dall'entusiasmo destato dalla manifestazione conclusiva, servita brillantemente a collaudare l'efficienza d'una iniziativa entrata ormai nelle consuetudini veneziane e che oggi è coincisa proprio con l'apertura a Palazzo Ducale della Mostra del Bassano.*

*Il grande palco eretto in piazza San Marco, stipatissima fino all'inverosimile di un pubblico in cui erano identificabili elementi provenienti da tutte le latitudini, si presentava in maniera diversa da quella delle edizioni precedenti della stessa rassegna. Avendo seguito i suggerimenti dell'esperienza l'ufficio comunale del turismo, cui si deve l'organizzazione del Festival, ha voluto limitarne lo sviluppo verticale in modo da lasciare più libera la visione dell'ala napoleonica che sul fondo della piazza chiude lo sviluppo architettonico delle due Procuratie: le Vecchie e le Nuove; e questa sera insieme alla Basilica d'oro e al campanile sfavillante di luci l'ala napoleonica era quasi una continuazione nella rotta della luminosità d'una magnifica giornata di sole.*

*Poche volte Venezia era apparsa così attraente. Anche la disposizione delle orchestre e la decorazione floreale del palco hanno obbedito a criteri nuovi, vorremmo dire razionali. Le orchestre erano disposte in modo asimmetrico: tre al primo piano e due al secondo. Tralci verdi, rose campestri e una ricchissima varietà di gladioli avevano trasformato il palco in un giardino pensile, creando tante isole colorate e perfettamente intonate alle tinte delle divise dei complessi orchestrali.*

*La parte di maggiore interesse della serata nel corso della quale le telecamere sono state continuamente in movimento per la ripresa del gran finale da irradiare nelle reti televisive europee era costituita dall'esecuzione della canzone che ciascuno complesso — tranne l'Italia — aveva dedicato a Venezia. Ciascun complesso inoltre ha eseguito con la partecipazione di tutti gli elementi una selezione di quindici minuti attinti dal programma già presentato al Lido. La RAI con l'orchestra di Trovajoli e con i suoi cantanti, l'AVRO con la orchestra De Zaaiers, l'Inghilterra con il complesso di Max Jaffa, il Belgio con quello di Francis Bay e la Germania con quello di musica leggera diretto da Erwin Lehn — le quali hanno raccolto una larga messe di consensi durante le rispettive selezioni — hanno poi eseguito come pezzo d'obbligo la variazione sull'antico motivo de «Il carnevale di Venezia».*

*E finalmente è venuto il momento della lettura del verbale della giuria per la proclamazione della canzone dedicata a Venezia meglio classificata, del miglior arrangiamento elaborato intorno al «Carnevale di Venezia» e dell'ente radiofonico dichiarato vincitore del Festival per la migliore prestazione complessiva e a cui a tale titolo viene assegnata la «Gondola d'oro».*

*Sul premio maggiore già si è detto: è stato vinto dall'Olanda. La grande targa d'argento per la migliore canzone su Venezia è andata invece al Belgio, vincitore del Festival dell'altro anno per il pezzo «Venezia non ti scorderò mai» di Leo Camps. Questa aggiudicazione è stata decisa sulla base dei punti assegnati dalla commissione dopo l'ascolto in piazza delle rispettive esecuzioni. Nutrite salve di applausi venivano indirizzate durante la premiazione fatta dal sindaco di Venezia ai complessi favoriti dal giudizio finale.*

*L'Olanda, quale vincitrice assoluta, ha poi svolto un programma d'onore della durata di quindici minuti. Infine le cinque orchestre affiancate dai rispettivi cantanti hanno eseguito congiuntamente «La biondina in gondoletta». E così tra festose ovazioni che tardavano a smorzarsi è terminata anche questa competizione che se sul piano spettacolare può considerarsi senz'altro magnificamente riuscita, su quello critico non mancherà di avere qualche strascico per la davvero inattesa conclusione a cui è pervenuta la giuria «grande» sedente a Venezia.*

Bruno Ramot

## Socialisti e Unità popolare nella Giunta di Venezia

Venezia, 29

I comitati esecutivi provinciali del PSDI, del PSI e del Movimento di unità popolare si sono riuniti congiuntamente per l'esame dei principali problemi comunali. «Essi hanno tra l'altro — dice un comunicato — concordato sull'opportunità di un sollecito allargamento della Giunta comunale di Venezia con la partecipazione ad essa del partito socialista e di unità popolare, e si sono impegnati ad agire unitariamente in tale direzione». E' da notare che il PSI aveva finora dato i suoi voti ai provvedimenti della Giunta pur senza farne parte.

## Fulminato in treno dalla paralisi cardiaca

Bolzano, 29

Un turista inglese, l'ingegnere 67enne Charles Harrison Collex, residente a Urmston (Manchester), è deceduto alla stazione di Bressanone per infarto cardiaco. Il turista, viaggiava assieme alla consorte Maria Barton, sul diretto 64 verso il Brennero, quando è stato colpito da improvviso malore.

## Tragica fine di un bimbo sbalzato dalla moto per uno scarto

Lecco, 29

Un bambino è rimasto ucciso in un investimento avvenuto in drammatiche circostanze sulla Lecco - Milano, poco lontano dalla città. Giuseppe Missaglia, di 9 anni, da Galbiate, viaggiava sul seggiolino posteriore della moto pilotata dal fratello maggiore. In uno scarto per il superamento di un ciclista, è stato sbalzato di sella e proiettato al centro della strada. In quel momento sopraggiungeva un pullman guidato dal 40enne Clorindo Limonicini. Malgrado la disperata frenata dell'autista, il pesante automezzo non poteva evitare di investire il bambino, il quale è deceduto sul colpo.

L'ESODO PER LA DOPPIA GIORNATA FESTIVA

## *Romani e milanesi ai mari o in montagna*

### Oltre trecentomila persone hanno lasciato la Capitale

Roma, 29

La doppia giornata festiva ha dato occasione ad un gran numero di romani per allontanarsi dalla città profittando anche del fatto che il caldo non è soffocante, di questi giorni, e anzi la temperatura è piacevolmente addolcita da fresche ondate di vento. Si calcola che complessivamente oltre trecentomila persone abbiano lasciato nella mattinata Roma, senza contare coloro che sono partiti fin da ieri sera. Risulta che almeno centomila biglietti sono stati venduti dalle tranvie dei castelli e dalle ferrovie elettriche per Ostia. Quasi trentamila macchine e cinquantamila moto sono uscite dalla cinta daziaria. Alla Stazione Termini l'affollamento ha ricordato un po' i grandi esodi di ferragosto o di Pasqua.

Naturalmente i trecentomila assenti sono largamente sostituiti dalla massa dei turisti stranieri e da quanti hanno approfittato dei due giorni di vacanza per venire a Roma da altre città. Questa mattina una folla valutata a circa centocinquantamila persone ha gremito e inondate la Basilica vaticana parata a festa, ed ha sfilato dinanzi alla statua di San Pietro rivestita del suo tesoro per il tradizionale bacio del piede.

A Milano il ritorno del bel tempo e le due giornate festive consecutive, hanno determinato un movimento di viaggiatori largamente superiore al previsto. Alle partenze fanno riscontro gli arrivi di grosse comitive internazionali, che affollano i treni provenienti dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria.

Le partenze dalla Stazione Centrale di Milano sono continuate per tutta la giornata a ritmo serrato, con un incasso complessivo di 45 milioni nelle agenzie di viaggio e di una quarantina alle biglietterie della stazione. Complessivamente tra ieri ed oggi sono stati incassati 120 milioni. I treni in arrivo ed in partenza sono stati oltre 450, tra i quali tre treni straordinari, mentre tutti gli altri convogli sono partiti rinforzati da vetture supplementari. Si può calcolare che i viaggiatori in partenza ed in arrivo siano stati circa mezzo milione.

La giornata a Milano è stata molto calda, ed i cittadini che sono rimasti in città hanno affollato le rive dell'idroscalo, delle cave alla periferia della città e le piscine. E' rimasto vittima dei bagni all'idroscalo, il diciassettenne Luigi Nuvoli, da Pozzo Maggiore (Sassari), il quale mentre cercava refrigerio nelle acque, è scomparso annegando. Il suo cadavere è stato ricuperato qualche ora dopo dai vigili del fuoco.

POSITIVI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO

## Approvato il bilancio dell'I.N.A. per il 1956

### 24 miliardi per finanziamenti di opere pubbliche

Roma, 29

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nell'odierna riunione, udita la Relazione del Presidente, prof. Roberto Bracco, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1956, chiuso con un saldo attivo di *322 milioni* dopo che a carico dell'esercizio erano state operate svalutazioni ed effettuati accantonamenti nelle riserve patrimoniali. Anche l'utile 1956 è stato accantonato nelle riserve patrimoniali, le quali sono state in tal modo ulteriormente rafforzate iscrivendosi nella cifra di *4 miliardi e 208 milioni di lire*. Ai positivi risultati dell'esercizio 1956 hanno notevolmente contribuito i provvedimenti di rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati e di riduzione delle tariffe, deliberati dallo stesso Consiglio dell'I.N.A. il 28 giugno 1956. L'I.N.A. ha infatti perfezionato nel 1956 ben *302 mila* nuovi contratti per un ammontare di *147 miliardi* tra capitali e rendite assicurati, rispettivamente *l'11,5%* ed il *26,5%* più che nel 1955. In corrispondenza si è accresciuto e consolidato il portafoglio in vigore, che al 31 dicembre 1956 comprendeva poco meno di *5 milioni* di polizze per *714 miliardi* di capitali e rendite assicurati, con un aumento di *100 miliardi* rispetto all'anno precedente. I premi di competenza dell'esercizio sono ammontati a *32,2 miliardi* ed i pagamenti agli assicurati per sinistri, scadenze e riscatti di polizze, rendite vitalizie, quote di utili anteguerra, liquidazioni per rivalutazione maturate nell'esercizio e prestiti su polizze, la cospicua cifra di circa *10 miliardi*, mentre l'incremento delle riserve tecniche è stato di circa *20 miliardi*. Particolari cure sono state rivolte dall'Amministrazione all'attività finanziaria dell'Ente, che nel 1956 ha complessivamente erogato ben *24,3 miliardi* per finanziamenti ad opere di pubblico interesse così ripartiti: *9,8 miliardi* all'edilizia, *10,9 miliardi* all'agricoltura, *3,6 miliardi* alle opere pubbliche e ad altre iniziative. Gli investimenti patrimoniali dell'I.N.A. avevano al 31 dicembre 1956 una consistenza di *152,9 miliardi* ed il reddito netto del patrimonio aveva raggiunto nell'esercizio la cifra di *8,4 miliardi*. Il bilancio dell'I.N.A., a norma di legge, sarà dal Ministro dell'Industria e del Commercio presentato in Parlamento.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



(continua in 12.a pagina)

**MACCHINE** per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90775. 17 M

**MACCHINE** per cucire con mobiletto completo di accessori lire 29.500 (prezzi mai visti). Vendita anche rateale da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8 (negozio). 46213 M

**OCCASIONE** vendesi arredamento d'ambulatorio dentistico modernissimo completo. Raggi X. Scrivere Cass. 46104 M UPI.

**OCCASIONI:** tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 46 M

**PIUME** di struzzo, 3 pezzi, e un ventaglio di struzzo, vendo occasione. Orario 9-12 - 14-21, [illegible] 46101 M

**QUADRI** Farin, Zangrando, [illegible] vendo occasione. Mazzini [illegible], sinistra. 46165 M

[illegible] occasione, rimesse nuove, [illegible] prezzi bassissimi. [illegible] Radioriparatore. 23068 M

[illegible] **FONOLA** 5000, portatile [illegible] occasione, piccola [illegible] Via Roma 17, 46090 M

[illegible] «Smart» una [illegible] Ferramenta, [illegible] 23089 M

[illegible] ricevitori [illegible] originali [illegible] 645 M.

[illegible] americani [illegible] transistors, [illegible] Telefonare 46192 M

**L Acquisti d'occas. L. 25**

[illegible] ferro, [illegible] acquistansi. [illegible] telefono 35008. 61 N

**CUCCIOLO** pastore tedesco o lupo compro. Telef. 31290. 46207 N

**FRANCOBOLLI** Italia Vaticano Sammarino Zona B privato acquista [illegible] occasione. Cassetta 46205 N

**NN Mobili e pianof. L. 25**

**A.A.A.A. ACQUISTO** stanze letto pranzo cucina soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39031. 46199 NN

**A.A.A. ACQUISTO** stanze letto, pranzo, cucina soprammobili. Tel. lunedì 23485. 23011 NN

**A.A.A. ATTENZIONE** compero stanze letto pranzo salotti cucine mobili singoli e soprammobili. Telefonare 39557 oppure 36018. 46170 NN

**A.A.A. CUCINE** americane di vari altri modelli, matrimoniali, attaccapanni, Via Ugo Foscolo 1. 12345 NN

**A.A.A. NEGOZIO** Madalosso - Estivi giardino spiaggia. Stanzoni. Cucine. Salotti. Guardaroba. Carrozzelle. Lettini bambini. Ratealmente. Trenta Ottobre 4, angolo Torrebianca. Mostre: Via Valdirivo 29, via Filzi. 23108 NN

**A «ALABARDA»** - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, [illegible] Rossetti 4, ricordatevi [illegible] assortimento, qualità. 45981 NN

**A. ATTACCAPANNI** laccati imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie [illegible] divaniletto 12.000 poltrone letto 15.000 materassi [illegible] crine vegetale 2.800 [illegible] valigia, [illegible] susteche [illegible] lettini, [illegible] cucine, [illegible] salottietto. Tarabochia 6. 45946 NN

**A. CUCINE:** assortimento vastissimo [illegible] pezzi massima accuratezza [illegible] facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio 2. 46 NN

**A. IN** occasione della Fiera cucine da L. 30.000, matrimoniali da L. 105.000. Falegname. Tiziano 1. 65770 NN

**A. MATRIMONIALI** 70.000 fino 350.000. Armadi. Mobili singoli. Visitando risparmierete tempo, denaro. Molinavento 33, telefono 96043. 23092 NN

**ASSORTIMENTO** attaccapanni, cucine, camere, tinelli, poltroncine, carrozzine: «Pollis», D'Annunzio 26. 46 NN

**ATTENZIONE:** Cucine modelli grandiosi; altre piccole vendonsi. Orsi 61, falegnameria. 22983 NN

**CARROZZINE** grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppione 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materassi 5500. Saggioroni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 45946 NN

**CUCINA** nuova ultimo tipo occasione vendesi L. 70.000. Via Galleria 7, falegname. 46123 NN

**CUCINA** semimoderna altri mobili vendonsi occasione. Boscolo 12, magazzino. 46189 NN

**CUCINE** belle forti, lana sue, radio, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 46127 NN

**CUCINE** nuove americane prezzo d'occasione vendonsi. Cereria 1/B. 46030 NN

**CHITARRE** «Hopf - Original», modelli studio, concerto, jazz, prezzi modici, qualità superiore. Carducci 32 secondo. 1 NN

**DIVANO** letto ottimo stato vendesi. S. Giacomo Monte 12, Colia. 46132 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte moderna stagionata presso artigiano. Via Crosada 11 (dopo Teatro Romano). 65779 NN

**MATRIMONIALE** 4, 5 porte lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 23077 NN

**MATRIMONIALE** pannoforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45969 NN

**MATRIMONIALE** cucina usate vendo ore 10.30 - 11.30. Duca d'Aosta 4, Ressi. 46000 NN

**MATRIMONIALE** bellissima ordinata, vendesi grande occasione causa partenza. Via Cancellieri 6. 46198 NN

**MATRIMONIALI,** cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

**OCCASIONE** vendesi arredamento completo d'appartamento composto cucina americana, salotto, stanza matrimoniale, pranzo - soggiorno, frigorifero, lucidatrice lavatrice. Telefonare lunedì 37984. 46104 NN

**OCCASIONE** vendesi causa partenza cucina, stanza da pranzo lussuosissime. Soncini 34, porta 1. 46176 NN

**OCCASIONE** stanza pranzo vendesi. Telefonare 33696, dalle 13 alle 16. 46216 NN

**PIANINO** studio perfetto vendesi subito occasione. Docce 12, porta 14. 0011 NN

**PIANOFORTI,** pianini, nuovi, occasione, primarie marche germaniche: Förster, Rösler, Petrof, Zimmermann, prezzi convenientissimi, garanzia. Carducci 32, secondo. Tel. 90688. 1 NN

**SALOTTO** seminuovo vendesi occasione Battera 7, porta n. 1, Ponziana. 46080 NN

**TINELLO** rarissima occasione vendo. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 23058 NN

**O Commerciali L. 35**

**ARGENTO** oro monete acquisto scambio massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5.

**CALDAIE** Ideal HF-4 e caldaie acciaio vendonsi occasione. Telefonare 37866. 65724 O

**CANTINE** impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavista, Milano, via Parini. 5184 O

**COPPI,** pietrame legname, serramenti provenienti demolizione vendonsi. Impresa Bellini. Salita Montanelli 2, tel. 61040. 46186 O

**OCCASIONE** vendesi arredamento completo con merce di pasticceria adatto anche latteria. Telefonare 50155. 46144 O

**OREFICERIA** Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

**P Rappr. piazzisti L. 25**

**ABILE** attivo piazzista conosciuto alimentari Trieste cerco, buon trattamento. Baldi, via Cologna 12, magazzino. 46116 P

**AGENTI** introdotti campeggi, alberghi, pensioni, alimentaristi montagna mare assumonsi. Casa vinicola Chianti Silio Bandini, Poggibonsi (Siena). 0012552 P

**AGENTI,** introdotti privati, assumiamo ovunque, zone libere, vendita tessuti confezioni. Contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile, Prato. 5916 P

**BISOGNANMI** due propagandiste per vari giorni. Lunedì mattina via Cologna 12, magazzino. 46116 P

**DISPONENDO** ore libere assumerei piccola rappresentanza. Cassetta 46158 P UPI.

**FABBRICA** lombarda scaldabagni elettrici cerca esperto rappresentante per ogni provincia. Scrivere Casella 244 A, SPI, Milano. 5925 P

**ORGANO** Ufficiale importante Ente Morale cerca persona già pratica pubblicità abbonamenti, ecc., alta provvigione; posti coperti. Scrivere referenziando Casella 243 A, SPI, Milano. 5924 P

**PRODUTTORI** vendita rateale libri professionali, vocabolari, enciclopedie cercansi ovunque. Alfabeto, Corso Vittorio 251, Roma. 5919 P

**RAPPRESENTANTE** salumi disposto associarsi zona Trieste-Friuli cercasi. Cass. 65734 P UPI.

**Q Auto, moto, cicli L. 40**

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100-103 600 nuova pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione 1100-103, 500 C, Belvedere, Appia, Ardea, 600, Opel, Alfa 1900. Cambi, rateazioni. Tel. 24130. 65776 Q

**A.A. SALONE** dell'Automobile Ban, via Genova 21. 1100-103, 1400 '53 '52, 1100 E Belvedere, 600, 500 C '53. Cambi, rateazioni. 46099 Q

**ALFA** 1900 '52 e Super '55; Appia '54; Aurelia 2500 balestrata; 103 TV seminuova fine '56; 103 perfetta '54; Ardea furgone 8 quintali, vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 45959 Q

**AUTISTA** propria Giardinetta offresi consegna merci. Telefonare 37493. 46163 Q

**AUTOTECNICA,** Commissionaria Fiat, Media 33 - 500 C Giardinetta; Belvedere, Furgoncino; 1100-103; 1400. Prenotazioni autovettura nuova.

**B.S.A. CARROZZINO** occasione vendesi in mattinata. San Michele 10-V. 46066 Q

**B.S.A.** 500 con carrozzino vendesi causa partenza. Telefonare oggi 31404. 46107 Q

**BALILLA** coppa d'oro revisionata nuova, ottimo stato vendesi. Rivolgersi officina Castellan, Gradisca. 1714 Q

**BARCA** diporto nuovissima, elegante, aerodinamica, 6 metri, tuga due letti, vendesi permutasi automobile. Telef. 38385. 46166 Q

**BELVEDERE** fine '52 unico proprietario motore nuovo foderine vendesi 400.000 trattabili esclusi mediatori. Telefonare mattinata 92231. 23075 Q

**BIANCHI** 500 carrozzino vendesi. Tel. 52951 in mattinata. 46131 Q

**BICICLETTA** Bianchi passeggio e radio Philips vendonsi occasione. Telefonare 35504. 46161 Q

**BICICLETTA** uomo Legnano, altra donna passeggio seminuova. Zovenzoni 4 interno. 46111 Q

**BICICLETTE** prezzi ribassati: 7000, trasporto 6000, ciclomotori catena 44.000 rateali, Vespe, Marcon, Pietà 3. 13000 Q

**BORGWARD** Isabella; Isabella TS, nuove nazionalizzate, sollecite consegne. Derby Garage esclusivista. 24574.

**CARICATORE** a tazze spostabili, motore Diesel 14 HP, consumo minimo scavo ghiaia fiumi, cave, cantieri. Capacità sollevamento 40 metricubi orari. vendonsi occasionissima. Scrivere presso Tomasin Tita, Villesse. 46110 Q

**CAMIONCINO** Fiat vendesi occasione. Tel. 94264. 46071 Q

**DUCATI** tutti i modelli compresa la portentosa 175 si possono provare senza impegni di acquisto alla Fiera di Trieste nello stand del Concessionario esclusivo Piero Ostuni. 500 Q

**FIAT** 1100 E in buono stato vende privato. Via S. Lazzaro 19 (Garage Sardegna). 46139 Q

**FURGONCINO** 500 C '51 efficientissimo vendesi causa partenza. Telefonare al 95601 lunedì 9-12. 46045 Q

**FURGONE** 500 C vendesi. Rivolgersi via Raffaelo Sanzio n. 32, autorimessa. 46097 Q

**GARAGE** Derby, Salita Promontorio 9 - Officina, stazione servizio, carrozzeria, vetture occasione. 23118 Q

**GUZZO** completo tuga due letti Visitare lunedì Barcola Boveto 20. 65765 Q

**ISO** con carrozzino ottimo stato vendesi. San Giovanni Sup. 935 (Guardiella). 46124 Q

**LAMBRETTA** C vendesi. Telefonare n. 54466. 46190 Q

**LAMBRETTA** LD carenata come nuova vendo. D'Alviano 86, tel. 57163. 46138 Q

**M.M.** 350 seminuova vendesi occasione, Sardo, Teatro 4. 45965 Q

**MOTO** Parilla 49 occasione vendesi, Miramare 47 porta 3. 46034 Q

**MOTOCARROZZETTA** Vespa 1954 vendesi. Sanzio 23, telef. 44275, ore 9-13. 65717 Q

**TOPOLINO** 95.000, 125.000, 145 mila; 1100 q.li 7 revisionato gommatissimo. 97372. 46146 Q

**VESPA** seminuova 125 vendesi. Rivolgersi Zora, Caserma Duca d'Aosta, S. Giovanni. 46001 Q

**VESPA** vendesi. Via Industria 34, Ianco. 46105 Q

**VIVI'** ciclomotori Viberti listino lire 55.000 pronta consegna Grandi Coroneo 1, telef. 35843. 65767 Q

**500 C** 51-52 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Telefonare domenica matt. 41155. 46108 Q

**500 C** 51-52 unicop roprietario acquisto contanti se occasione. Trattasi direttamente, offerte Cass. 23099 Q UPI.

**«500» C** vendesi. Viale Miramare 19, officina. 46130 Q

**1100/103** 1955, 600, Ardea: Bassi, Coroneo 3. 65782 Q

**«1100-103»** perfetto stato motore gomme carrozzeria 1956 vendesi. Garage Ausonia. 23101 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 50**

**A.A.A.A. DROGHERIA** zona Maddalena, costruzione nuova, due fori facciata, ampia licenza, cedesi affittanza 12.000 mensili, contratto 5 anni, rilevando inventario. Julia, Tommaseo 2. 46210 R

**ALIMENTARI** posizione vendesi condizioni pagamento. Cassetta 23116 R UPI.

**ALIMENTARI** darebbesi in gestione a persona capace. Cass. 23116 R UPI.

**ALIMENTARI** pane condominio avviato vasta licenza cedo vendo fitto. Cass. 23066 R UPI.

**CERCO** prestito 300.000 massimo interesse per attività redditizia. Cass. 46220 R UPI.

**CERCASI** gerente giornali (centrale) ottimo guadagno comprovato. Assumesi subito. Cassetta 46180 R UPI.

**CHIOSCO** giornali affittasi. Informazioni Strada di Longera 22. 65746 R

**COLLABORATORE** con piccolo capitale per costruzione chiosco giornali centrico. Cassetta 46182 R UPI.

**CUOCO** cerca consegna cucina restaurant o trattoria I ordine Cass. 23115 R UPI.

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 23076 R

**LATTERIA**-botteghino condominio vendesi. Telefon. 36900 lunedì ore 10-12. 46114 R

**LICENZA** osteria oppure superalcoolici acquisto contanti. Telefonare 28979. 46031 R

**MAGAZZINO** centrale ufficio telefono pesa decimale cedesi. Offerte Cass. 23080 R UPI.

**NEGOZIO** centralissimo manifatture con senza merce tre fori condominio vendesi. Cassetta 65775 R UPI.

**NEGOZIO** elettrodomestici rionale con vasta licenza radio, casalinghi elettricità vendesi causa partenza. Scrivere Cass. 46045 R UPI.

**NEGOZIO** abbigliamento dame centro cedesi. Scrivere Cassetta 23120 R UPI.

**NEGOZIO** frutta e verdura vendesi ottima posizione. Telefonare 96290. 46206 R

**NEGOZIO** cigaretteria? [illegible] cedesi [illegible] 46203 R

**OFFICINA** riparazioni automoto avviata centralissima cedesi. Telefonare 54-18 41916. 12646 R

**OFFICINA** meccanica cedesi con piccolo attivo e relativo roso macchinario. Scrivere Cassetta 46163 R UPI.

**SALUMERIA** centro Opicina vendesi o prendere persona capace. Telefono 46300. 46122 R

**UDINE** negozio moderno confezioni vendesi trattative con Offerte Cassetta 46135 R UPI.

**ESSO EXTRA:** piena utilizzazione delle possibilità del motore per le sue elevate qualità antidetonanti (N. O. 98/100 R. M.) che, evitando i fenomeni di anormale combustione senza dover ricorrere alla riduzione dell'anticipo, permettono, attraverso un completo sfruttamento del motore, una reale riduzione dei consumi in tutte le condizioni di funzionamento.

**ESSO EXTRA:** maggior percorrenza a parità di consumo conseguenza di una più elevata densità che comporta un maggior contenuto di energia termica per litro di carburante.

**ESSO EXTRA:** consumi superflui eliminati per il rapido raggiungimento delle condizioni di pieno rendimento del motore; risultato della migliore distribuzione della volatilità e della sua gradazione studiata secondo la stagione.

**ESSO EXTRA:** prolungamento della vita del motore derivante dalla minore diluizione dell'olio e dalla minore formazione di incrostazioni grazie ad una migliore combustione. Quattro risultati resi possibili dal processo HYDROFORMING.

**ESSO EXTRA:** le prestazioni più brillanti con la massima economia.

Esso — seguite il consiglio dei tecnici Esso

**S Case, ville, terreni L. 50**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA»,** piazza Tommaseo 2, tel. 23317, offre in condominio: Via Pozzo 9, porta 2, seminuovo, libero agosto, matrimoniale, cucina, disobbligo, cantina, saldo prezzo con mutuo 17 anni 3%. - «Julia». - Via Rigutti 5 (Capitol) seminuovo, libero fine luglio, due stanze, cucina, WC-bagno, quota contanti unmilioneottocentomila. - «Julia» - Via Galleria 16, piano ammezzato, lussuoso, libero agosto, composto: matrimoniale, anticamera, cucina americana completa, WC-bagno maiolicato, armadi muro, quota contanti 1 milione 300.000. - «Julia» - Via Baiamonti 12/2, consegna fine novembre, disponibilità 40%, appartamentini da una, due stanze, più soggiorno, cucinino, WC-bagno completo, poggiolo, quote contanti 1 - 1.200.000. - «Julia» - Via Fabioseverо 144, palazzina panoramica, consegna febbraio 1958, ultimi disponibili da tre stanze, due poggioli, ascensore, mutuo decennale. - «Julia» - Via Ponziana 15, villa, appartamento 4 stanze, accessori, prontingresso. - «Julia» - Via Torrebianca 13, alloggio 3 stanze, cucina grande, ripostiglio, bagno moderno, WC separato, termosifoni, libero agosto. - «Julia» - Via Cologna, casa nuova, panificio meccanico, negozio annesso, arredamento moderno, compresa parte immobile, cessione totale immediata. - «Julia» - Via Giuliani 44, magazzino 100 mq. libero, contanti 1.500.000. - «JULIA», Tommaseo 2, piano I. 46209 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** condominio, Rotonda del Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta prenotansi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4.

**A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** condominio 2-3-4-5 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Via Nova, via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 46208 S

**A.A.A.A.A. CENTRALI,** zona piazza Hortis, vendonsi condominio ultimi costruendi appartamenti da una, due, tre stanze, servizi termonafta centrale, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46134 S

**A.A.A.A.A. COSTRUENDO** centralissimo stabile via Coroneo vendonsi condominio ultimi signorili appartamenti da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, terrazze e poggioli. Amministrazione stabili Eccardi Mazzini 30. Orario 16-19. 46134 S

**A.A.A.A.A. VIALE** D'Annunzio angolo Limitanea, costruzione iniziata, vendonsi condominio ultimi appartamenti da due tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, servizi, termonafta centrale, ascensori. Ottimi prezzi. Speciali condizioni pagamento: 50% contanti in costruzione e 50% lungamente dilazionato (parziale mutuo ventennale). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 46134 S

nel negozio
del valigiaio
non troverete
il Cynar

ma in casa sua... certamente si

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO
**CYNAR**
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

**A.A.A.A.A. FABIO** Severo (prima della via Sottoripa) vendonsi condominio bellissimi appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46134 S

**A.A.A.A.A. PIAZZALE** Bonomea (Gretta) vista mare vendonsi condominio ultimi soleggiati appartamenti tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Consegna prossimo autunno. Prezzi da 2.900.000. Condizioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 46134 S

**A.A.A.A. APPARTAMENTI** in costruzione via Udine angolo via dei Giacinti (centro Roiano) da 2-5 stanze, bagni installati ascensori, riscaldamento centrale a nafta poggiuoli, terrazze e altri ricchi accessori, esposizione soleggiata, vista mare vendonsi con e senza Mutuo Aldisio. Disbrigo pratiche nuovi Aldisiani, facilitazioni pagamento ai privati. Consegna 1958 Geom. Germani, via Carducci n. 10, telefono 35606. 1702 S

**A.A.A. AGEP** Beccaria 13. Ville signorili centrali vendonsi facilitazioni. 46060 S

**A.A.A. AGEP** Beccaria 13 - Appartamenti bi, tristanze soggiorno, bagno, forti facilitazioni, vendonsi. 46060 S

**A. LOCALI** d'affari stabile nuovo zona centrale adatti negozio attività varie, consegna immediata vende Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 65700 S

**A. SONNINO** 27 appartamenti signorili 5 stanze doppi servizi terrazze poggioli termonafta ascensore. Prossima consegna vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani. tel. 31300. 65700 S

**A VICENZA** vendonsi appartamenti centralissimi alto reddito affittanze americani. Cassetta 65721 S UPI.

**ABITAZIONI** Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti, una due tre stanze soggiorno cucinino, bagno installato, poggiolo. costruzione in corso vende con facilitazioni e mutuo ventennale Impresa Chermetz - Crismani, tel. 31300. 65700 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Tristanze prossima entrata centrali. Altri Rossetti prenotansi. Altri Aldisio palazzina. S. Caterina 5. 46167 S

**APPARTAMENTI** nuovi diverse posizioni tricamere quadricamere cinque camere sei camere ricchi accessori grandi facilitazioni vendonsi. Sannicolò 22-II, Amministrazione stabili Failla. 46156 S

**APPARTAMENTI** quadricamere cameretta camerino accessori, altro tricamere nuovo occupato vendesi ottime condizioni. Sannicolò 22-II, Amministrazione stabili Failla. 46156 S

**APPARTAMENTI** condominio occupati via Massimo D'Azeglio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio n. 4. 23137 S

**APPARTAMENTI** ultimi condominio occupati via Zovenzoni, 5, 6 stanze, cucina, accessori vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4.

**APPARTAMENTI** condominio corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 23137 S

**APPARTAMENTI** in condominio corso costruzione, zona verde panoramica, prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori, 40% in contanti saldo 10 anni vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, San Maurizio 4. 23137 S

**APPEZZAMENTI** piccoli di terreno, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi vista splendida, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 23137 S

**APPARTAMENTI** occupati tricamere servizi Giardinpubblico; altri Roiano, Belpoggio, Revoltella vendonsi. ATEC Goldoni 1.

**APPARTAMENTI** lussuosi zona signorile imminente consegna. Pagamento a propria disponibilità vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46065 S

**APPARTAMENTI** in costruzione pagamento dilazionato tutti comforts 2.250.000 vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 46065 S

**APPARTAMENTO** libero vera occasione completamente rimesso a nuovo 5 locali più servizi riscaldamento centrale e cantina vendesi contanti paraggi Rossetti (esclusi intermediari). Offerte Cass. 46032 S UPI

**APPEZZAMENTI** terreno alberati, con spiaggia propria, varie grandezze zona costiera Grignano vendonsi. Rivolgersi studio immobiliare Giuseppe Sbisa, via Filzi 23 tel. 28818. 23136 S

**APPARTAMENTI** condominio via Giulia, costruzione iniziata, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, servizi moderni, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 29120, dalle 17 alle 19.30. 22962 S

**APPARTAMENTO** occupato 4 camere cameretta cucina WC scambio obbligatorio, occupato persona sola, vendesi. Sannicolò 22-II, Amministrazione stabili Failla. 46156 S

**APPARTAMENTO** tristanze accessori paraggi Libertà 1.800.000 altro Sanmichele 2.300.000 vendonsi liberi, ATEC, Goldoni 1 56 S

**APPARTAMENTO** nuovo, pronta entrata, Sangiacomo, bistanze, soggiorno, accessori; altri Severo, Sanluigi, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 56 S

**QUARTIERINO** camera cameretta cucina paraggi Sansovino occupato vendesi 400.000. Amministrazione Stabili Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 65718 S

**BARCOLA** tristanze, stanzetta, duemila terreno, vista incantevole, vendesi o scambiasi condominio nuovo centro. Telefonare 28838. 65747 S

**CASETTA** modestissima purchè piccolo terreno compero oppure scambio quartierino soffitta bistanze accessori centralissimo. Cass. 46100 S UPI.

**CASETTA** tipo villa 3 appartamenti di 2 stanze con cucina, bagno, terreno, garage, stalle vendesi. Telefonare 55809 Gradisca. 64125 S

**CAMERA** cameretta cucina vuoto acquisto contanti se occasione ,escluso mediatori. Cassetta 46196 S UPI.

**CONDOMINIO** o affittanza cerco stanzetta stanza cucina accessori. Offerte dettagliate Cassetta 46103 S UPI.

**COSTRUENDO** fabbricato via Pindemonte 10, soleggiato prospetto Boschetto, appartamenti 2-3-4 stanze soggiorno e accessori accettansi prenotazioni Impresa Polla, via Roma 18-II 65695 S

**FONDO** costruzione Roiano 1000 mq. altri fondi città vendonsi. Sannicolò 22-II, Amministrazione stabili Failla. 46156 S

**IMMOBILE** città con locali d'affari acquistasi. Dettagliare Cass. 46020 S UPI.

**MAGAZZINI** due occupati paraggi piazza Vico vendonsi occasione. Amministrazione Stabili Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 65718

**MAGAZZINO** possibilmente centro, luminoso, asciutto m. 200-250 libero, occupato acquisterei pagando contanti. Offerte dettagliate Cass. 46157 S UPI.

**MESTRE** stabile nuovo, esentasse 25 anni, reddito annuo 2.200.000 vendesi, permutasi con stabile affitto bloccato centro Trieste. Soc. Immobiliare via Filzi 21/1. 620 S

**MESTRE** città, vendonsi due appartamenti nuova costruzione esentasse 25 anni, tutti comfort, garage, 5.500.000. Reddito 45.000 mensili. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 620 S

**NEGOZI** nuovi centro Vicenza affittansi o vendonsi. Cassetta 65721 S UPI.

**PALAZZINA** centro: due alloggi (contratti liberi), riscaldamento, giardino, vendesi. ATEC Goldoni 1. 56

**VERA** occasione: in Mestre centro vendesi appartamenti 3 stanze, soggiorno, cucinino, garage, comfort moderni, esentasse 25 anni. Prezzo conv[illegible]nientissimo causa emigrazione Verlato Cesare, via Filzi 21/[illegible] Trieste. 620

**VIA** Rossetti vendonsi appa[illegible]tamenti condominio occupati soleggiati 3-5-6 stanze, cucina bagno. Rivolgersi Amministrazione Stabili Carli S. Maurizio n. 4. 23137

**VILLA** tre quartieri grand[illegible] giardino San Cilino 63 vendes[illegible] 46048

**VILLINO** 4 stanze, doppi servizi, posizione incantevole vendesi. Telef. 30522 pomeriggio 23107

**TERRENO** Muggia, indica[illegible] villini, vendesi anche lotti [illegible] 400 mq.; altro Dazio Zaule fro[illegible]te strada nazionale. ATE[illegible] Goldoni 1. 56

**T Villeggiature L.** [illegible]

**ALBERGO** Alpino, Laggio C[illegible]dore, Belluno. 1400 tasse-serv[illegible]zio compreso. Trattamento s[illegible]gnorile. 5875

**ARTA** (Carnia), Albergo M[illegible]derno, cucina triestina. Prez[illegible] convenienti. Telefonare Tries[illegible] 42125. 46137

**OPICINA** due camere bag[illegible] con giardino affittasi stagion[illegible] Telefono 21178. 46212

**OPICINA** affittasi casetta ce[illegible]tro camera, cucina, garage i[illegible]dipendente con vasto giardin[illegible] Telefonare 21160. 45843

**PADOLA** - Cadore Val Com[illegible]lico - 1215. Soggiorno ideale Economico - Alberghi - Appa[illegible]tamenti. Informazioni Uffic[illegible] Turismo 5780

**PENSIONE** Ranalter Dobbia[illegible] 15 luglio 1300, agosto 1800 [illegible]qua corrente. 230[illegible]

**STANZE** due matrimonial[illegible] [illegible]gno comodo cucina affit[illegible] Prepotto 17, Sanpelagio [illegible]sina). 657[illegible]

**VILLEGGIATURA** Fraela [illegible] di Tricesimo, villa 5 letti, 1[illegible] mila stagionali fino al 15 ot[illegible]bre. Telefonare Trieste n. 262[illegible]

**U Matrimoniali L.** [illegible]

**ORGANIZZAZIONE** matrim[illegible]niale riservatissima Vaste p[illegible]sibilità Indirizzare «CESI», C[illegible]selpostale 7117. Roma 5124

**POSSIDENTE** sposerebbe [illegible]gnorina massimo 40.enne. I[illegible]nonime. Cass. 46149 U UPI.

**SIGNORINA** piacente, spo[illegible]rebbe vedovo serio statale s[illegible]za figli massimo 45.enne. I[illegible]nonime. Cass. 46026 U UPI.

**STATALE** di ruolo, 33.enne, [illegible]sidera conoscere signorina a[illegible]guata condizione (serietà) s[illegible]po matrimonio. Cass. 46202 [illegible] UPI.

**V Diversi L.** [illegible]

**ALBA** astrologia radiestesis[illegible] Solitro 13 (fondo via Udi[illegible] mattino pomeriggio. 46098

**ART. 1** - Nuovi arrivi sca[illegible] 500 mensili senza maggio[illegible]zione prezzi! Kleinmann, R[illegible]sini 16 (negozio Cosmos). 23119

**ART. 2** - Camicette di tutte misure 500 mensili, senza m[illegible]giorazione prezzi! Kleinma[illegible] Rossini 16 (negozio Cosmos). 2311[illegible]

**ART. 3** - Costumi bagno las[illegible] 500 mensili senza maggiora[illegible]ne prezzi! Kleinmann Ross[illegible] 16 (negozio Cosmos). 23119

**ASTROCHIROMANZIA,** am[illegible] affari, incertezze, consultat[illegible] Via Delbosco 10, porta 7. 4612[illegible]

**CONTABILITA'** fatturazioni [illegible]visioni paghe prev. soc. ricu[illegible]ro crediti fatture, serietà. [illegible]lefono 27913. 65443

**TRADUZIONI** certificati, [illegible]cumenti, duplicazioni, copi[illegible]ria rivolgersi Agenzia AT[illegible] aCnalpiccolo 3. 5[illegible]

**CONDIZIONI GENER[illegible] PER LE INSERZION[illegible]**

Gli avvisi economici ve[illegible]gono pubblicati nella rubr[illegible] più corrispondente all'ogg[illegible]to delle inserzioni, minir[illegible] 10 parole; la disposizione [illegible] viene per ordine alfabeti[illegible] per facilitare le ricerche [illegible]ne modificato eventualme[illegible] il testo in modo da rende[illegible] l'evidenza. La U.P.I. ha [illegible] facoltà di abbreviare qual[illegible] parola degli annunci.

La U.P.I. non assume [illegible]sponsabilità per casuali m[illegible]cate inserzioni, nè per er[illegible] di stampa od omissioni. [illegible] responsabilità verso il fis[illegible] il pubblico e i terzi, delle [illegible]serzioni eseguite, rimane [illegible]na ed intera agli insere[illegible]

Errori di stampa che [illegible] pregiudicano l'effetto dell'[illegible]viso, non dànno diritto a [illegible]petizioni gratuite, così p[illegible] errori dipendenti da ca[illegible]scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di o[illegible] avviso è subordinata all'[illegible]provazione del giornale [illegible] si riserva insindacabile [illegible]to di veto.

I reclami possono e[illegible]presi in considerazione [illegible] dietro presentazione dell[illegible] cevuta dell'importo pa[illegible] per gli avvisi.

Non si ammette la sos[illegible]sione o sostituzione degli [illegible]visi già ordinati.